STAMPASERA

N. 150 LUNEDI' 11 GIUGNO 1990 L. 1000

DOLLARO	
1247	(+2)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.495
Fiat priv.	7.700

Ifi	29.800
Montedison	2.060
Generali	43.450
Mediobanca	21.000
Comau	4.816
Stet	6.470
Cir	5.720
Enimont	1.463
Sme	4.310

Guerriglia a Milano (ripresa stanotte), gravi incidenti a Cagliari e Firenze

La violenza rovina la festa dei Mondiali ma a Torino si scatena la gioia dei carioca

Milano. La polizia in assetto di guerra in piazza Duomo per domare gli scontri tra tifosi tedeschi e jugoslavi

Torino, la festa del Brasile: bandiere della torcida e lambada fino all'alba in piazza San Carlo (con proteste per il chiasso ma niente violenza)

I Mondiali sono incominciati da appena tre giorni e già quanto di peggio qualcuno temeva si sta verificando: a Cagliari, *hooligans* o altri tifosi inglesi regolarmente ubriachi si sono già scontrati per ben due volte con la polizia; il centro di Milano è stato messo a ferro e fuoco da oltre mezzo migliaio di tedeschi ubriachi che ieri per ore hanno letteralmente combattuto contro le forze dell'ordine; analoghi incidenti, anche se in dimensione ridotta, a Peschiera e Riva del Garda; ancora vetrine spaccate e auto danneggiate a Roma e Firenze, questa volta ad opera dei tifosi italiani impegnati a festeggiare il «trionfo» del loro idoli miliardari contro i meschinelli austriaci.

I fatti più gravi sono stati quelli di Milano. Guerriglia intorno al Duomo dalle 14 alle 18 con alcune decine di feriti e contusi tra i teppisti come tra le forze dell'ordine e parecchie decine di milioni di danni, secondo *round* nel dopopartita. Il massiccio impegno di polizia e carabinieri pareva aver assicurato un deflusso dallo stadio sufficientemente regolare, ma verso l'una la battaglia è nuovamente esplosa alla stazione Centrale dove folti gruppi di tifosi tedeschi attendevano il treno per Stoccarda. La rissa si è poi trasformata in atti di vandalismo contro la stazione stessa e le sue strutture.

Carabinieri e polizia sono intervenuti massicciamente dividendo i teppisti in gruppi e spingendoli nelle vie adiacenti. Ancora una volta molti i contusi e i fermati. Una volta ristabilito l'ordine, i sedicenti tifosi sono stati scortati alla stazione e accompagnati sul treno in partenza via Brennero che è partito con alcuni minuti di ritardo. Una cinquantina di tedeschi sono stati fermati e identificati: nei loro confronti scatterà la denuncia e verrà adottato il provvedimento di espulsione dall'Italia con divieto di farvi ritorno.

Notte di scontri anche a Cagliari dopo i disordini del pomeriggio, ancora presso la stazione e le centrali vie Matteotti e Roma: Una trentina di giovani inglesi ha reagito in modo violento al rifiuto d'un barista di servire loro bevande alcoliche. All'arrivo di polizia e carabinieri è scoppiata la rissa. I teppisti sono allora fuggiti verso la stazione ferroviaria, ma qui hanno trovato gruppi di irlandesi e la battaglia è ripresa.

Ancora dalla Sardegna si segnalano episodi che in parte spiegano quanto sta accadendo e destano ulteriori preoccupazioni. Due inglesi sono stati arrestati all'aeroporto di Olbia perché in possesso di una non precisata quantità di hascish. Due svizzeri che nascondevano nel bagaglio baionette militari sono stati fermati alla stazione di Cagliari.

P. San Carlo una grande sala da ballo

TORINO ● Una domenica di giallo. Il giallo-oro del Brasile e quello della Svezia: poco importa. Durante la festa sportiva ci sono state solo alcune differenze di tonalità. Dalla mattina fino a tarda notte le bandiere della torcida, i vessili dei biondissimi nordici si sono confusi con centinaia di tricolori italiani. Gli hooligans sono una tragica realtà lontana centinaia di chilometri.

Nella città che in questi giorni mondiali ha cambiato il proprio volto compassato, stamattina ci sono i resti dell'«invasione». Ma sono tracce di festa: solo lattine e carte stracciate. Lontani sono i segni della violenza che ha colpito Milano e Cagliari. Certo non sono mancate le lamentele: telefonate indignate per i bagordi notturni, proteste per piazza Carlo Felice trasformata in un campeggio, grida di dolore per il salotto della città trasformato in una gigantesca sala da ballo. E per alcuni stranieri la festa è stata rovinata da decine di «topi d'auto» scatenati. Sono sparite nel nulla Audi 80 con targa svizzera, Volvo provenienti dalla Svezia, ma anche auto di Torino. Non sono mancati furti e rapine: scippatori in azione in piazza Carlo Felice e a Porta Nuova dove due brasiliani sono stati lasciati in mutande.

Torino, però, sembra impazzita. Colpita da una febbre che poco per volta contagia un numero crescente di persone. Per tutta la giornata il centro è rimasto semiparalizzato, la zona dello stadio ha inghiottito migliaia di auto: e non tutti erano guidate da tifosi. Tanti, anzi tantissimi, sono stati i curiosi che hanno voluto vedere il «Delle Alpi», che hanno accennato i passi di samba che il Trio Electrico diffondeva in strada Altessano. Era un appuntamento da non perdere per poter dire a parenti e amici: *«Io c'ero»*. E la festa è durata fino al tre di stanotte.

Festa grande, grandissima, anche lezione pratica di come i Mondiali possono essere divertimento senza teppismo. Per ore piazza San Carlo è il teatro di torcida, cori e inni, mentre via Roma veniva chiusa al traffico e i bar sono aperti ancora alle due di notte. Un palco si trasforma in pista da ballo. Tutto incomincia appena le luci dello stadio si spengono. Poco prima di mezzanotte centinaia di tifosi arrivano in via Po, si spostano in piazza Castello, invadono piazza San Carlo. Dopo mezz'ora via Roma è paralizzata, ovunque suoni di tamburi e maracas.

E' comunque una festa che non divide sconfitti e vincitori. All'una, silenziosamente, arrivano da piazza Castello una ventina di tifosi svedesi. Bandiere giallo-blu, volti dipinti camminano in file indiana. Attorno a loro solo i colori carioca e qualche tricolore nostrano. La folla però si apre al loro passaggio, applaude. E continua a farlo sino a piazza San Carlo quando un gruppo di brasiliani li blocca: vogliono ballare con loro. Ora tutto si muove a ritmo di lambada.

SERVIZI A PAGINA 5

Tanta invidia per i vip nel «salotto»

TORINO ● La città dei salotti, di colpo, si è arricchita. Ne ha 19 in più. Guardando ai 168 fortunati che occupano quei palchi di colore blu, come il sangue dei nobili, la sottostante tribuna d'onore si sente infelice, sicuramente invidiosa. Il resto del pubblico, comunque ben accomodato, neppure riesce a scrutare chi sono quei vip se non ci fosse l'occhio delle telecamere a circuito chiuso che propongono qualche sbirciatina sul maxischermo. E allora si vede il direttore del Comitato organizzatore dei mondiali Luca Cordero di Montezemolo che indica all'avvocato Giovanni Agnelli i loro volti proiettati sul display. Quella è la classe dirigente che Torino s'aspetta di vedere in primo piano, le sorprese sono altre ed è su queste facce da scoprire che corrono i primi pettegolezzi. I più inviperiti sono alcuni assessori comunali invitati tra i non comuni mortali della tradizionale tribuna d'onore: «Che ci fa lì quel funzionario comunale? E quell'altro imprenditore? E' un insulto alla Città pubblica. Loro lì e noi qui. Che cosa possiamo contare se questa è la considerazione dimostrata dagli organizzatori, tra cui c'è lo stesso Comune?» diceva un amministratore civico ieri sera al collega che, peraltro, si dimostrava più realista: «Dai, siamo già fortunati a essere qui, noi, chissà quanti altri vorrebbero essere al nostro posto».

I nuovi salotti di Torino, esclusivi, serviti e riveriti, sono al secondo piano «delle Alpi». Vi si accede dall'ingresso 1, naturalmente, con auto del colore del palco, blu. All'ingresso nell'atrio addobbato per ricevimenti, è ancora il blu «carta da zucchero» delle hostess (divise create da Edwige Fenech, prodotte dall'industria Tacchella) ad accompagnare il percorso verso la gloriosa balconata.

Diciotto palchi da 6 posti l'uno e quello centrale da 24. L'«onore dell'onore» ha un'anticamera in moquette grigia con frigo bar, telefono e altri comfort. Si affaccia sullo stadio con poltroncine disposte su due file. Se fa freddo il balcone diventa un'elegante veranda chiusa da una vetrata.

Uno in fila all'altro: è la parata dei ruoli che contano. Nel salotto centrale, tra gli altri, al fianco degli Agnelli e Montezemolo, il presidente del Brasile Collor de Mello e consorte, l'avvocato Chiusano, il sindaco Magnani Noya, il presidente della Regione Beltrami. «Quelle rappresentanze sono scelte bene — dice un assessore chiedendo di restare anonimo —, ma sono le altre che mi fanno pensare». Quali? «I dirigenti comunali, come mai loro lì e noi qui?». Il «qui» è la tribuna d'onore, oltre 2.500 posti. Tra loro gli uomini di governo, dal Comune alla Regione, ai partiti, alle forze dell'ordine, a giornali e Rai, alla Figc. Si distinguono i leader noti alle cronache. Forse fanno più notizia le assenze. I consiglieri semplici? Sono negli spazi riservati agli inviti, in tribuna ma non d'onore. Peraltro, Fassino, membro della segreteria nazionale del pci, conquisterà poi un posto sul tetto del Trio Electrico per ballare la samba.

Ma chi ha fatto le scelte dei palchi? Il sospetto continua a rincorrere le conversazioni tra i politici. Il vicecapogruppo del msi, Michele Antinoro, non si fa timori a chiederlo pubblicamente. La risposta arriva dal segretario del Col, Zaccarelli: «Le han fatte il ministero, il Col, la Figc e l'Acqua Marcia. Sono stati dati degli spazi a vari organismi, ciascuno ha, a sua volta, gestito gli inviti».

Ma come mai i funzionari lì e gli assessori là? «Perché lì siede la commissione di vigilanza» risponde l'assessore allo Sport Matteoli. La precisazione quieta gli animi? Ormai sono tutti presi dal pranzo offerto dal Billia di Saint Vincent, per cui la Vecam del Circolo della Stampa ha preparato insalata di pesce, carbonada, pitoc bagnati con i «Vini d'Italia». La tavola tira anche più dei mondiali, il secondo tempo è iniziato da dieci minuti e i «vip» continuano a mangiare.

Luciano Borghesan

Perdono al bandito buono Latitante per 28 anni Cossiga concede la grazia

CAGLIARI ● Per 28, lunghissimi, anni si è nascosto tra i boschi impenetrabili del Supramonte. Adesso non è più latitante. Ciriaco Calvisi, 62 anni, conosciuto come il «bandito buono» ha ottenuto la grazia dal Presidente della Repubblica. Francesco Cossiga gli ha cancellato la condanna a 30 anni di carcere per un omicidio compiuto a Bitti nel lontano 1957.

Ma Ciriaco Calvisi non può essere considerato un latitante come gli altri, che ancora sfuggono alle ricerche di carabinieri e polizia nascosti sulle alture intorno ad Orgosolo. Lui si è conquistato sul campo la fama di bandito buono perché, caso unico tra i super ricercati sardi, non ha mai commesso, nel lungo periodo della latitanza, alcun atto di criminalità, non ha mai partecipato a sequestri di persona e il suo nome non appare in nessuna delle molte inchieste giudiziarie aperte in Barbagia.

Di Ciriaco Calvisi si racconta che la sua fotografia segnaletica fosse stata tolta già da parecchio tempo dalle caserme dei carabinieri. Qualcuno, poi, è convinto che il suo rifugio non fosse del tutto sconosciuto e che, addirittura, il suo nascondiglio fosse noto agli ufficiali dei carabinieri specializzati nella «caccia» ai latitanti isolani. Forse questo «particolare» trattamento è stato possibile perché Calvisi si è sempre dichiarato innocente per quell'omicidio avvenuto nel 1957 nelle campagne intorno a Bitti.

Allora i magistrati inquirenti scrissero che si trattava del classico delitto barbaricino compiuto per vendetta. La vittima, Andrea Oroneau, freddato a fucilate a pochi metri dal santuario di San Francesco di Lula, era sospettato di aver ammazzato un fratello di Calvisi, Diego.

Le indagini per la morte di Oroneau furono rapidissime e indicarono in Calvisi e in un altro pastore Giuseppe Zizi gli autori del delitto. I due vennero condannati a 30 anni di prigione.

Durante la latitanza, a quanto pare, Ciriaco Calvisi ha continuato la sua vita di sempre, quella del pastore. I lunghi anni sulle montagne della Barbagia, comunque, non hanno troncato i suoi rapporti con la famiglia. Anzi è diventato padre due volte: un figlio fa il pastore come lui, la figlia è medico. Ieri insieme alla moglie Caterina Casu l'hanno atteso sull'uscio di casa per salutarlo come uomo libero.

Clan dei catanesi in appello (37 sono già all'ergastolo): oggi la requisitoria del pm

Il pm Bruno Bernardi sostiene stamane le accuse contro il clan dei catanesi

TORINO ● Il sostituto procuratore generale Bruno Bernardi ha cominciato stamane la requisitoria al processo d'appello contro il «clan dei catanesi». La requisitoria del magistrato riguarda l'attività complessiva di 165 imputati; il collega, dottor Pietro Miletto, affronterà successivamente, caso per caso, le posizioni personali dei singoli imputati chiedendone le rispettive condanne. Sessanta imputati sono in stato di detenzione. Trentasette di questi sono stati condannati all'ergastolo e per molti di loro sono già scaduti i termini della carcerazione preventiva, poi prorogati fino ad ottobre da un'ordinanza del presidente Guido Barbaro.

SERVIZIO A PAGINA 7

Italia, Italia oggi in palio oltre 8 milioni

Il Concorso «Italia Italia» che Stampasera ha organizzato per festeggiare i Mondiali di calcio prosegue anche quest'oggi. Altri due milioni in buoni acquisto (Mazzini Griffe e Borbonese) vanno ad aggiungersi ai 6 milioni 500 mila lire del monte premi di sabato.

A pagina 16 pubblichiamo assieme al regolamento e ad alcune curiosità storiche sulla nostra nazionale di calcio anche la data fortunata, l'8 ottobre 1986. In quell'occasione gli azzurri superarono in amichevole a Bologna la Grecia grazie ad una doppietta messa a segno da Bergomi, con un gol per tempo.

Giocare a «Italia Italia» è semplice: i lettori dovranno ricomporre con uno dei quattro colori a disposizione (azzurro, rosso, verde e bianco) la data fortunata (giorno, mese e anno) pubblicata tutti i giorni su Stampasera, utilizzando le cartolina in distribuzione ogni lunedì con le due edizioni del nostro giornale.

Ricordiamo ai nostri lettori che fino alle 20 di oggi al nostro numero verde (1678-02005) si ricevono le telefonate riguardanti le vincite di sabato (la data estratta era quella del (7 agosto 1936) e di oggi.

Dossier del Gruppo Abele sulle spese del Mundial

Italia '90, i fuori gioco

Un «viaggio» nelle città del calcio mette a confronto i costi sostenuti per costruire o riadattare gli stadi con i bilanci degli assessorati all'Assistenza e ai Servizi sociali

La doppia faccia dei Mondiali: l'allegria dei tifosi del Camerun (nella foto), i gravi problemi dei nuovi immigrati

TORINO ■ *«Italia '90: i fuori gioco»*. Dopo le polemiche sulle spese ingenti destinate alla realizzazione delle strutture edilizie per ospitare i Mondiali di calcio, proprio mentre s'accendono gli entusiasmi per le prime partite, il Gruppo Abele di Torino s'incarica di fare il «guastafeste» e ricorda l'altra faccia della medaglia: gli emarginati del Terzo Mondo e di casa nostra. Che cosa si sarebbe potuto realizzare a favore dei più deboli con i fondi per il *Mundial*, reperiti (senza troppa difficoltà) tra le pieghe dei bilanci nazionale e locali, di solito avari nei confronti dei problemi sociali e dell'emarginazione?

«Italia '90: i fuori gioco» è il titolo dell'ultimo speciale di *Aspe*, l'agenzia stampa del Gruppo Abele che si occupa delle tematiche del disagio, della pace e dell'ambiente, questa volta dedicato interamente alla condizione dei senza fissa dimora in Italia.

Si stima che siano oltre tredicimila le persone che non hanno una sistemazione e sono costrette a cercare ogni notte un rifugio per dormire. Rispetto al passato, oltre all'aumento quantitativo, si registra un notevole abbassamento dell'età media, un maggior numero di donne e la compresenza di differenti situazioni di disagio: alcolisti, malati psichici, tossicodipendenti, immigrati stranieri, anziani indipendenti.

L'agenzia *Aspe* sottolinea la scarsità di informazioni e l'invisibilità diffusa di un fenomeno che si tende a rimuovere, denunciata anche dagli operatori che lavorano quotidianamente a contatto con tali situazioni.

Il numero speciale della agenzia di stampa si articola attraverso le dodici città che ospitano il Mondiale di calcio, mettendo a confronto le spese sostenute per costruire o riadattare gli stadi con i bilanci degli assessorati all'Assistenza e le strutture esistenti sul territorio a favore di chi ha maggiori bisogni. Di queste ultime è pubblicato un indirizzario approfondito per ogni città.

Dalla lettura del notiziario emerge la scarsa attenzione da parte delle istituzioni, che sembrano demandare al volontariato e alle forze religiose la presa in carico del problema. L'attuale disinteresse politico ed economico verso chi non riesce a farsi rappresentare è denunciato da monsignor Giuseppe Pasini, vice-presidente della Caritas italiana e dal professor Giovanni Sarpellon, sociologo e presidente della Commissione nazionale sulla povertà.

Paolo Crepet, vicepresidente del Consiglio europeo per la salute mentale, fa una panoramica della situazione degli homeless americani, stimati in circa 3 milioni, mentre Luigi Bobbio riferisce sugli esiti della ricerca che ha realizzato sulla gestione del Mondiale italiano. A tale proposito, osserva, «appare evidente come il calcio, e lo sport in generale, sia sempre più strettamente collegato con i grandi centri di potere economico, finanziario, industriale, con la frequentazione non episodica di molti esponenti politici».

Lo affermano anche Leonardo Coen, inviato speciale, che ha condotto un'inchiesta sui lati oscuri del Mondiale, e Daniele Novara, responsabile del Centro psicopedagogico per la pace di Piacenza e promotore di un appello «perché il calcio torni ad essere un gioco», sottoscritto da numerose personalità culturali, religiose e laiche, tra cui Ernesto Balducci, Monsignor Bettazzi, don Luigi Ciotti, Goffredo Fofi, Mario Lodi e Giuliana Martirani.

Acqui «insorge» per la discarica presso le Terme

ACQUI TERME ● «E' assurdo pensare di realizzare un impianto per il compostaggio di rifiuti alle porte della città termale, in un'area verde ancora incontaminata. Ci batteremo per impedire un tale progetto». Così, ambientalisti, amministratori pubblici e cittadini reagiscono alla notizia del progetto che prevede a Valle Ferri di Cavatore (poche centinaia di metri oltre la zona termale dei Bagni), l'impianto che dovrebbe ricuperare rifiuti agro-alimentari (fanghi della produzione di vino e di caseifici), industriali (rifiuti di cartiere, di legno, di pelle) e di allevamenti (materie fecali degli animali e carcasse), oltreché dei fanghi provenienti da depuratori civili e di residui lignei.

Un «no» al quale si aggiunge anche il vescovo di Acqui Terme: «E' troppo chiedere alle autorità regionali (la Giunta regionale dovrà il 16 giugno autorizzare o meno l'impianto - adr) di non infierire sull'equilibrio ecologico delle nostre zone, già penalizzate dall'inquinamento dell' Acna?». Si è costituito, con una decisione spontanea della gente, il «Comitato per la difesa di Valle Ferri» i cui responsabili hanno indetto per domani alle 21 una pubblica assemblea ad Acqui, in piazza della Bollente, per gettare le basi di una mobilitazione generale contro «quest'ennesima aggressione all'ambiente della Valle Bormida», mentre in molti bar della città è iniziata la raccolta di firme in calce ad una petizione di protesta contro il centro di compostaggio che dovrebbe trattare 20 mila tonnellate di rifiuti l'anno.

A fianco del «Comitato per la difesa di Valle Ferri» si sono schierate le sezioni acquesi di Wwf, Lega Ambiente, Italia nostra, l'Associazione per la rinascita della Valle Bormida e il Comitato per la difesa dell'Erro, i responsabili dell'Usl acquese, dei Comuni vicini, della Comunità montana alta Valle Erro e Valle Bormida di Spigno.

Il progetto è stato redatto dalla Comeco srl di Borgomanero (Novara) e l'impianto dovrebbe essere costruito sui terreni della cascina Scuti, già a disposizione a seguito di un compromesso stipulato dal proprietario e dalla Ambienti e Sistemi srl di Acqui che si è impegnata a trasferire il contratto alla ditta novarese. Quattro le fasi di lavorazione: raccolta dei rifiuti, trasporto, stoccaggio provvisorio e trattamento. A ciclo ultimato si avrebbe a disposizione un composto per impieghi agricoli. I rifiuti arriverebbero dalle province di Alessandria ed Asti

«Il primo dato che emerge è la vicinanza della zona termale - dicono alle associazioni ambientalistiche -. Per quanto limitato possa essere l'impatto ambientale, siamo convinti che la costruzione dell'impianto rappresenterebbe il colpo di grazia definitivo alla nostra economia turistico-termale».

Franco Marchiaro

NOTIZIE

Lanciano caramelle e precipitano con l'aereo

VICENZA ● Un aereo da turismo è precipitato ieri pomeriggio nei pressi di Enego, sull'altopiano di Asiago. Andrea Briggi, di Mestre e Marino Gazzola, di Cassola di Bassano, entrambi di 30 anni, sono morti. Gazzola era solito pilotare il «Piper». Alcuni minuti prima dell'incidente, il velivolo aveva sorvolato San Zenone degli Ezzelini, dove era in corso una sagra, alla quale partecipavano anche la moglie di Gazzola, Lorena Vettorazzo, e i figli Leila, 2 anni, e Luca, 4. In accordo con gli organizzatori, Gazzola aveva lanciato dal cielo caramelle per i bambini presenti.

Deltaplanisti sfracellati contro rupe

REGGIO EMILIA ● Due deltaplanisti sono morti ieri pomeriggio sull'Appennino reggiano, schiantati contro una parete montuosa da forti raffiche di vento. Sono Cherubino Gherardini, 37 anni, di Toano e Francesco Cappucci, 64 anni, di Bergamo. I due si sono alzati in volo verso le 10 dalla località Gatta, nella zona di Castelnovo Monti. Per il forte vento, però, i due amici hanno cercato di compiere un atterraggio d'emergenza, ma sono finiti contro una parete montuosa.

Scontro di moto: muoiono due giovani

ENNA ● Due giovani sono morti e uno è rimasto gravemente ferito, in uno scontro frontale tra due motociclette di grossa cilindrata avvenuto sulla strada di servizio dell'autodromo di Pergusa. Le vittime sono Edmondo Conti, di 22 anni, e Claudio Giannuzzo, di 20, che era sul sellino posteriore; il ferito grave è Filippo Meli, di 20 anni.

Auto in un fosso: uccise due donne

TREVISO ● Due giovani donne, Monica Silvestrin, di 21 anni di Prata (Pn), e Michela Turchetto, 20, di Visinale di Pasiano (Pn), sono morte in un incidente nel quale sono rimaste coinvolte due auto; altre tre persone sono rimaste ferite, a Meduna di Livenza (Tv). Le giovani viaggiavano su una «Seat» che è uscita di strada finendo in un fossato. L'altra auto, una «Renault» si è schiantata contro un albero.

Folgorato durante un temporale

REGGIO EMILIA ● Un escursionista piacentino, Mario Sampaolo, di 52 anni, è stato colpito e ucciso da un fulmine ieri pomeriggio, mentre percorreva un sentiero che lambisce la punta del Monte Cusna, nell'Appennino reggiano. Sampaolo era con amici e con loro cercava di raggiungere il rifugio Zamboni per ripararsi da un temporale.

DOPO LA PRESENTAZIONE DEL SUO LIBRO «DENTRO UNA VITA»

Pavia: il «re della pelliccia» parla del lavoro, dei successi e dei 93 giorni di rapimento

Ravizza: «I figli mi sono stati genitori»

Giuliano Ravizza con l'amico Mike Bongiorno e i figli Simonetta (stilista), Ruggero e Riccardo

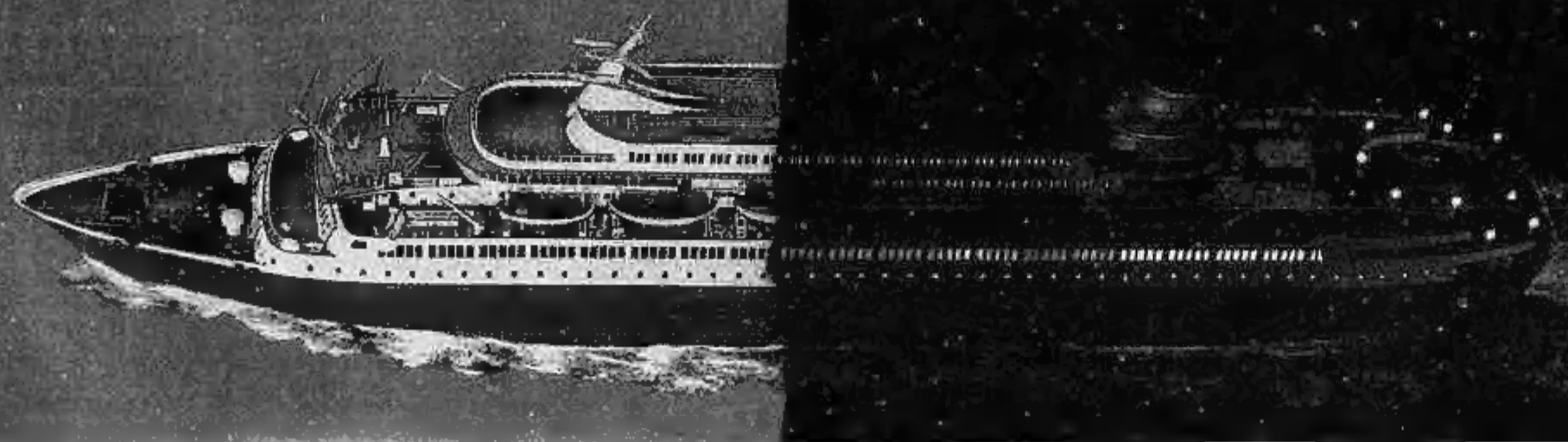
PAVIA ● «E' importante che dietro a questo nome di fantasia come Annabella esista una persona nella sua fisicità, che dia fiducia e consigli poiché siamo davanti ad un articolo che non si compra alla leggera». Così ha inizio il nostro incontro con lo stilista manager per eccellenza in Italia nel campo della pellicceria. Parliamo di Giuliano Ravizza, che di recente ha finalmente pubblicato un libro, intitolato «Dentro una vita», edito da Rusconi, rimasto da tempo nel cassetto. Sono narrate sia le vicende di stilista di fama internazionale e di imprenditore lungimirante, che di uomo semplice. Sembra incredibile come la notorietà non abbia scalfito la sua sensibilità umana ed il suo raffinato garbo. Ci ha accolto con la sua ormai nota affabilità, parlandoci di come abbia raggiunto l'attuale successo, lavorando e cercando di precorrere i tempi. «Ero presente personalmente a Milano, fin dall'inizio, non mancando alle prime teatrali, agli incontri culturali, ma soprattutto al Festival di Sanremo, dove ebbi uno dei più prestigiosi trampolini di lancio negli Anni 70. Sono entrato quindi, in punta di piedi, proprio negli anni del boom del Festival. Inoltre, per primo, ho potuto presentare una mia collezione di pellicce al Teatro della Scala di Milano. Questo accadeva il 7 dicembre 1970. Un modo prestigioso per farsi conoscere da circa duemila persone».

E il sapersi promuovere è sempre stato un punto di forza di Giuliano Ravizza, che vanta con giusto orgoglio il rapporto di grande amicizia che si è creata anche con la squadra di basket dell'Annabella che, con rammarico generale, ha lasciato proprio in questi giorni. «Da quando la società ha voluto chiudersi più in se stessa e relegare lo sponsor ad un ruolo solo economico, ho deciso di interrompere questo sodalizio. Sono stato sempre uno sponsor anomalo, ho cercato di creare una grande famiglia, con una serie di attività e di movimenti collaterali alla vita della squadra stessa: i rapporti si sono quindi incrinati per questo».

E' stato un grande amore, iniziato cinque anni fa per il profondo affetto che da sempre lega Ravizza a Pavia. «Se il ragazzino di "Mucchio Selvaggio", l'accanita tifoseria, passava qui davanti sapeva di poter entrare e di parlare con me. E magari mi chiedeva in regalo una sciarpa o qualche altro gadget e mi salutava dandomi del tu. Questo è stare vicino al pubblico dei tifosi, organizzando anche pullman per seguire la squadra in trasferta, per far sentire il pubblico vicino ai giocatori».

Adesso si dedicherà all'offshore, dove l'equipaggio è formato dai figli. Questi tre figli, Ruggero, Riccardo e con loro Simonetta, ormai stilista affermatasi autonomamente dal padre, sono il vero scopo di vita per l'imprenditore pavese e hanno dimostrato la capacità di saper fronteggiare la drammatica vicenda che ha colpito la famiglia per 93 giorni, il sequestro, argomento che occupa buona parte del libro «Dentro una vita».

Dei figli ancora oggi Ravizza ritesse le lodi: «Sono stati superiori ad ogni aspettativa. Si dice che quello che fa un padre per cento figli, cento figli non fanno per un padre. In questa occasione i miei figli sono stati come genitori. Hanno fatto più di quello che io stesso avrei potuto fare per loro». Ravizza esprime anche la sua riconoscenza verso tutta la città e gli amici che «mai — afferma con orgoglio — hanno diminuito la loro solidarietà». Perdonare è quindi la chiave di lettura di questo testo, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza per i figli dei carcerati. «I piccoli — conclude infatti Giuliano Ravizza — non devono pagare per le colpe dei grandi».

Miriam Paola Agili

La coalizione di centro-destra è stata battuta dall'ingegnere agronomo Alberto Fujimori, nuovo presidente, ha sorpassato lo scrittore Vargas Llosa

Perù, ha vinto il «giapponese»

Il neo-eletto propone un governo di unità nazionale

LIMA ■ Alberto Fujimori, il «samurai» della politica peruviana, ha battuto il rivale del centro-destra, lo scrittore Vargas Llosa, nel ballottaggio delle elezioni presidenziali svoltesi ieri, divenendo il nuovo presidente del Paese andino. Dall'inizio della campagna elettorale a queste ultime battute, Fujimori, che compirà 52 anni il giorno in cui entrerà ufficialmente nel palazzo presidenziale, il 28 luglio prossimo, ha retto caparbiamente l'urto dell'apparato politico tradizionale del Paese divenendo il primo presidente del Perù di ascendenza giapponese.

Fujimori, appena conosciute le proiezioni che da diverse parti venivano segnalate ed in cui gli veniva assegnata la vittoria con una differenza tra i 7 e i 10 punti percentuali sul suo avversario, ha convocato una conferenza stampa ed ha dichiarato di essere pronto ad assumere la carica di primo cittadino del Paese e difendere il Perù, il popolo peruviano e i più diseredati.

Fujimori ha subito fatto appello alla formazione di un governo di unità nazionale. Ha precisato che il suo invito è rivolto in particolare al Fronte democratico di Vargas Llosa, «nonostante tutti i contrasti avuti durante la campagna elettorale, che appartiene ormai al passato. La situazione critica del Paese richiede uno sforzo straordinario affinchè il Perù possa andare avanti».

Vargas Llosa, appreso il responso delle proiezioni, ha ammesso la sconfitta ed ha inviato al nuovo presidente le sue felicitazioni, augurandogli «buona suerte». Benchè manchino ancora i risultati ufficiali, tutte le proiezioni fatte da diverse organizzazioni indipendenti, danno al leader di «Cambio 90» un successo largo sull'avversario.

Soltanto nell'ottobre scorso Fujimori, sino ad allora estraneo alla politica di vertice, si era presentato inaspettatamente candidato per il movimento che era stato creato solo due anni fa.

Il movimento di cui l'ingegnere «samurai» è il capo indiscusso non è legato a nessuna fazione politica tradizionale ed egli si considera un «indipendente».

Fujimori, il quale non si offende minimamente di essere chiamato «el chinito» o «el japonesito» ritenendo questi due appellativi come una espressione dell'affettuoso sentimento popolare, sconvolse il mondo politico peruviano quando, a due settimane dal primo turno elettorale, l'8 aprile, i sondaggi lo diedero secondo solo a Vargas Llosa.

E in quel primo turno, al termine di una campagna elettorale modestissima nei mezzi, ma colma di contatti diretti con l'elettorato, riuscì a impedire a Vargas Llosa, che era sorretto da un formidabile apparato politico, di conseguire un mandato chiaro e ottenere la maggioranza assoluta dei consensi, cosa che gli avrebbe permesso di essere eletto al primo tentativo. Nel primo turno, il «samurai» peruviano ottenne il 24,7 per cento dei voti, tre punti percentuali in meno di Vargas Llosa e battè, tra gli altri, il gruppo politico al potere, l'Alleanza popolare rivoluzionaria americana (Apra), capeggiata dal presidente uscente Alan Garcia.

Fujimori, che viene definito il «samurai» per una fotografia in cui è ripreso in costume da samurai, ottenne così il diritto al ballottaggio con Vargas Llosa.

IL PERDENTE

IL VINCITORE

Nella foto a destra: Alberto Fujimori nuovo presidente del Perù. Come previsto dai sondaggi ha sorpassato il candidato scrittore Mario Vargas Llosa (nella foto sopra)

IN DUBBIO LA VITTORIA DEGLI EX COMUNISTI

Gravi brogli in Bulgaria forse annullate le elezioni

SOFIA ● Un colpo di scena, che potrebbe avere conseguenze gravi e portare addirittura all'annullamento delle elezioni di ieri, si è verificato questa notte in Bulgaria, quando, durante una trasmissione televisiva in diretta un esponente dell'opposizione ha denunciato gravi brogli nelle operazioni di voto.

Alle 4 di stamane l'attore Iosif Serciarjev dell'Udf (Unione delle forze democratiche, cioè il partito di opposizione) ha portato in televisione alcuni testimoni di gravi episodi avvenuti in alcune sezioni di provincia e anche di Sofia dove, ha detto, intere urne con le schede già pronte e favorevoli al psb (partito socialista, al potere) sono state sostituite a quelle in cui i cittadini avevano deposto le loro schede.

Attaccato da un socialista in trasmissione, l'attore è scoppiato a piangere dicendo «basta, avete rovinato il popolo, avete rovinato la Bulgaria» e la trasmissione è stata interrotta. Da quel momento la televisione bulgara sta trasmettendo solo musica.

Le strade della capitale sono state invase da manifestanti dell'Udf che le hanno occupate tutta la notte, scandendo slogan contro i socialisti e chiedendo l'annullamento delle elezioni. L'atmosfera era molto tesa. Molti giovani piangevano.

La polizia ha chiuso diverse strade del centro all'accesso delle auto. In questo momento migliaia di simpatizzanti dell'Udf stazionano davanti al Parlamento e davanti al palazzo della cultura. A migliaia, si è inoltre appreso, stanno raggiungendo Sofia dalla provincia.

Sempre stanotte, immediatamente dopo l'interruzione della trasmissione televisiva, è stata convocata al palazzo della cultura una conferenza stampa del leader dell'Udf Zhelo Zhelev e del direttore della campagna elettorale dell'opposizione Petko Simeonov, i quali hanno detto che stamane l'Udf deciderà se chiedere l'annullamento delle elezioni tout court. «Siamo un'unione pacifica e vogliamo che tutto vada in modo pacifico» ha detto Zhelev, aggiungendo che a suo parere personale le elezioni andrebbero annullate. Secondo i primi dati ricevuti nella notte il Psb era in testa con uno scarto del 10 per cento.

Zhelev ha detto che «il voto è stato manipolato. Ci sono le prove. Sono state date agli elettori anche buste con la scheda rossa (del Psb) già pronta dentro».

Oggi è prevista, oltre all'annuncio delle decisioni dell' Udf, anche una conferenza stampa di parte degli osservatori stranieri venuti a Sofia per le elezioni.

Prima di interrompere le trasmissioni la televisione aveva annunciato che dopo lo scrutinio del 20 per cento dei suffragi, il Psb era in testa con il 46,6 per cento dei voti contro il 34,1 per cento dell'Udf, e l'otto per cento rispettivamente del partito agrario e del partito per la libertà e i diritti umani del leader turco Ahmed Dogan. La televisione aveva inoltre diffuso proiezioni sui dati definitivi che avrebbero dato il 46,3 per cento al Psb, il 34,9 all'Udf, l'otto agli agrari e il 5,9 al partito di Dogan.

Andrej Lukanow

NELLA NOTTE

Razzo contro uffici Fiat ad Atene

ATENE ● Una esplosione è avvenuta nella notte nei locali della rappresentanza della Fiat ad Atene: lo ha reso noto la polizia. Secondo le prime risultanze sarebbe stata provocata dal lancio di un razzo. Si segnalano soltanto danni materiali. La deflagrazione è avvenuta poco prima della mezzanotte, ora locale, al primo piano della rappresentanza che si trova nei pressi del centro della capitale ellenica. Nell'ultimo mese diversi attentati dinamitardi sono avvenuti ad Atene e nelle sue immediate vicinanze. Sono stati rivendicati dal gruppo terrorista «17 novembre», il quale dal 1975 si è reso responsabile di numerosi attentati e omicidi contro personalità greche e ufficiali statunitensi.

SUI SAVOIA

I monarchici: Spadolini come le Leghe

ROMA ● Il presidente del Movimento monarchico Fert, Sergio Boschiero, parlando in provincia di Caserta ha replicato al senatore Spadolini che si era espresso contro la sepoltura al Pantheon dei reali d'Italia: «C'è da stupirsi che il presidente del Senato, la seconda autorità dello Stato, si sia dichiarato contrario. Evidentemente non sa stare al di sopra delle parti e non può avere quei requisiti di imparzialità per aspirare in futuro alla Presidenza della Repubblica. Il senatore Spadolini tuona contro le Leghe, accusandole di minare l'unità nazionale, ma discriminando i Sovrani dell'Italia unita egli attua la stessa politica. Sia chiaro che il veto ai Savoia è un segno di paura».

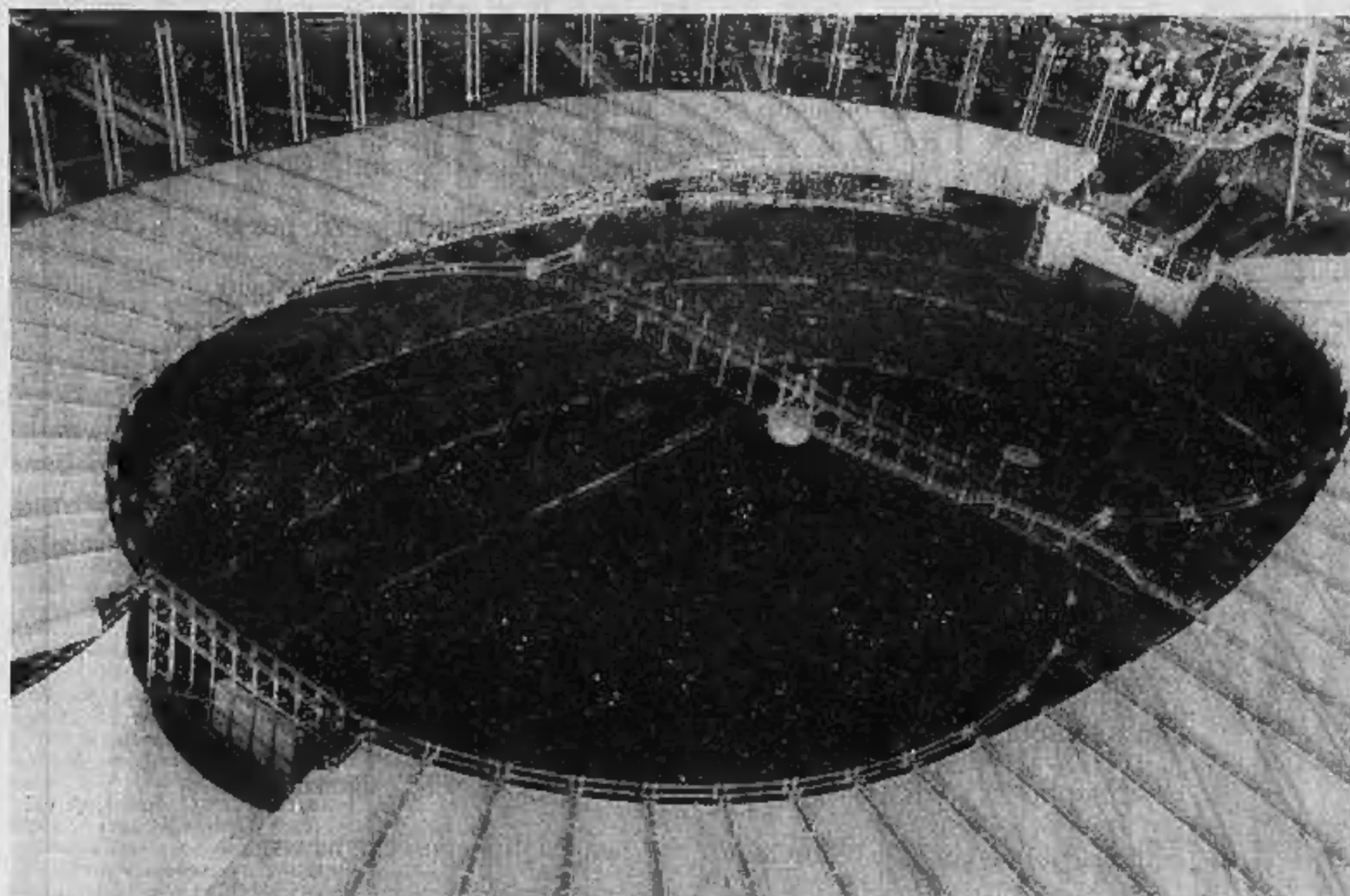
IN VATICANO

Casco blu Onu diventa sacerdote

CITTA' DEL VATICANO ● Un ex paracadutista irlandese, «casco blu» dell'Onu a Cipro, un ex cardiologo spagnolo, un ex dentista sud coreano, in passato di religione protestante, sono tra i 47 religiosi ordinati sacerdoti ieri nella basilica di San Pietro da Giovanni Paolo II. I neosacerdoti provengono da tutte le parti del mondo ma soprattutto dalla Spagna (13), degli Stati Uniti (6), dal Venezuela (6). La loro età media è sul trent'anni ma c'è anche un sessantenne statunitense e un cinquantunenne venezuelano.

Dell'Italia, nella messa solenne di ieri è stato ordinato un solo candidato al sacerdozio, il ventisettenne Carlo Signorini. Tra i 47 neosacerdoti, ben 22 appartengono all'«Opus Dei».

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

I CARIOCA trasformano l'immagine di Torino
La cronaca di un giorno trascorso in allegria
E sabato si replica

Lambada fino all'alba Piazza S. Carlo occupata

Al termine della partita grande festa dei torinesi con svedesi e brasiliani Gli applausi e i cori «Italia Italia!» Tutti a cantare «O sole mio» a ritmo di samba. Si è proseguito così sino alle 3

Lo stadio delle Alpi, ieri sera, pochi minuti prima dell'inizio della partita. La gioia di due tifose dopo il primo gol dei brasiliani. E la dilagante festa che ha «occupato» per buona parte della notte piazza San Carlo: brindisi, tanta lambada, canti e follie

E' durata fino alle tre di stanotte. Festa grande, grandissima, anche lezione pratica di come i Mondiali possano essere divertimento senza teppismo. Per ore piazza San Carlo è teatro di torcida, cori e inni, mentre via Roma viene chiusa al traffico e i bar sono aperti ancora alle due di notte. Un palco si trasforma in pista da ballo, la cornice è quella di migliaia di tifosi che sventolano bandiere brasiliane, svedesi e italiane.

Tutto incomincia appena le luci dello stadio si spengono. Poco prima di mezzanotte centinaia di tifosi arrivano in via Po, si spostano in piazza Castello. Immediate le conseguenze: dopo mezz'ora via Roma è paralizzata, ovunque suoni di tamburi e maracas.

Torino sembra impazzita. La ressa è enorme, l'allegria fa il resto. Arriva anche il carro del «Trio electrico» con le sue casse acustiche da 60 mila watt, ma lasciarlo passare forse sarebbe troppo. Le forze dell'ordine infatti non gli permettono di raggiungere la piazza: c'è già rumore e musica a sufficienza per non lasciar dormire l'intero quartiere. I tifosi comunque si organizzano lo stesso. Inventiva italiana e fantasia carioca si uniscono: radio spuntate da chissà dove, orchestre di tamburi sono in ogni angolo. Si balla, si canta.

Il monumento di Emanuele Filiberto, ormai abituato ai tifosi juventini e granata, conosce anche i carioca: è già passata la mezzanotte quando un ragazzo riesce dopo molti tentativi a mettere vicino alla spada la bandiera brasiliana.

E' comunque festa che non divide sconfitti e vincitori. All'una, silenziosamente, arrivano da piazza Castello una ventina di tifosi svedesi. Bandiere giallo-blu, volti dipinti, rigorosamente alti e biondi, camminano in fila indiana. Attorno a loro solo i i colori carioca e qualche tricolore nostrano. La folla però si apre al loro passaggio, applaude convinta. E continua a farlo sino a piazza San Carlo quando un gruppo di brasiliani blocca gli svedesi: vogliono ballare, festeggiare. Invito accettato: ora tutto si muove a ritmo di lambada.

Non c'è un attimo di sosta, impossibile riposarsi. Il ritmo cambia rapidamente. Dopo aver inneggiato al Brasile e alla Svezia, si alzano migliaia di voci ma un solo coro: «Italia-Italia». E' questione di secondi, tutta la piazza si adegua. Passano pochi minuti e dal palco sistemato di fronte al Caval 'd brons s'inizia a cantare «O sole mio». Alla fine sono in migliaia a intonarla e poco importa che i brasiliani la vogliano ballare come se si trattasse di un samba.

Polizia e carabinieri controllano la situazione, chiudono anche l'accesso di via Po. La ressa aumenta. Alle due c'è un momento di calma, la gente comincia a sfollare. Qualcuno pensa che la grande festa sia finita, ma è solo questione di un attimo. E' sufficiente una radio a tutto volume sistemata sotto i portici di via Roma a riaccendere l'allegria. Si ricomincia.

Torino con il passare delle ore appare completamente trasformata. La gente continua ad arrivare: guarda, sorride e si lascia prendere dall'allegria. Ragazzi vestiti con la divisa della nazionale brasiliana, altri che usano la bandiera svedese come mantello spuntano da tutte le parti.

Poco prima delle tre comincia a tornare la calma, quella vera. Lentamente i gruppi di tifosi iniziano a lasciare la piazza. Gli ultimi cori si spengono mentre i più tenaci continuano a ballare tra i tavolini dei bar ritmando con qualsiasi cosa possa tornare utile (anche con le lattine di coca-cola). E sabato sera, dopo la partita Brasile-Costa Rica, è già pronta la replica.

Paolo Negro

Brasiliani, svedesi, italiani in festa insieme

Domenica in giallo

Una domenica di giallo. Il giallo-oro del Brasile e quello della Svezia: poco importa. Durante la festa sportiva ci sono state solo alcune differenze di tonalità. Dalla mattina fino a tarda notte le bandiere della torcida, i vessilli dei biondissimi nordici si sono confuse con centinaia di tricolori italiani. Gli hooligans sono una realtà lontana chilometri.

Nella città che in questi giorni ha cambiato il proprio volto compassato, stamattina ci sono i resti dell'«invasione». Ma sono tracce di festa: solo lattine e carte stracciate. Lontani sono i segni della violenza che hanno colpito Milano e Cagliari. Certo non non sono mancate le lamentele: telefonate indignate per i bagordi notturni, proteste per piazza Carlo Felice trasformata in un campeggio, grida di dolore per il salotto della città trasformata in una gigantesca sala da ballo.

Ma per alcuni stranieri la festa è stata rovinata da decine di «topi d'auto» scatenati. Sono sparite nel nulla Audi 80 con targa svizzera, Volvo provenienti dalla Svezia, ma anche auto di Torino. Non sono mancati furti e rapine: scippatori in azione in piazza Carlo Felice e a Porta Nuova dove due brasiliani sono stati lasciati in mutande. E' finita male anche per 5 bagarini arrestati dalla polizia davanti allo stadio.

Torino, però, sembra impazzita. Colpita da una febbre che poco per volta contagia un numero crescente di persone. Per tutta la giornata il centro è rimasto semiparalizzato, la zona dello stadio ha inghiottito migliaia di auto: e non tutti erano guidate da tifosi. Tanti, anzi tantissimi, sono stati i curiosi che hanno voluto vedere il «delle Alpi»: che hanno accennato i passi di samba che il Trio Electrico diffondeva in strada Altessano. Era un appuntamento da non perdere per poter dire a parenti e amici: *«Io c'ero»*.

L'assalto era iniziato verso le undici della mattina quando le macchine hanno ripreso a fare scorribande lungo le strade cittadine. Alle quattro del pomeriggio corso Vittorio è già bloccato: tutti i vigili (una sessantina) sono già al «Delle Alpi». C'è un concerto ininterrotto di clacson e la torcida parla anche piemontese; auto targate Asti, Cuneo, Vercelli sono state trasformate in un'enorme bandiera brasiliana.

Al Delle Alpi intanto i vigili cercano di risolvere i mille problemi del traffico: corso Grande Torino che doveva restare chiuso è diventato un parcheggio di auto. Poi scoppia anche il «giallo» delle transenne: sistemate in mattinata agli ingressi 3-10 — come vuole la Fifa — sono sparite chissà dove. Si cerca di recuperarne altre, l'apertura dei cancelli slitta fino alle 18 quando gli spettatori possono prendere posto. Ma la lunga vigilia non è ancora finita. Il traffico continua ad aumentare e chi ha il biglietto invece di entrare nello stadio preferisce ballare: il Trio electrico offre lambada per tutti.

Poco prima delle 19 i vigili devono chiudere al traffico la carreggiata Nord di corso Grosseto: ormai è intransitabile, si va avanti a passo d'uomo. In corso Garibaldi, a Venaria, è necessario dirottare sulla tangenziale tutti gli automobilisti che non devono recarsi alla partita. Non mancano gli inconvenienti pratici: pochi conoscono, ad esempio, i parcheggi sistemati in strada Druento. Restano completamente vuoti. In pratica tutti preferiscono cercare un posteggio in corso Grosseto o nelle vie adiacenti con l'inevitabile risultato di far nascere un maxi ingorgo.

Maurizio Tropeano

INCIDENTE A SASSI

Giovane muore in auto contro un palo la nipotina è salvata dalla madre

Una madre si è stretta al petto la figlia di cinque anni e nel terribile urto della propria auto contro un palo della luce, in zona Sassi, ha salvato la piccola dalle più gravi conseguenze. L'incidente è stato purtroppo mortale per il cognato della donna, il ventunenne Alberto Vassallo, deceduto sul colpo. Il giovane viaggiava con la famiglia del fratello Michele, accanto a quest'ultimo che era al volante. Sul sedile posteriore c'erano la piccola Elena e la mamma Graziella, che se la caverà con una lunga degenza in ospedale: 35 i giorni di prognosi per trauma cranico e frattura della clavicola destra. La bambina ha riportato solo escoriazioni.

I Vassallo rientravano a Cambiano, nella loro abitazione di via Campi Rotondi 18. Probabilmente, però, avrebbero fatto tappa a Pino Torinese, dove Alberto abitava ancora con i genitori, in via Casaverde 3/2. Era quasi l'ora di cena, al termine di una domenica trascorsa in montagna.

La Ritmo dei Vassallo ha sbandato lanciata a forte velocità sulla bretella che collega zona Barca-Bertolla con corso Moncalieri. Ribaltandosi, l'auto è finita fuori strada sulla sua destra. L'impatto con il palo è stato talmente violento da piegare in metà la carrozzeria.

Su quel lato sedeva Alberto Vassallo. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre i poveri resti del giovane.

Il fratello Michele è stato invece sbalzato fuori dall'auto al momento dell'impatto. Medicato al Giovanni Bosco di largo Gottardo, dov'era stato ricoverato con la sua famiglia, ha avuto otto giorni di prognosi. Poco dopo raggiungeva la figlia al pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita di corso Polonia, dove la piccina era stata nel frattempo trasferita. Anche per lei, infatti, il referto clinico è molto confortante: appena qualche escoriazione e molto spavento, dieci i giorni di prognosi. E' stata ricoverata nel reparto di chirurgia, al secondo piano. La mamma, impiegata, 31 anni, è al Cto, a cento metri in linea d'aria dalla propria bambina.

Elena è stata assistita per tutta la notte da uno zio e dal papà, per come il pover' uomo potesse stare in piedi. Ieri sera sul tardi appariva stremato. Stava male per la morte del fratello e per tutto quant'altro era accaduto in un attimo, alle 19.45 su quel tratto di rettilineo all'uscita di una curva, in fondo a Lungo Stura Lazio.

Michele Vassallo, un artigiano idraulico di 34 anni, alla pattuglia della polizia stradale (che è intervenuta con i vigili urbani) ha raccontato di essersi trovato la strada improvvisamente sbarrata da un'auto che viaggiava sulla sua destra. La prima sbandata sulla sinistra sarebbe stata inevitabile. Alcuni testimoni, sentiti dagli agenti in servizio, hanno confermato la corsa oscillante della Ritmo per un buon cento metri, prima di vederla uscire di strada sulla sua destra, piegata su di un fianco.

Alberto Vassallo

A PONT

Lo hanno ferito per un sorpasso Intervento alla gola per salvarlo

Viene operato oggi alle Molinette Pietro Cesarin, 38 anni, via Monza 5, l'insegnante torinese ferito gravemente alla gola sabato sera alle porte di Pont Canavese da tre giovani.

Secondo quanto ha raccontato lo stesso Cesarin ai carabinieri, l'aggressione sarebbe stata causata da un sorpasso «non gradito»: l'insegnante, che viaggiava a bordo della sua Fiat 127 diretto in Valsoana per trascorrere la giornata festiva insieme ad alcuni amici, poco dopo le 21 avrebbe infatti superato una Croma che procedeva lentamente.

A bordo, i presunti aggressori: Roberto Filippone, 25 anni, via Rosselli 7 (alla guida dell'auto), Vincenzo Lucà, 30, via Cottolengo 20, entrambi di Cuorgnè, e Vincenzo Candido, 23, da poco tempo residente a Pont Canavese in via Caviglione 39.

Dalla sera dell'aggressione i tre — che per il momento devono rispondere di lesioni personali, ma la cui posizione potrebbe aggravarsi — si trovano nel carcere di Ivrea in attesa che il procuratore della Repubblica Bruno Tinti decida della loro sorte. Dileguatisi dopo l'accaduto, sono stati rintracciati da una pattuglia poco dopo grazie alla precisa descrizione fornita dall'aggredito mentre, su due auto diverse, si stavano dirigendo verso Cuorgnè, dove avrebbero concluso la serata.

Diversa la versione dell'accaduto fornita dagli occupanti della Croma da quella dell'insegnante, riferita ai carabinieri subito dopo il fermento.

«Lo abbiamo inseguito perché per evitare un incidente ci aveva obbligati a una manovra disperata — ha detto Filippone —. *Volevamo discutere con lui e dirgli di guidare più tranquillo»*.

L'inseguimento della 127 guidata dall'insegnante è terminata a Pont, davanti al bar Sport.

Nel dehors alcuni clienti erano in attesa del fischio d'inizio della partita Italia-Austria. Ancora Filippone: *«Ci ha detto di lasciarlo stare perché lui conosceva il karatè. Poi ha incominciato a colpirci con pugni e calci»*. Ad un certo momento della rissa sarebbe quindi spuntato un coltello.

L'arma, secondo la versione dei tre, sarebbe però comparsa tra le mani di Cesarin.

L'insegnante, pur gravemente ferito, si è recato dai carabinieri, mentre gli aggressori se ne sono andati in gran fretta. Ai militari, Cesarin ha fornito una versione molto differente: *«Mi hanno aggredito dapprima a parole, poi sono venuti alle mani. Mi sono difeso, ma uno di loro ha estratto il coltello»*.

Del coltello che ha ferito in maniera molto grave Pietro Cesarin alla gola i carabinieri non hanno trovato traccia: potrebbe essere finito nel torrente Orco che scorre a breve distanza dal luogo dell'aggressione.

Primo giorno d'accusa-fiume contro il clan dei catanesi

Occorreranno quindici udienze ai rappresentanti della pubblica accusa per spiegare, nella loro requisitoria, le ragioni per cui chiederanno la condanna dei colpevoli al processo d'appello contro il «clan dei catanesi». Ha cominciato a parlare, questa mattina, il sostituto procuratore generale, Alberto Bernardi e concluderà, alla fine del mese, il collega Pietro Miletto.

Come è noto, questo processo è gestito in una maniera insolita: tutti i componenti del collegio sono doppi. Ci sono due Corti d'Appello, al completo di giudici popolari e due rappresentanti della pubblica accusa.

Si tratta di un accorgimento eccezionale preso al fine di condurre in porto un dibattimento che, se gestito in maniera tradizionale, sarebbe stato bloccato.

Il «clan dei catanesi» è una delle compagini più aggressive dell'odierna criminalità. Se si è giunti a questo processo, lo si deve proprio ai rapporti spietati che esistevano tra i vari componenti del clan che si eliminavano a vicenda. E' questa una delle ragioni che hanno indotto alcuni rappresentanti di spicco di questo ambiente a fornire agli inquirenti gli elementi che hanno consentito di dare il via a questo processo.

«Mi ha colpito — dice il dottor Bernardi — leggendo gli atti, la facilità con cui si uccide. Il motivo più banale diventa occasione di delitti».

Vista la facilità con cui questa gente uccide, sarebbe stato estremamente semplice mandare all'aria l'intero processo assassinando uno dei giudici togati o popolari. Se il processo fosse stato assegnato ad un solo collegio, sarebbe stata sufficiente l'eliminazione di un solo elemento per dover ricominciare tutto daccapo.

Il presidente Guido Barbaro all'apertura del processo d'appello ai maggiori esponenti del cosiddetto «clan dei catanesi»

Raddoppiando i giudici questo pericolo è scongiurato e l'accorgimento ha funzionato anche come una specie di polizza sulla vita.

Il dottor Bruno Bernardi ha sostenuto, negli anni scorsi, il ruolo di pubblico accusatore in grossi processi di terrorismo, caratterizzati anch'essi da un grande numero di imputati.

«Rispetto a i maxiprocessi che già conoscevo — dice il magistrato — questo è di proporzioni ancora maggiori. Salvo alcune schegge di questa banda di delinquenti, su cui si era fatta luce per caso, si è arrivati a fare chiarezza soltanto dieci anni dopo, quando qualcuno ha rotto il muro di omertà. Nel terrorismo, come nella mafia, occorre che dall'interno si infranga il patto di solidarietà. Il legislatore non può non tenerne conto. Questo, per la verità, lo ha già fatto con il terrorismo ed i risultati sono stati positivi. Però deve decidersi a farlo per la mafia e la grande criminalità che oggi è vincente sullo Stato. Occorre un trattamento di diversità per i collaboratori e per i loro parenti che devono essere messi al riparo da rappresaglie». L'iter di questo processo è stato abbondantemente insanguinato dalle vendette dirette e trasversali. Si è cominciato già in istruttoria e si è continuato durante il dibattimento di primo grado.

Anche questo, d'appello, è listato a lutto. Il 18 marzo scorso è stato assassinato Nuccio Miano, fratello di Ciccio, il pentito che ha raccolto, con un registratore nascosto negli slip, le confidenze di catanesi e calabresi ricoverati nel Centro clinico delle Nuove. I nastri, consegnati prima ai servizi segreti e poi alla Procura della Repubblica, sono stati al centro di violente diatribe prima di essere considerati, dalla Cassazione, definitivamente inutilizzabili perché le confidenze erano state ottenute violando il diritto alla riservatezza a cui un uomo ha diritto anche in carcere.

La requisitoria del dottor Bernardi affronta la posizione complessiva del «clan». Dei delitti parlerà il dottor Miletto.

Cosimo Mancini

NOTIZIE

Ucciso dal fulmine durante un temporale

A Pecetto un uomo è rimasto folgorato ieri da un fulmine, mentre stava raccogliendo ciliegie su una pianta del suo frutteto. La vittima si chiamava Tomaso Maina. E' precipitato a terra e il ricovero al Cto si è rivelato inutile; è morto pochi minuti dopo in sala rianimazione.

Cambiano: va a fuoco il municipio

A Cambiano ha preso fuoco, ieri pomeriggio, il municipio, ma per fortuna senza gravi conseguenze. Una dipendente si è accorta che stava cominciando a bruciare l'ala Nord dell'edificio. Sono intervenuti subito i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere l'incendio.

Rassegna Primaestate a Carmagnola

Si apre il 15 giugno a Carmagnola la terza edizione di «Primaestate». Si inizia, appunto, la sera del 15 giugno con il corpo di ballo di Ileana Rossi e il giorno dopo con il Gruppo Teatro che presenterà la commedia «La stagion dij garofo». Venerdì 22 si esibiranno tre gruppi: la «Filarmonica», il gruppo strumentale «Ensemble di musica antica» e la Corale Polifonica coordinata dal professor Cardarelli. Tra gli altri spettacoli in calendario è previsto il teatro in dialetto «Le baruffe chiozzotte» la sera del 23 giugno, i Nomadi il 4 luglio. Infine, il 21 luglio, nuovo appuntamento con il ballo: in palio il trofeo «Città di Carmagnola»; saranno in gara ballerini provenienti da Austria, Cecoslovacchia, Germania, Ungheria e Svizzera. Balleranno samba, rumba e cha cha cha.

Asparagi & Ciliegie

A Poirino il mercato degli asparagi prosegue fino al 25 giugno, tutti i giorni in piazza Morioni, dalle 18 alle 20. A Pecetto è invece in nella caduta la raccolta delle ciliegie. Si lamentano diminuzioni fino al 70-80 per cento. Le cause sono da ricercarsi nelle abbondanti piogge di quest'ultimo mese che hanno favorito il diffondersi di un parassita, la monilia, che ha causato i gravi danni. La pioggia è venuta nel momento in cui la maturazione era già avvenuta, cosicché le precipitazioni si sono rivelate un danno.

Omaggio al Brasile Barocco

«Tra oro e bianco: omaggio al Brasile Barocco»: questo il titolo e il tema della mostra promossa dalla sezione torinese dell'Associazione nazionale Insegnanti di storia dell'arte «Anisa» in occasione del Mondiale di calcio. Si tratta di una trentina di opere d'arte realizzate nei secoli XVII e XVIII in vari stati di questo Paese sudamericano, raccolte in *«uno spettacolo di tradizione e cultura che Torino, terra del Barocco, offre oggi in un ideale viaggio nel tempo»*, con il supporto di un catalogo e di un video sull'argomento. La rassegna, realizzata con il contributo della Regione e sotto il patrocinio di Provincia, Città e Consolato del Brasile, è stata ideata e realizzata da Maria Luisa Tibone con una appendice firmata da Carlo Moriondo come *«significativo omaggio alla cultura dei brasiliani»*. Inaugurata nell'atrio della chiesa di San Filippo la settimana scorsa, resterà in esposizione sino al prossimo 24 giugno e subito dopo verrà trasferita sino al 21 luglio nella «manica» su via Roma della Galleria San Federico (previa concessione del proprio spazio espositivo da parte della Sai Assicurazioni).

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Ogni sera a cena qualcosa di nuovo

LA ROSA DI FRANCIA. Via Santa Giulia 57 - Tel. 830.076. Chiuso: mercoledì.

Un tranquillo ristorante con un'ottantina di coperti, composto da due sale con arredamento rustico moderno e allegri tovagliati bianchi e rossi.

Attualmente lo gestisce Stefano Berruti che succede al papà Carlo e che lo ha vivacizzato con simpatiche serate a tema che si svolgono una volta al mese.

Serate particolari in cui, di volta in volta, è sovrana «la paella»; oppure regna il «cus cus» e così via, in un carosello di piatti tradizionali piemontesi e di specialità dellacucina internazionale.

Tutti i venerdì ed i sabati menù di tutto pesce, sempre freschissimo e diverso a seconda degli arrivi del mercato. In menù: i classici antipasti assortiti alla piemontese, il risotto al Barolo, spaghetti alla testa di moro, crespelle dello chef.

Apprezzatissimi dalla clientela sono i tagliolini ai funghi porcini, le scaloppine panna pinoli e noci, i bocconcini all'arancia e Tequila, le bistecche alla Rosa di Francia, i pomodori alla provenzale, e i pesci cinati in vari modi.

Per concludere, dolci assortiti. Vini piemontesi e veneti: prezzo medio di un pasto, vini compresi 20/25 mila.

ALLARME

Per gli asparagi sagre e crisi Prezzi bassi, vince l'estero

S.o.s. per l'asparago. La produzione del celebre ortaggio è in crisi e non è una novità di oggi. Da diversi anni i campi in cui venivano coltivati sono stati abbandonati. Perché? Il motivo è semplice e lo spiega Michele Borra, un anziano coltivatore di Santena: «Qui a lavorare nei campi siamo rimasti soltanto noi più vecchi, i giovani preferiscono andare in città, dove trovano un'occupazione con più facilità e maggiore guadagno».

Ma quali sono le cause della crisi di questo gustoso e saporito ortaggio? I prezzi sono in diminuzione da diversi anni, alte quantità arrivano dal Sud e dalla Spagna. Gli asparagi del Santenese, del Poirinese e della zona di Cambiano arrivano fino a 5 mila lire al chilogrammo, mentre quelli «esteri» costano di meno ma sono anche meno saporiti. Ma la crisi del settore non è dovuta soltanto alla mancanza di braccia, e si lega anche ad altri fattori. A partire dal terreno che, dopo anni di coltivazione, ha una resa assai minore. Senza contare l'uso — a volte eccessivo — di diserbanti e di altri prodotti chimici che, se in un primo tempo favoriscono la crescita del prodotto, a lungo andare finiscono per danneggiarlo.

Da un'indagine compiuta dall'assessorato regionale all'Agricoltura si rileva che nell'85 la produzione di asparagi è stata di 85 mila quintali, con un calo di non meno di 4 mila quintali rispetto all'84. Poi vi sono altre cause «occasionali»: l'annata 89-90, come già quella precedente, è stata segnata dalla siccità. «Prima delle abbondanti piogge cadute ultimamente — spiegano alla Coldiretti — si era prodotta solo asparagina; poi la produzione è aumentata ma, adesso, dobbiamo far fronte alla concorrenza dell'Italia meridionale, della Spagna e del Portogallo».

Ancora sulle cause della crisi produttiva c'è da segnalare la presenza di funghi, che danneggiano le coltivazioni e, pur esistendo degli antiparassitari con un'azione molto efficace, questi non possono essere utilizzati perché proibiti dalla legge. E poi c'è il fattore della manodopera, perché sostituire nei campi i contadini che se ne sono andati in città non è facile, senza contare che i costi sono alti.

Quali allora le alternative? «Attualmente si stanno provando nuove varietà per vedere quanto possono rendere. Inoltre — come spiega Ernesto Faure, tecnico del Cata —, si tratta di insistere con le concimazioni facendo uso di disseccanti per eliminare l'erba che ostacola la crescita dell'asparago, evitando il compattamento del terreno causato dalla meccanizzazione delle coltivazioni, con grossi danni per le radici».

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Stages 8-15 luglio George Bodnarciuc (classico), Gianin Loringet (jazz), 15-22 luglio Joszef Tari (classico), Katherine Campell (jazz). Inf. e pren. tel. 473.0169;
CUBAT: stage di Modern Jazz e laboratorio coreografico con Enrica Patrito dal 12 al 26 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 722.474.

In duemila dicono no alla maxi-discarica

Oltre duemila abitanti di dodici Comuni hanno dato vita ieri pomeriggio a Casalborgone, sulla collina chivassese, nell'ambito della 37ª edizione della «Sagra del pisello», ad una grandiosa manifestazione di protesta contro la proposta di realizzazione di una discarica per rifiuti tossici-nocivi alla periferia del paese. L'installazione verrebbe a trovarsi in territorio astigiano.

Si tratterebbe di uno dei più grossi impianti d'Italia, della capacità di 6 mila metri cubi (circa 15 milioni di quintali) di veleni industriali. Questi sgraditi materiali, una volta depositati, «*costituirebbero* — hanno detto i manifestanti — *un pericolo permanente per la salute degli abitanti della zona*».

E la zona che vedrebbe sorgere la discarica si trova per l'esattezza in regione Cascina Fiore di Berzano San Pietro, ai confini con i comuni di Casalborgone e Aramengo.

I partecipanti alla manifestazione, di tutte le età, dopo il concentramento in piazza Vittorio Emanuele (dove erano anche presenti gli assessori regionali Giuseppe Cerchio e Renato Montabone), hanno formato un lunghissimo corteo.

In testa hanno marciato i sindaci dei Comuni della zona. Nello stesso momento, in segno di solidarietà, le saracinesche dei bar si sono abbassate. Dopo avere attraversato il paese con migliaia di cartelli sui quali si leggeva «No alla discarica di Berzano San Pietro», «Perché i nostri figli non devono pagare i nostri errori», «La nostra salute ha già troppe insidie», «Voglio fieno, non veleno», «I veleni se li tenga chi ha il benessere» e tanti altri meditati slogan, il corteo ha percorso la strada per Asti fino a raggiungere la statale 590 della Valle Cerrina, in località Caserma di San Sebastiano Po.

Qui il traffico si è bloccato e i manifestanti hanno distribuito — nel giorno della Sagra — sacchetti contenenti piselli di Casalborgone agli automobilisti di passaggio.

Diego Andrà

Due immagini della grande manifestazione degli abitanti di dodici Comuni contro il progetto di una discarica di rifiuti tossici e nocivi

Ecco le nostre merci più attese all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Stati Uniti
Jessica Mc Clintock, Atlanta
Abiti classici, donna, qualità medio-alta, alta

Kuwait
Abdulaziz M. Al Otaibi and sons, Safat
Confezioni e calzature pelle del segmento qualitativo medio

Germania Fed.
Svavarsson, Oberhausen
Tute sportive per adulti destinate all'esportazione per Islanda, anche merce pronta per la consegna

Malaysa
Perkongsian Hupseng Hardware N Machinery, Seremban
Motocoltivatori, motori elettrici e compressori per aria

Spagna
Corporacion Mercantil Europea - La Fragua, Madrid
Macchine per pulizia alte pressioni, impianti automatici per lavaggio autovetture, tunnel di lavaggio a catena

Germania Federale
Gehl Gmbh, Muenster
Macchine agricole e forestali

Israele
Yacob Investements Ltd, Gerusalemme
Macchine per la produzione di yogurt, gelato alla frutta

Messico
I.M. Garzon Y Son, Mexico D.F.
Cioccolata, biscotti, paste alimentari

Svizzera
Cidial Sa, Ginevra
Prodotti ittici di acqua dolce e di mare: freschi, affumicati, congelati, ecc.

Svezia
Expimo Ab, Varby
Impianti per la produzione del ghiaccio, succhi di frutta confezionati in Tetra Brick

Austria
Iceha Gmbh, Wien
Quadri incorniciati e soprammobili per arredamento Hotels

Iran
Business system Iran, Teheran
Aghi ipodermici, linea completa per produzione ed imballaggio aghi e siringhe ipodermici

Isole Fiji
J.N.J. Corporation LTD, Suva
Portamine (matite) a scatto e non

Kuwait
Middle East Trading and industrial co., Safat
Cartoni bitumati

Spagna
Coprodimex Sa, Madrid
Carta igienica, fazzoletti di carta, assorbenti igienici, pannolini bambini

Nuova Zelanda
Robert Wilson LTD, Dunedin
Carta per avvolgere fiori secchi e relativi fiocchi/accessori

Hong Kong
Wah sun decoration co. shop, Hong Kong
Carta da parati

Francia
Jardins et Espaces verts «Bon Vent», Grimaud
Vasi da giardino di terracotta tipo ceramiche artigianali fatte a mano

Germania Federale
Andreas Weber kg, Muenchen
Contenitori in acciaio a doppia parete, come bottiglie termiche, tazzine da espresso ecc.

Kenya
Electrorama Electricia Enterprises, Nairobi
Crystal and glass Blown decoration places

Egitto
El Nasr Co. for Rubber Products (Narubin), Cairo
Gomma, prodotti chimici

Kuwait
West Africa co., Safat
Acetato di cellulosa per filtri di sigarette

Australia
Pwt New Zeland ltd, Auckland
Prodotti chimici per potabilizzazione acqua, attrezzature per impianti di riciclaggio rifiuti

Francia
A la Gerbe d'or, La Foire
Materiale artificiale per impagliare sedie

Canada
Lincott Fibres Inc., Toronto
Glicerina greggia

Gare ed appalti internazionali

Iraq
State establishement of Geological Survey and Mineral Investigation, Baghdad
Scadenza: 21-7-1990

Egitto
The Egyptian Sugar and Distillation co., Cairo
Semi e piantine di piante aromatiche
Sacadenza: 28-6-1990

Pakistan
Water and Power Development, Lahore
Realizzazione di un sistema di drenaggio
Scadenza: 30-6-1990

Siria
Syrian Storing and Distributing Co. for Petroleum products, Damascus
Technical assistance and quality control of receipt transport storage and supply of petroleum products at Damascus airport to cover civil responsability
Scadenza: 9-7-1990

Ecuador
Junta Nacional de la Vivienta, Quito
Costruzione di opere civili: movimento terra, costruzioni stradali, costruzioni canali, perforazione pozzi acqua, installazioni elettriche, idrauliche e sanitarie, aria condizionata, costruzione ponti
Scadenza: 29-6-1990

Ecuador
Junta Nacional de la Vivienda, Quito
Costruzioni edili popolari: Gruppo n. 1) 128 case, gruppo n. 2) 118 case
Scadenza: 28-6-1990

Francia
Centre Hospitalier de Maison blanche, Neuilly sur Marne
Costruzione di una casa per pensionati (114 letti)
Scadenza: 5-7-1990

Costa Rica
Istituto Costaricense de Electricidad, San José
Fornitura di attrezzature elettriche per una sottostazione
Scadenza: 3-8-1990

Emirati arabi uniti
Dubai Electricity Company, Dubai
Fornitura per cavi per bassa tensione
Scadenza: 10-7-1990

Egitto
Egyptian Foods Co., Cairo
200 tons surrogato di burro di cacao
Scadenza: 7-7-1990

Ha cessato di battere il cuore forte di
Luigia Onore Balla vedova Binda
di anni 90
La piange il figlio **Giovanni** unitamente ai parenti ed a **Giulia Rosa** e **Antonietta** che l'hanno assistita in questi anni. Funerali domani in Piossasco nella chiesa Gesù [illegible] (via Cavour) alle ore 15,30 partendo dall'ospedale civile di Pinerolo alle ore 15.
— **Piossasco,** 11 giugno 1990.

E' mancato
Giuseppe Rolle
artigiano
anni 81
L'annunciano la moglie **Caterina San Martino,** i figli, la nuora, nipoti, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento, per le amorevoli cure prestate, al dottor Riccardo Bussone. Funerali martedì 12 c.m., alle ore 10,30, presso la parrocchia S. Gervasio Mazzè.
— **Orbassano,** 10 giugno 1990.

Il fratello **Enrico,** la cognata **Gemma** con **Sergio** e **Italia** partecipano commossi al grande dolore della cognata Rita e dei figli per la scomparsa del caro **GIUSEPPE.**

Il cognato **Luigi** con le figlie **Adriana** e **Carla** e rispettive famiglie prendono parte al grande dolore della cognata Rina e dei figli per la scomparsa del caro **GIUSEPPE.**

Cristianamente è mancata
Teresa Graglia ved. Visconti (Ginota)
anni 88
L'annunciano i figli **Giovanni** e famiglia, **Marianna** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Mappano, lunedì 11 corr., ore 16,30, da via Borgaro 22. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Laura Gola per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Caselle,** 9 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bona
Lo annunciano la moglie, il figlio **Paolo, Ada, Elena,** la figlia **Dea, Cesare** e **Simone,** i nipoti **Anna** e **Vittorino.** Un ringraziamento particolare al dottor Maresso. Funerali martedì 12 ore 11,45 parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 giugno 1990.

E' mancata
Irma Bolla ved. Gaino
La ricordano la figlia **Carla** con **Aldo, Grazia, Noccia** e **Simone** con zia **Caterina.** Funerali lunedì 11, ore 16,30, ospedale Giaveno.
— **Giaveno,** 10 giugno 1990.

«Signore sia fatta la Tua volontà e non la mia»
Dopo tante sofferenze troppo presto ci ha lasciati
Marino Chircoff
anni 46
Lo piangono la moglie **Rosalba Buss,** il figlio **Alessandro,** mamma, papà, i fratelli **Giuseppe** e **Rodolfo,** cognati, cognate, nipoti tutti. Un particolare ringraziamento agli amici che l'hanno seguito amorevolmente. Funerali martedì 12 ore 8,45 Parrocchia Santa Caterina via Sansovino 85. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Michieletto
Lo annunciano la moglie **Liliana,** il figlio **Sergio,** la nuora **Rita,** la nipote **Luisa,** parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 10 parrocchia S. Maria della Stella (Rivoli).
— **Torino,** 11 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato
Teodoro Di Lauro
Lo annunciano con dolore la moglie **Prieli Rosa,** i figli **Enrico** e **Dario,** fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 15 nella parrocchia di Roletto.
— **Pinerolo,** 9 giugno 1990.

E' mancata
Felicita Chianale in Solero
anni 82
L'annunciano il marito **Battista,** la figlia **Maria Angela** con il marito **Pier Giorgio,** i nipoti **Paolo** e **Domenico,** sorelle e parenti tutti. Funerale in Ceres, martedì 12 c.m., ore 15,30.
— **Lanzo,** 10 giugno 1990.

La piangono le amatissime figlie **Grazia, Ivetta, Mirella**
Emma Zambernardi ved. Fassio
I generi **Diego, Mario, Paolo;** i nipoti **Davide, Alessandro, Andrea, Marco, Gianpaolo** e **Marta;** il fratello **Licinio;** la sorella **Maria** e tutti quanti ha amato e l'hanno amata.
— **Torino,** 10 giugno 1990.

La nostra unione è stata la più grande grazia che Dio potesse concederci, dammi la certezza che in qualsiasi istante tu sarai con me
Francesco Camino
di anni 61
Funerali in Casalborgone, martedì 12 corr., ore 10,15, dalla Cappella del cimitero.
— **Torino,** 10 giugno 1990.

Dopo una vita intensa di lavoro e di amore per la sua famiglia, è mancato ai suoi cari
Mario Visconti
di anni [illegible]
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giovanna** con il marito **Renzo, Piero** con la moglie **Pinuccia,** le nipoti **Elisabetta, Adriana, Angiola** e rispettive famiglie e l'affezionata **Maria.** Il funerale avrà luogo lunedì 11 c.m. alle ore 16 partendo dallo Stabilimento S.I.S.A. casa Alessandria per la Cattedrale. Servizio pulman. No fiori ma eventuali offerte all'Istituto Opera Pia Tellino. Il S. Rosario verrà recitato in parrocchia sabato e domenica alle ore 18.
— **Asti,** 9 giugno 1990.

Ketty e **Carlo, Niny** e **Guido, Paolo** sono vicini a Piero con tanto affetto e si uniscono al suo dolore per la perdita del caro papà
Mario Visconti
— **Asti,** 9 giugno 1990.

Paolo e **Elena Griffa** e **Nini Grosso** con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore di Giovanna e di tutti i suoi per la scomparsa del papà
Mario Visconti
— **Asti,** 11 giugno 1990.

Giuseppe Marinetti si stringe con tanto affetto a Piero nel doloroso distacco dal suo grande papà
Mario Visconti
— **Asti,** 10 giugno 1990.

La **Bersano Spa** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
comm. Mario Visconti
— **Nizza Monferrato,** 11 giugno 1990.

Le **Cartiere Enrico Cassina s.n.c.** partecipano, con profondo cordoglio, al lutto della famiglia per la perdita del
comm. Mario Visconti
— **Pinerolo,** 10 giugno 1990.

Partecipano al lutto
Ines e **Pinin Fava**
Iole Testa
Ada Villero
Vittoria e **Massimo Luzzati**
Gina e **Margherita Serban.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gerolamo Re (Gino)
stulano ATM
Addolorati l'annunciano la figlia **Angiolina** col marito **Cesare,** sorella, il nipote **Gianni** e la moglie **Enni,** la pronipote **Barbara** col marito **Giorgio** e il tris **Luca,** parenti tutti. Funerale martedì 12 corrente ore 10,15 ospedale Martini via Tofane.
— **Torino,** 10 giugno 1990.

Dal Cielo continua a proteggerci la nostra cara mamma
Maria Rua ved. Monaco
Lo annunciano i figli **Domenico, Alberto, Gianni,** nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15, via Orti 16 ter. La salma giungerà al Cimitero Monumentale di Torino alle ore 15,30.
— **Chivasso,** 11 giugno 1990.

Milly e **Matilde Pecotti** partecipano addolorati.

ANNIVERSARI

1977 — 1990
Domenico Pelassa
Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.
— **Torino,** 11 giugno 1990.

1981 — 1990
dott. Adolfo Giuntoli
Lo ricordano i suoi cari.

[illegible] — 1990
Delia Fracasso
Non c'è rassegnazione per mamma e papà è come fosse il primo giorno.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

A sinistra, nel monumento a Alberto, poco restaurato, è visibile il militare la lancia. Più in basso il monumento a Paleocapa nell'atrio Porta Nuova

Il busto marmoreo a Paleocapa nell'atrio stazione di Porta Nuova. A fianco, ancora un'immagine monumento a Carlo Alberto

Quello eretto a Paleocapa nella piazza è uno dei monumenti cittadini maggiormente danneggiati dall'incuria e offesi da vandali

I giganti cadono a pezzi

Troppi illustri immortalati con la pietra, il bronzo e il marmo, vittime del degrado dell'incuria e dello smog

La gente, anche quella predisposta verso i monumenti, ha apprezzato la rassegna «Il lauro e il bronzo» ambientata nella suggestiva atmosfera del Circolo Ufficiali. Gessi e bozzetti di monumenti firmati da artisti famosi, nel ricordo dei «grandi» che hanno meritato il riconoscimento dei posteri. Ma c'è un rovescio per la medaglia dei monumenti: quelli trascurati, vittime del degrado, che cadono in pezzi.

Se ti avventuri in un itinerario tra i monumenti cittadini, eretti «a imperituro ricordo» benemeriti che hanno fatto il passato, base e ragione del presente, la realtà strappa subito al compiacimento.

Per tre o quattro più famosi restaurati e ripuliti di recente, gli altri — e sono decine, nelle piazze, nei giardini, nelle vie, nei portici — se ne stanno negletti, avviliti da scritte, sporcati, sbrecciati e (forse constatazione più amara) molto spesso senza più identità, tanto che chi li osserva per riconoscerli deve avvicinarsi a decifrare l'epigrafe.

Paleocapa, chi era costui? Un lettore ce lo ha segnalato una lettera indignata di recente quale emblema del generale disinteresse per queste statue minori, un tempo familiari, del tutto dimenticate.

Ieri «ingegnere illustre» e venerato in tutta Europa, che ebbe parte di primo piano nelle due maggiori imprese secolo scorso — il traforo del Frejus e il taglio dell'istmo di Suez —, Pietro Paleocapa è ritratto nella omonima piazzetta da una statua che allo denunciato dal bastone (frantumato), aggiunge il mozzato, le mani alcune dita tranciate, un piede ridotto a uno spuntone di ferro, l'abito e la poltrona su seduto qua e là anneriti come bruciacchiati da un incendio. E questo da anni, con un continuo rinnovarsi di oltraggi, lancio di sassi e di bottiglie e persino un fiasco inserito tra le mani che reggevano il bastone cieco.

Forse gli nuoce stato uno degli esuli della Repubblica di Venezia?

Vilipeso, ma non ridotto in silenzio. C'è infatti anche un Paleocapa di riserva sfuggito per ora ai vandali. E' il mezzobusto nell'ingresso laterale di Porta Nuova che saluta i viaggiatori con l'onesto linguaggio del funzionario scelto da Cavour come presidente degli amministratori delle Ferrovie piemontesi.

Altrettanto estraneo ormai alla città dove trascorse la vita è il titolare dell'altro monumento torinese dello scultore Odoardo Tabacchi: Giovanni Battista Cassinis.

Quel dignitoso signore nei giardini della Cittadella fu un fedelissimo di Cavour, ministro e presidente della Camera e, per così dire, antesignano del nazionalismo regionale.

Proprio in casa sua infatti i colleghi si riunivano per discutere l'unificazione intesa però piemontesizzazione dell'Italia. Quando, approvata la Convenzione del '64, la capitale fu trasferita suscitando cruenta reazione di piazza, quel biellese «mitissimo d'animo» se ne ritenne forse responsabile.

Nel dicembre del '65 si sparò un colpo pistola. I concittadini gli tributarono funerali solennissimi e aprirono subito una sottoscrizione per il monumento.

I li lo hanno risparmiato forse perché è ritto su un alto piedistallo di granito e perché, come osservarono i critici fiorentini dell'epoca, la sua toga già tanto baroccamente strapazzata da sembrare quel formaggio raviggiuolo che porta l'impronta dei giunchi».

Ma fino a quando? Al suo coinquilino dei giardini di piazza Assarotti, il generale Ettore Gerbaix de Sonnaz, hanno sottratto la gloriosa sciabola di Pastrengo senza che nessuno ne accorgesse. Il generale Guglielmo Pepe in piazza Maria Teresa è stato demolito da un'auto. Il monumento a De Amicis nei giardini di piazza Carlo Felice è insozzato di vernice. Lo stesso Carlo Alberto appena uscito dalla gabbia del restauro si è visto subito disarmare due dei soldati in uniforme che lo piantonano mentre alla giustizia è stata sottratta la bilancia.

A documentare la originaria fierezza di quei militari con asta e fucile non sono rimasti che i modellini in bronzo firmati da Carlo Marochetti esposti alla mostra di corso Vinzaglio.

Vittoria Sincero

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Anche dopo l'infarto far l'amore fa bene

«Non riesco più ad avere rapporti con mio marito dopo che ha avuto un infarto...»

Caro professore,
sono una donna di quarantasette anni, madre di tre figli. La vita sessuale con mio marito è stata sempre felicissima. Da quando ci siamo sposati, e ciò è accaduto ventidue anni fa, la nostra vita sessuale è stata felice, fino al brutto giorno nel quale mio marito, che è mio coetaneo, ha avuto un brutto infarto.

Da quel momento, dopo il grande choc della paura di vederlo quasi morto, dal suo ritorno dall'ospedale non sono più riuscita ad avere rapporti sessuali con lui.

Sono passati ormai alcuni mesi, e nonostante lui dimostri sempre un grande desiderio sessuale nei miei confronti, io non riesco ad avere con lui nessuna delle [illegible] che provavo prima.

Nonostante questo, io e mio marito ci amiamo teneramente. I pochi rapporti sessuali che abbiamo avuto, sono stati per lui assolutamente normali, e anche il cardiologo dice che avere una normale vita sessuale non gli fa assolutamente male, anzi. Perché io non riesco ad essere come prima?

Maria Carla G.

L'ansia e la paura della morte vissute per una persona cara, che si ha avuto paura di perdere per sempre, rappresentano in molti casi un trauma importante e terribile nella vita di un individuo.

Avere visto l'angoscioso irrompere di un infarto con tutto quel pauroso corteo di sintomi che fa sembrare, e spesso non soltanto sembrare, la morte imminente, può infatti causare di frequente un senso di ansia e di angoscia che sono certamente dannosi per la sessualità.

In particolare se si considera poi che l'atto sessuale felice si accompagna alla sensazione della perdita del controllo e allo scarico e all'abbandono nel fluire delle energie vitali.

Ecco così che dall'immagine di una sana sessualità liberatoria vissuta intensamente con la persona amata, si passa quasi di colpo all'idea minacciosa che quell'oggetto del desiderio può repentinamente, da un attimo all'altro trasformarsi in un funereo simulacro di morte.

E' questa una percezione straordinariamente minacciosa e che può ragionevolmente lasciare il segno, poi difficile da cancellare, qualora il trauma non sia stato elaborato in modo adeguato.

Mi pare che poi a questa situazione di connotato fobico, si assommi anche un altro fattore, che è legato alla ben nota incompatibilità tra il dovere e il piacere nella sessualità.

Dopo essere ritornato dall'ospedale, ecco che suo marito le aveva proposto il ritorno regolare e costante alla pratica sessuale di prima, intendendolo anche come una sorta di pegno della ricostituita normalità della situazione.

Tutto superato, dunque, tutto bene, tutto come prima, almeno nelle sue intenzioni.

Per lui poter recuperare il rapporto gioioso e tumultuoso di prima era anche un modo per dimostrare a se stesso di essere ritornato perfettamente sano e come prima.

Questa necessità non teneva conto delle ansie e delle angosce della partner, imponendo quindi una sessualità espressa e sentita come un dovere affettivo.

Dovere vivere la sessualità per dimostrare di volere bene all'altro è un potente meccanismo di disinnesco del desiderio.

Non si può amare eroticamente per dimostrare che si vuole bene.

Tra i due momenti c'è un legame sottile, impalpabile, in qualche modo ineffabile certamente, quanto assolutamente non riconducibile ai meccanismi del dover essere.

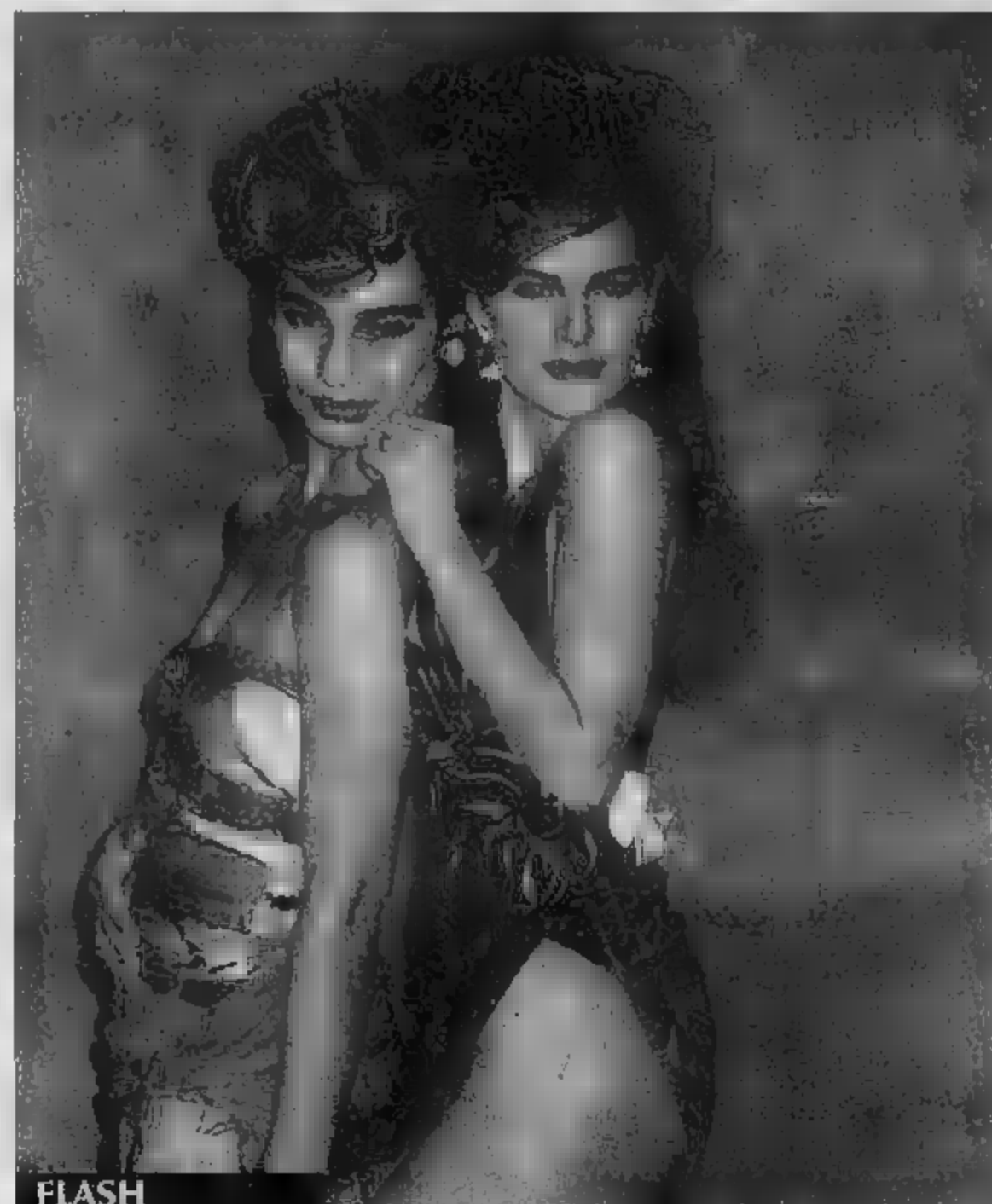
Così occorre evidenziare che per la moglie il negarsi alla sessualità di prima, vuoi per ansia, vuoi per paura o angoscia di morte, rappresenta la fonte di uno spiacevole senso di colpa.

Come se negarsi volesse in qualche modo riesporre l'amato compagno a fantasmi di impotenza e di malattia.

Va pure detto che occorre molta sensibilità e molta comprensione da parte di entrambi per disinnescare questo stato di cose. Per superarlo pienamente e felicemente.

Come spesso accade in simili frangenti, intestardirsi a volere ad ogni costo ottenere rapidamente l'obiettivo desiderato, rischia di cronicizzare e di irrigidire la situazione piuttosto che di facilitarne il recupero.

Proprio per questo, una buona e benefica ricetta, fatta di amore e di pazienza e di qualche occasionale gioco trasgressivo, invece della pervicace ricerca di una situazione identica a quella di prima, può rivelarsi ed essere il percorso più idoneo alla serenità ed alla felicità di entrambi.

Alessandro Meluzzi

FLASH

I «LOOK» BRASILIANI

● IL BRASILE VA DI MODA SOPRATTUTTO PER IL «MUNDIAL». DEBORAH E LEIFE SONO DUE MODELLE [illegible] HANNO L'INCARICO DI FAR CONOSCERE IL «BRASILIAN LOOK» (PUBLIFOTO)

Il destino nelle carte

ANNABELLA R. Tre mesi fa lei ha partecipato ad una seduta «spiritica» (o pseudo-tale, n.d.r.). Oggi, dopo la malaugurata esperienza, è perseguitata da bisbigli, soffi e strani rumori. Manifestazioni che, da qualche settimana, stanno coinvolgendo anche suo marito.

E adesso non sapete più che fare. Ha estratto 13, 3, 6 e 7, carte sintetizzate da 11 e che formano un gioco rassicurante per l'avvenire. La prima lamina rappresenta la fine degli influssi che l'esperimento (chiamo così l'ormai antiquato e casereccio tentativo di «far parlare» un piattino che, suo malgrado, si sposta tra lettere dell'alfabeto, numeri e varie caselle) ha lasciato sulla sua psiche.

L'Imperatrice al secondo posto è poi il classico rovescio della medaglia, infatti suggerisce serenità e ottimismo. Arcano 6, simbolo dell'analisi, [illegible] estratto: [illegible] minimo di buon senso è sin d'ora in grado di capire perfettamente l'allegra ingenuità che ha commesso, nonché la reale portata delle orripilanti [illegible]tanze uscite dalle bocche [illegible] (verità o storia vecchia) che presiedevano all'incontro con un immaginario aldilà. Il finale: trionfo, vittoria sui cattivi pensieri. Sintesi 11: la sua forza morale e soprattutto il suo sano realismo che trionferà, a dispetto di profezie iettatorie.

ANNA CARLA. Da oggi a dicembre, la salute di suo marito migliorerà. Perché la seconda coppia 20 e 1 è presagio di buon recupero, specie se il consorte soffre di lieve affaticamento cardiaco e/o di disturbi alla prostata o alla gola.

Sua figlia. [illegible] ricordo il responso del gioco dell'anno [illegible]so [illegible] se, come scrive, le [illegible] hanno previsto gli accadimenti, ebbene sì, [illegible] continuano a «parlare» in modo ineccepibile.

FRANCESCO. Con 18, 13, 3 e 6 vuole sapere se finalmente incontrerà il vero amore. Poiché mi informa sui suoi dati di [illegible], penso che desideri senz'altro una seconda unione e esperienza sentimentale importante, dopo la fine della prima: [illegible] che [illegible] nella prima coppia di arcani (18, il passato, e 13, la fine di un ciclo e l'immancabile resurrezione).

Sì, nell'aria oggi ci sono buone possibilità, scambi di simpatia con persone che fanno parte del suo quotidiano e che pertanto già conosce (3 al terzo posto). Il plurale è d'obbligo, visto il 6 finale che suggerisce di osservare con maggiore attenzione le donne, più giovani, che fanno parte dell'ambiente in cui vive e lavora. Espansione del tutto, assicura la sintesi 4. Entro dicembre.

ROSA MARIA. Un incontro, a breve scadenza, inaspettato e ovviamente di natura sentimentale, le consentirà di ricominciare a vivere e soprattutto di dimenticare le passate noie del cuore (20 e 13). Dovrà approfittare di un avvenimento del genere, poiché la seconda coppia di carte conferma il positivo disegno del destino in merito a un uomo (1) e al conseguente grande [illegible] (17). La sintesi 6 suggerisce, come sempre, di non lasciarsi prendere la mano eccessivamente e dunque di usare anche un po' di cervello. Il periodo propizio: dall'inizio dell'estate a novembre.

G. D. 49. Ha scelto come prima carta 17, l'amore, e subito dopo 13, il rinnovamento. Dunque riuscirà a concludere qualcosa di interessante [illegible] il personaggio [illegible] il quale esiste da qualche tempo ciò che lei chiama *feeling*. 14 e 17: desiderio che si realizza, successo.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi [illegible] particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Una pianta così simpatica... e gran bevitrice

Vari nomi regionali [illegible] Lisetta, Bevouse d'eau, Pianta di vetro identificano attraverso alcuni aspetti salienti della pianta — gran necessità di acqua, fragilità degli steli cavi, ecc. — una erbacea presente nelle case di campagna e di montagna, diffusa quasi come i gerani. Il nome botanico del genere è Impatiens, deriva dal latino e significa «impaziente» forse perché le capsule di molte specie scattano appena toccate lanciando i semi, all'intorno.

Gli ibridi attuali [illegible] nani, formano cespugli compatti non più alti di [illegible] cm, con foglie rosse, bronzo, verde e fiori bianchi, rosa, porpora, vermiglio, carminio, lilla, bicolori, semplici o doppi. Si prestano a formare aiuole, bordure, ciotole e vasi per il giardino, il terrazzo o la casa.

L'Impatiens Nuova Guinea, con fiori grandi, dai colori luminosi, il fogliame lucido, ha ormai fatto il suo ingresso solenne sui mercati europei conquistando riconoscimenti e premi. Ne abbiamo visti esemplari spettacolari [illegible] recente Mostra di Padova. E' una pianta versatile, di poche pretese che desidera solo un substrato leggero e ben drenato, leggermente acido e non troppo concimato e [illegible] molta luce diffusa.

Anche i concimi a lenta cessione devono essere dati con parsimonia perché, specialmente nello stato giovanile, la pianta è molto sensibile all'eccesso di sali minerali. La fertirrigazione inizierà soltanto quando le pianticelle avranno ben sviluppato l'apparato radicale con somministrazione di concimi complessi.

La temperatura non dovrebbe scendere mai sotto i 15 gradi e la luce deve essere abbondante in inverno. Nelle [illegible] case scegliamo per questa bella pianta fiorita da appartamento la finestra più luminosa, ma in estate portiamola all'aperto dove, a mezza ombra, fiorirà fino al gelo.

Silvina Donvito

La «Impatiens» dà origine a simpatici mazzi molto ornamentali sia per i fiori sia per le sfumature del fogliame

Il filodendro: come trattarlo perché viva bene

Philodendron, Pothos, Cissus e altre piante [illegible] i rami volubili escono dalle serre dei coltivatori sostenute da grossi tutori di plastica rivestiti di sfagno o di muschio. L'intenzione è ottima perché il muschio, tenuto umido, dovrebbe essere sede adatta per le radici di queste piante. Invece l'impossibilità di garantire una corretta freschezza al muschio rivestitore trasforma tale substrato in trappola per le radici. Vari espedienti sono stati adottati dai costruttori di tutori: riserve d'acqua, fori per una irrorazione del muschio dall'interno del tutore ecc. con risultati normalmente deludenti.

Invece, con qualche canna di bambù, vimini, rafia e fil di ferro si possono costruire treillages efficienti che consentono il sostegno dei rami, l'aerazione delle radici, una forma aggraziata e originale. E' importante, per le piante pesanti e con fusti di diametro maggiore, scegliere canne di bambù solide per assicurare stabilità all'insieme. Per i Philodendron è bene prevedere una notevole crescita in alto e porre nel vaso, piantata nel centro, un bambù di considerevole altezza.

s. d.

L'Iris splendido viola ed elegante

Dedicato alla dea Iride, messaggera degli dei, deve essere raccolto ancora in boccio

L'elegante fiore dell'iris

E' la stagione dell'Iris. Ne spuntano sulle scarpate, nei giardini di campagna e ornano con il viola scuro i bordi delle strade rustiche. Esistono anche gialli e bianchi, più rari in Piemonte.

L'epoca del Liberty propose gli iris in tutte le sue espressioni: fu presente nelle incisioni, nei quadri, negli intagli dei mobili, nelle stoffe. In seguito ritornò a essere un fiore campagnolo, noto più per le sue virtù farmaceutiche e cosmetiche che per la [illegible] bellezza.

I nuovi ibridi americani, circa trent'anni fa, rilanciarono l'iris fra i collezionisti e gli amatori di piante preziose: colori stupendi, accoppiamenti preziosi, rifiorenze, dimensioni, sfrangiature dei petali furono le qualità che riportarono di moda l'Iris germanica, o barbata, collocandolo nei bordi misti più sofisticati e ai lati di vialetti romantici in giardini famosi.

E' arrivato in questi giorni il catalogo del più importante ibridatore e importatore italiano, Degli Innocenti, che offre novità bellissime degne di essere figurate fra i regali di pregio. Ogni tubero delle due varietà più nuove costa 30.000 lire, una somma notevole per una pianta che darà [illegible] in giardino, ma è bene ricordare che gli iris sono facilissimi da coltivare, che non richiedono particolari cure e che ci gratificheranno ogni anno con una abbondante fioritura.

«Purple pepper» e «Queen in calico», sono i nomi dei campioni di quest'anno; entrambi raggiungono gli 80 centimetri di altezza, il primo offre, su ciascuno stelo una decina di fiori perfetti [illegible] petali ondulati, ali punteggiate di azzurro porpora su fondo bianco e vessilli blu lavanda. Il secondo invece ha i petali fittamente puntinati di viola-blu su fondo bianco [illegible] leggere sfumature giallo limone e barba vermiglia che accende di viva luce il centro del fiore.

Nei prossimi anni, quando questi tuberi saranno stati riprodotti in Italia il loro prezzo scenderà, pur rimanendo sempre ad un certo livello, per lasciare il posto a nuove stars.

Suggeriamo agli amatori dell'Iris barbata di cercare queste varietà particolarmente affascinanti: «Gondolier» ha un metro di stelo e un fiore viola intenso e brillante, «Gold Galore» è il più bel giallo in assoluto, è alto 90 centimetri, «Glendale» [illegible] albicocca intenso [illegible] barba mandarino, «Grand waltz», ha petali increspati colore lilla orchidea e «Gypsy Caravan» inalbera ali giallo [illegible] su vessillo marrone mogano.

Ogni anno, l'Associazione italiana dell'Iris, con sede a Firenze, raduna cultori di tutto il mondo per assegnare, nel corso della Mostra annuale, il premio alla più bella novità. E' una mostra variopinta e spettacolare di [illegible] richiamo per gli appassionati di questo fiore, il cui nome significa «arcobaleno» e che fu dedicato fin dall'antichità alla dea Iride, messaggera degli dei. Come fiore reciso deve essere raccolto in boccio perché i suoi petali [illegible] molto delicati, [illegible] in vaso, [illegible] molta acqua si aprirà in modo mirabile e fiorirà fino all'ultimo bocciolo.

s. d. s.

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La depressione atlantica che era dislocata tra le isole britanniche e la Scandinavia si è spostata sulle regioni orientali europee. Nel frattempo l'area anticiclonica proveniente dall'Atlantico si è estesa sull'Europa Centrale e sul bacino del Mediterraneo, convogliando ancora aria fresca continentale che determina condizioni d'instabilità sulle zone alpine e prealpine.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità sarà a carattere isolato, con formazioni cumuliformi sui rilievi, particolarmente durante le ore del pomeriggio, ma in dissolvimento durante la serata. Possibili piovaschi isolati sulle zone prealpine.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie nella media stagionale, con flessione delle minime.

VENTI E MARI. Deboli occidentali, con mari poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. L'alta pressione fa aumentare i valori barici su Europa e bacino del Mediterraneo. Sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Possibili annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. Temperature in aumento. Mari poco mossi. Venti deboli.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	18	Novara	10
Alessandria	18	Aosta	5
Asti	14	Genova	14
Cuneo	17	Savona	18
Vercelli	15	Imperia	19

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	10	20	Torino	10	[illegible]	Trieste	16	24
Venezia	13	22	Milano	12	[illegible]	Bologna	13	28
Firenze	16	24	Pisa	16	24	Ancona	16	23
Perugia	15	22	Pescara	15	28	L'Aquila	14	26
Roma	19	26	Campobasso	14	21	Bari	19	31
Napoli	20	28	Potenza	13	21	S.M. Leuca	18	24
R. Calabria	26	31	Verona	10	24	Palermo	20	27
Catania	16	30	Alghero	16	30	Cagliari	15	30

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	8	16	nuvoloso	Lisbona	—	—	np
Atene	19	34	sereno	Londra	12	[illegible]	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	19	[illegible]	pioggia
Berlino	7	14	pioggia	Madrid	17	[illegible]	sereno
Bruxelles	10	17	nuvoloso	Montreal	9	23	nuvoloso
Buenos Aires	6	14	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	10	21	sereno	New York	19	26	variabile
Francoforte	7	16	nuvoloso	Parigi	6	15	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	—	—	np
Ginevra	9	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	9	23	variabile	Varsavia	12	[illegible]	nuvoloso
Il Cairo	—	—	np	Vienna	7	[illegible]	nuvoloso

CONSUMATORI

Ecco tutti i pregi del buon riso Per lo stomaco è una panacea

Chi volesse far abbondanti provviste di buon riso, nel senso letterale di arborio o vialone, eviti di procedere adesso e rimandi l'acquisto al prossimo autunno, quando è realmente il momento migliore per metterne da parte un'ottima scorta.

Parola di «*Cibus*», la rivista edita dall'assessorato regionale alla Sanità e riservata nel caso specifico a questa preziosa graminacea, considerata a pieno merito «*mercanzia di lusso*» nei secoli scorsi e oggi ampiamente rivalutata dalla dietologia più aggiornata.

Tra i suoi tanti meriti una permanenza nello [illegible] di un'ora soltanto, pari a quella del latte e ampiamente inferiore alle tre ore richieste da pasta e carne. Di particolare interesse, inoltre, il suo contenuto di proteine che, (soprattutto se legate a quelle di legumi come le lenticchie o i piselli del celeberrimo «*risi e bisi*» veneto), risultano pressappoco paragonabili a quelle di origine animale. Con il risultato, soprattutto in abbinamento ad una pioggia di parmigiano grattugiato, di ineccepibili piatti unici.

Rinfresca e disintossica — Tra gli altri pregi del riso, un indiscusso potere rinfrescante e disintossicante nonché una specifica digeribilità, dovuta tanto alla quasi totale assenza di cellulosa quanto ad un contenuto in amido sminuzzato in granuli minutissimi.

E le vitamine? direte voi. Ci sono anche quelle, e precisamente il gruppo B che essendo idrosolubile rende nettamente preferibili il [illegible] integrale e le varietà caratterizzate da una lavorazione «*parboiled*», inaugurata nei secoli passati in India, Pakistan e Medio Oriente per conservare il riso nonostante il caldo umido e oggi ripresa con l'utilizzazione su larga scala di alcune innovazioni tecnologiche messe a punto dagli americani durante la [illegible] guerra mondiale, per rispondere alla necessità di offrire alla truppa buoni pasti di riso al dente.

Punto di partenza il «*risone*» greggio, ancora rivestito dal suo tegumento esterno di dure glumelle dopo la trebbiatura, che viene immerso in acqua calda al fine di sciogliere le vitamine e le sostanze minerali contenute nel rivestimento esterno e nelle gemme.

A questo punto, con forti pressioni idrauliche, vitamine e minerali vengono trasferiti nell'interno del chicco e qui «*sigillati*» tramite il vapore, mentre negli strati superficiali si verifica una gelatizzazione che, con la sua consistenza gommosa, servirà a contenere la perdita di amido e altri componenti durante la cottura. Subito dopo, il riso viene essiccato sottovuoto ed è quindi pronto a subire la solita lavorazione destinata a spogliarlo delle parti più esterne senza però depauperarne le sostanze nutritive, [illegible] parboiled, perché i [illegible] principi sono entrati nel nucleo e non andranno perduti.

Senza contare che la crosta esterna venutasi così a formare garantirà una particolare resistenza alla cottura.

Fin troppo bianco — Parboiled a parte, la lavorazione tradizionale del riso parte in ogni [illegible] dalla «*sbramatura*» da cui deriva il grigiastro riso sbramato, semigreggio o integrale, con i chicchi spogliati dalla loro dura fodera di glumelle. Evidente da questo momento in poi che quanto più la lavorazione successiva sarà spinta, tanto più il riso diventerà «*più bianco del bianco*» perdendo però i propri fattori nutritivi. Anche se queste ulteriori sbiancature, (la prima per ottenere il prodotto «*semiraffinato*», la seconda per il riso «*mercantile*», la terza e la quarta per il riso «*raffinato*» il cui candore implica l'eliminazione quasi totale di grassi, fibra, sali e vitamine) contribuiscono a rendere più facile la conservazione e più rapida la cottura.

Tra le eventuali operazioni finali, un maquillage a base di lucidatura (con il riso coperto da olii inodori e insapori di lino e di vaselina) o di brillatura, con il tipico riso brillato reso lucen grazie all'aggiunta di glucosio o talco in strati sottilissimi. Da tener presente che, per quanto riguarda le proteine, il risone ne contiene il 7,62 per cento, l'integrale il 7,07, il mercantile 7,04 e il brillato 7 mentre il valore energetico aumenta parallelamente a queste diminuzioni da 320 a 330 e poi a 360-370 calorie all'etto.

Tra i segreti per scegliere a colpo sicuro un buon prodotto nelle diverse varietà: chicchi di colore uniforme e senza macchie; pochi granelli rotti (secondo una percentuale che la legge limita ad un massimo del 5 per cento); una freschezza tale da non incipriare le mani quando lo si maneggia.

Dato per scontato che tutti conosciamo ormai l'utilizzazione ottimale cui destinarne i vari tipi (precisata a chiare lettere su ogni confezione), il concetto-base di scelta resta quello di sempre: per minestre, timballi, risotti e dolci occorre un risolo a chicchi tondeggianti; per le altre preparazioni i risultati migliori si ottengono con quelli lunghi e sottili.

Jefferson se ne innamorò — E per finire, il condimento di un aneddoto storico dedicato allo splendido riso piemontese che trionfa nella sontuosa «*panissa*» del Vercellese. Protagonista Thomas Jefferson che, prima di diventare il terzo presidente degli Stati Uniti, fu ambasciatore in Francia e nel 1787 trascorse un breve periodo tra il Piemonte, la Lombardia la Liguria innamorandosi del riso italiano. Immediata l'idea di farlo studiare e magari copiare dai produttori del suo Paese, anche se a quei tempi il governo piemontese vietava l'esportazione di riso grezzo.

Così, pensa e ripensa, Jefferson non esitò a farne contrabbandare un sacco da Vercelli a Genova nascondendosene per di più addosso quanto più poteva, al momento della partenza. E fu, sia pure di frodo, il primo trionfo nel [illegible] mondo del grande riso piemontese.

L'enciclopedia del riso. «*Ripercorreremo un lungo tragitto gastronomico sulle orme delle carovane che da Orissa si dirigevano in Egitto cariche di spezzie e "oryza" da vendere ai romani. Faremo* [illegible] *dei misteriosi antenati dei nostri risotti: i "pelo"* [illegible] *e i fragranti "pullao" indiani, enfatizzati da aromi esotici...*». Nel «*Libro del riso*» edito da Fabbri, l'autrice Antonella Palazzi affronta il goloso tema del «riso tra ieri e oggi» individuandone origini e percorsi geografici, metodi di coltivazione e lavorazione, ruolo e valori nutritivi. Senza dimenticare indicazioni su come sceglierlo e conservarlo, i vari usi gastronomici e le diverse tecniche di cottura. In abbinamento, un ricettario di oltre 120 proposte di carattere internazionale che spaziano dall'antipasto al dessert.

a cura di [illegible]

[illegible]

I legami fra numerose banche e le compagnie assicurative

Sempre più forte e consistente si viene profilando lo [illegible] bio» di interessi fra gli istituti di credito e numerose società assicuratrici. Vediamo come si viene delineando questa importante prospettiva, per quanto concerne ovviamente il nostro paese.

I primi, [illegible] gli istituti di credito, sono rispettivamente [illegible] interessati: Monte Paschi di Siena col 100 per cento della compagnia Ticino; la Banca Nazionale del Lavoro col 90 per cento della Lavoro Vita; l'Istituto Bancario San Paolo di Torino col 49 per cento della Sipea, 49 per cento della Cidas e 51 per cento della Polaris Vita; Imi l'11,3 per cento dell'Assitalia (compagnia di bandiera); Banca d'Italia [illegible] il 4,48 per cento delle Generali; Comi col 2,06 per cento delle Generali; Interbanca 19% della Mea Vita; Cariplo 2,1 per cento della Milano; Banca d'Italia 1,90 per cento della Milano; Arca Merchant Bank col [illegible] per cento di Arca Polizze Vita; Banca S. Paolo di Brescia col 3% della Cattolica; Bnl l'1,1% della Milano; Popolare di Novara col 25 per cento della Siat Vita; Steinhausllo con lo 0,6 per cento della Vittoria; Casse Rurali Diverse n.d. nell'Assimoco Vita; Bnl Holding n.d. nella Lavoro Vita; Cassa Lombarda n.d. della Viscontea; Credito Agrario Bresciano n.d. nella Savoia.

Per contro le società assicuratrici sono interessate alle banche nella seguente misura: Fondiaria 61,42 della Banca Mercantile Italiana; Toro con il 40 per cento della Banca Brignone; Ina il 72% della Banca di Marino; Unipol col 19,70 per cento della Banec; Generali 20% della banca Intern. Lombarda e l'1,54% di Mediobanca; Fata 22 per cento del Credito Agrario di Ferrara e l'Allenaza col 1,94 della Banca Masuardi.

Inoltre, spostandosi sulle piazze estere, vediamo che la società assicuratrice tedesca Gerling e la Deutsche Bank, hanno creato una joint-venture per la vendita di polizze sulla vita.

La Nippon Life ha acquistato il [illegible] per cento della banca austriaca Oesterreichische Landerbank.

All'orizzonte si sta profilando un'intesa finanziaria con il primo gruppo australiano che sarà presente in altri 50 Paesi e potrà puntare su 80 mila tra collaboratori e dipendenti.

Il colosso australiano scaturirà dalla fusione decisa tra la compagnia assicuratrice National Mutual Life e il gruppo bancario Anz. Come si è visto, il mondo della finanza è sul piede delle grandi alleanze.

Noi, gli ultimi nella Cee?

«*Ho seguito recentemente una trasmissione televisiva* - scrive M.A. Locella di Torino - *che trattava il problema assicurativo nel nostro Paese. E' quindi* [illegible] *che siamo la comunità* [illegible] *assicurata fra i Paesi della Cee?*».

Occorre riconoscere che, davvero, ci battono tutti meno il Portogallo e la Grecia: con la Spagna ci si trova più o meno alla pari.

Così, tanto per fare un esempio chiaro, nella Repubblica Federale di Germania le polizze ammontavano a 389 milioni. Il che può chiaramente indicare che per ogni tedesco esistono 6 contratti assicurativi.

Fermandoci ora nel solo settore vita, nello scorso anno sono state emesse ben 6 milioni 300 mila nuove polizze. Da noi, al contrario, la corsa alle polizze viaggia col contagocce.

Se un ospite si infortuna

«*La scorsa settimana* - scrive D.L. di Torino - *ho ospitato nella mia casa di campagna un'amico. Questi, notato un vistoso albero di ciliegie, ha voluto raccoglierne alcune. Per fare ciò, si è avvalso di una scaletta a pioli (di legno). Da parte mia, aiutavo l'operazione tenendo ben ferma la scala. Ma, improvvisamente, il piolo che reggeva l'ospite si è rotto e l'amico cadeva fratturandosi una spalla. Si è appurato che il predetto piolo era fortemente tarlato ragion per cui* [illegible] *poteva reggere una persona (da molti anni la scala era in deposito in un locale umido). Poiché sono in possesso di una polizza definita del «capofamiglia», sarei fortemente curioso di sapere se questo interviene in simili circostanze*».

La prima cosa da fare è denunciare l'accaduto all'assicuratore. In questa occasione chi ci scrive conoscerà quali regole e prestazioni sono previste nella polizza.

Stando alla dinamica dell'incidente, vi è da ritenere che il contratto anzidetto sia pienamente valido, specie per ciò che riguarda l'insidia insita nel piolo stesso.

Quindi, salvo particolari esclusioni previste dalla polizza, la garanzia assicurativa dovrebbe [illegible] valida.

Cosa assai diversa, invece, è quando l'assicurato si avvale di «prestatori d'opera» in «nero»: in questo caso la polizza non avrà alcun valore e i danni dovranno essere indennizzati dall'assicurato «scoperto».

a cura di Giuseppe Alberti

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Vivacità, sicurezza e buon senso attivo permettono di [illegible] un imprevisto seccante, senza sterili favoleggiamenti né pessimismi controproducenti. Soluzione rapida degli eventuali problemi e giornata piacevolmente costruttiva.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Senso di ribellione a circostanze considerate frustranti e che, invece, si evolvono positivamente e offrono dei vantaggi. Creatività in aumento e fortuna in amore rappresentano il coronamento di una giornata di sicuro successo, a dispetto dei dubbi.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Nessun contrasto e possibilità [illegible] giornata come meglio si desidera. [illegible] di intenti e volontà attiva per tradurre in pratica le ottime idee, con [illegible] che regalano uno [illegible] d'animo spensieratissimo ed euforico.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Volontà priva di mordente di fronte a qualche evento negativo, incapacità di prendere decisioni con prontezza o ad attuarle con tenacia. Partner e amici possono però servire da sprone e facilitare un improvviso successo personale.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
La voglia di emergere e di agire urta contro un antagonista che non bisogna sottovalutare e contro le esigenze di un partner che continua a deludere con la sua incomprensione. Ma tutto questo non impedisce un [illegible]sonale, dovuto a baldanza ottimistica.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Soddisfazioni nella routine, novità gratificanti e possibile riuscita di una impresa difficile. La professione, la [illegible] sociale e la vita privata continuano ad essere fonte di soddisfazione e appagamento. In primo piano, la fortuna in amore.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
La spensieratezza può sconfinare nella superficialità. Evitare i problemi, per poter vivere in armonia, non è il mezzo migliore per risolverli. Sarebbe più utile affrontarli, cercando di non perdere l'equilibrio per colpa di terze persone.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Profonda crisi sentimentale, con segreto desiderio di chiudere una storia, per ricominciare da capo. Sarebbe meglio accantonare i disinganni in amore, rimandando ogni decisione e impegnandosi nella vita professionale e sociale che offrono il successo.

SAGITTARIO 23 novembre – [illegible] dicembre
Felice adattamento alle circostanze della giornata, capacità di sfruttare al volo le occasioni che si presentano e abilità nel crearne delle altre, con spirito di iniziativa e ottimismo vincente. Fortuna facile e successo in tutto.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
L'apparente imperturbabilità nasconde una tensione interna pi[illegible] forte, che rende possibili gli errori di giudizio e di comportamento. Sarebbe meglio sfogarsi con gli amici e con il partner, che rappresentano un valido sostegno.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Gioia di vivere, [illegible] e voglia di nuove esperienze a dispetto di qualcuno che fa di tutto per mettere i bastoni tra le ruote. Anche il partner continua ad opporsi alle vostre idee: voi non gli darete peso né credito e peggiorerete la crisi.

PESCI 19 febbraio – [illegible]
Affetti sereni, nel campo dell'amore come in quello delle amicizie, vantaggi da relazioni sociali, fortune improvvise e garanzia di futuri [illegible]. Forse non avete le idee molto chiare sul da farsi, ma l'intuito rappresenta una guida sicura: seguitelo.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Involtino di pesce spada con asparagi

4 fette di pesce spada tagliate piuttosto sottile, 8 asparagi, 5 sottilette, burro, sale e pepe.

Pulire, lavare gli asparagi e farli lessare in acqua salata, poi scolarli. Allargare le fette di pesce spada sul piano di lavoro, adagiarvi in centro ad ognuna un asparago tagliato a metà, mezza sottiletta ed avvolgere la fetta di pesce a modo di rolatina. Procedere nello stesso modo per tutte le fette. In una larga padella fare fondere a fuoco lento un pezzo di burro e non appena sarà sciolto adagiarvi gli involtini di pesce, coperchiare e far cuocere per una decina di minuti a fuoco basso. Scoperchiare aggiustare di sale e pepa, posare su ogni involtino la mezza fetta di sottiletta avanzata e di fianco gli altri quattro asparagi tagliati a metà nel senso della lunghezza. Coperchiare ancora un attimo solo finché il formaggio fonda, poi trasferire gli involtini delicatamente sul piatto di portata con a fianco gli asparagi; servire in tavola immediatamente. Molto delicato questo antipasto propostoci dallo chef Giuseppe Silvestri del ristorante Il Melograno di corso Regina Margherita 22.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

[illegible]TO

Commenti dall'Olimpico: a Torino sì che sono seri nello stadio non piove

A Roma, l'altro giorno, quando ci si è [illegible] che pioveva nei posti «autorità e stampa» dello stadio Olimpico, nuovo o rinnovato che dir si voglia, comunque costato 170 miliardi più qualche spicciolo, benedetto dal Papa, celebrato come un monumento all'italiano che all'ultimo minuto fa sempre i miracoli sopperendo a paurosi ritardi nei lavori, quando ci si è accorti dicevamo della «tragedia» idrica, il pensiero... ad alta voce di tutti i pezzi grossi di Italia [illegible] è andato a Torino.

Torino dove lo stadio delle Alpi ha conosciuto nel suo nascere e crescere più problemi di quello di Roma, che fra l'altro appartiene al Coni e non patisce di crisi di rapporti fra Comune, imprese costruttrice, società calcistiche cittadine. Torino dove ad un certo punto si è detto che tutto sarebbe stato pronto il giorno X, e tutto è stato pronto, tutto o quasi ha subito funzionato, e la gente si è persino permessa il lusso di criticare la segnaletica, di lamentare traffico e difficoltà di individuazione di parcheggi, problemi che a Roma [illegible] esistono per la semplice ragione che sono ormai situazioni marmorizzate, non difficoltà da affrontare. Si è sentito dire, al centro-stampa: a Torino sì che sono seri, a Torino con difficoltà anche superiori a quelle di Roma sono riusciti a fare uno stadio a prova di pioggia. E per farlo nuovo, e più bello del pur bello Olimpico, hanno pure speso di meno.

Di più non è stato detto. Ma i piemontesi - tantissimi - che lavorano in qualche modo, in qualche veste a Italia '90 hanno gonfiato il petto. Per farlo hanno dovuto, è vero, respirare l'aria di Roma, un'aria che sa di improvvisazione, di sperpero del denaro pubblico, di pigrizia o trascuratezza anche di fronte ai lavori impellenti: [illegible] per una volta ne è valsa la pena.

g. p. o.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

- **Polizia** ☎ 113
- **Carabinieri** 112
- **Vigili del fuoco** 115
- **Guardia medica** 5447
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** [illegible]
- **Guasti gas** Italgas 882324; Siam 264416
- **Guasti luce** Aem 7413131; Enel 5775
- **Guasti acqua** 2054322
- **Soccorso Stradale** 116

Ambulanze

- **Soccorso urgente** [illegible]
- **Croce Rossa** 517751
- **Croce Verde** 649000

Ospedali

- **Amedeo di Savoia**, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
- **CTO**, v. Zuretti 29 69331
- **Dermatologico S. Lazzaro**, v. Cherasco [illegible] 6907141
- **R. Margherita**, infant., p. Polonia 94 69271
- **Molinette**, c. Bramante 88/90 6566
- **M. Adelaide**, l. Dora Firenze 87 29131
- **Maria Vittoria**, c. Tassoni 44 55421
- **Martini**, v. Tofane 71 [illegible]
- **Mauriziano**, l.go Turati 62 50801
- **S. G. Bosco**, p. Donatori Sangue 2 23991
- **Oftalmico**, v. Juvarra 19 57541
- **Sant'Anna**, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63981
- **Centro Antiveleni**, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

- V. XX Settembre 5 ☎ 543287
- V. Monginevro 29 372516
- V. S. Remo 37 390270
- V. Sempione 112 [illegible]
- C. Francia 1/b 943515
- **Notturne ore 19,30-9**
- C. Vitt. Emanuele 60 [illegible]
- P. Massaua 1 793308
- V. Nizza 65 6699259

Infermieri a domicilio

- [illegible], v. Gioberti 40 ☎ 540489
- [illegible], v. Sacchi 502398
- **Alt**, v. Statuper 36 2204232
- **Ami**, 740994
- **Aaldo**, v. Cumiana 65 331301
- **Assistenza**, v. Pio VII 168 6191820
- **SIADO**, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

- **Alcolisti anonimi** (16—19) ☎ 326.890
- **Amnesty International**, via Valgioie 19 7412702
- **Gruppo Abele**, v. Giolitti 21 [illegible]
- **Telefono Azzurro**, [illegible]
- **Aldo**, v. P. Tommaso 39 658095
- **AIDS** (13-17) Tel. 1678-61061
- **Telefono amico** 5612121
- **Informagay** [illegible]

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abaccone, 271.242, Abate 953.0844, [illegible] 701.124, Abelati 707.2361, Abrani 70[illegible], Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02090, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0857, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves [illegible].8300, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco [illegible], Idraulica 953.0845, Rapid 953.0868, [illegible] 377.877, Prata 205.1089.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.628, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vrura 679 743.

ANIMALI

- **Enpa**, v. S. F. da Paola 30 ☎ [illegible]
- **Lipu**, v. Livorno 18 487051
- **Wwf**, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

- [illegible] **Bechis**, v. Verolengo 174 ☎ 7391533
- **Dr. Benetti**, c. Agnelli 101 396385
- **Dr. Biglia**, c. Peschiera 145/c [illegible]
- **Assistence**, v. Cimabue 6/a 3097509
- **Dr. Chiappone**, v. Lera 32 7496817
- **Dr. Donadio - Rattazzi**, v. Bellioro 81/b [illegible]
- **Dr. Fina**, 588241 cod. 1413
- **Dr. Ghione**, [illegible] cod. 2639
- **Ambul. Assoc.**, 588241 cod. 1692
- **Dr. Giordano**, v. Chiesa della Salute [illegible] 2052734
- **Dr. Gozzelino**, v. [illegible] Giulia 21 378518
- **Dr. Michelini**, [illegible] cod. 928
- **Mirafiori**, c. Traiano 99/D 263839
- **Centro veterinario**: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.62.87
- **Pronto soccorso** 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

Dove richiederli

- V. Consolata 23 57855104
- V. Dego 5 595843
- C. Sebastopoli 262 352723
- V. G. Reni 96/7 3081444
- V. Moretta 55 bis 442671
- V. Monte Ortigara 65 705656
- V. Saccarelli 18 481172
- V. Carrera 81 726033
- V.le Mughetti 10 [illegible]
- V. Caltanissetta 12 2169463
- V. C. Massaia 27 2167642
- V. Valdellatorre 111/c [illegible]
- P. Falchera 7 2620854
- V. S. Benigno 22 264444
- C. Vercelli 15 2741441
- C. Moncalieri 14 689620
- [illegible] Unione Sovietica 383 6192045
- V. Nizza 168 6967066
- V. Negarville 8/2 [illegible]

Autosoccorso

- **Aci** ☎ 116
- **Europa Assistance** 530555 - 512760
- **Soccorso stradale 20.000**, socc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

- **Avis** ☎ 501107; **Europcar** 6505525
- **Hertz** 6506844; **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

- **Radio taxi** ☎ 5748; **Central taxi** 5744
- **Pronto taxi** 5737. **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

- **Torino - Alessandria - Piacenza** ☎ 0141/946255
- **Torino - Ivrea - Aosta** 0125/739685
- **Torino - Milano** 8010789
- **Torino - Savona** 8713182
- **Autostrade** 02-[illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; [illegible]; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle [illegible] dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Ca[illegible]. Part.: 6 solo feriale; 7; 8, 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20. a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

[illegible] **- Aosta - Courmayeur -** [illegible]nis. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*, 12,30; 14,30*; 15,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 [illegible] domenica. [illegible] 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - [illegible] - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

- **Stazione P. Nuova** [illegible]
- **Stazione P. Susa** 538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 16,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,40-3,02; [illegible] 4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53, 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,48; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371

- **Torino - [illegible]:** p. 7,05 - a. 8,10, 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,[illegible]; 20,20 - 21,25.
- **Torino - Napoli:** 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
- **Torino - Palermo:** 10,55 - 13,55.
- **Torino - Catania:** 19,15 - 22,20.
- **Torino - Cagliari:** 12,40 - 13,55.
- **Torino - Alghero:** 9,50 - 11,25.
- **Torino - Pisa:** 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
- **Torino - Francoforte:** 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
- **Torino - Londra:** 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
- **Torino - Parigi:** 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.). 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10.

A DOMICILIO

[illegible] e cene

- [illegible] **Borsa**, v. Giolitti 18/g ☎ [illegible]
- **Baratti**, p. Castello 29 [illegible]
- **Caffè S. Carlo**, p. S. Carlo 156 515317
- **Dezzutto**, v. D. Jolanda 23/b 4474291
- **Confett. Stratta**, p. S. Carlo [illegible] 547920
- **Daturi Il Molta**, v. XX Sett. 11 518174
- [illegible] **Cambio**, p. Carignano 2 [illegible]
- **Gosling**, via Orland 23/A 7390726
- **Il Bagatto**, v. Torino 3 8122284
- **Steffanone**, v. M. Vittoria 2 546737
- **Champagne**, p. Castello 29 737172
- **Neuv Caval 'd Brôns**, p. S. Carlo 157 545354
- **Vecchia Lanterna**, c. [illegible] Umb. 21. 537047

[illegible]

- **La [illegible] Alata**, c. Duca Abruzzi [illegible] escl. domenica ☎ 599222
- **Lo Squalo**, c. G. Cesare 83 851438
- **Pronto Pizza**, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR [illegible] la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3198473

Film

- **Top video**, v. Sergio 25 ☎ 2165969
- **Videoreporter**, c. Telesio 16 715658
- **Videoster**, v. Mad. Rose 17/a 3192445
- [illegible]g, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

- **Pronto baby**, p. Statuto 28 ☎ 472131
- **Baby sitter**, v. Cumiana 55 [illegible]

[illegible]

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [illegible]: [illegible]. 7; 8; 10. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12, 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
[illegible] **Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 [illegible]: [illegible]. 8; 9; 18,30; sab. [illegible] 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
[illegible] **Cappuccini**, v. Giardino 35, [illegible]: [illegible]. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 659.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387. sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 83, 537.283: dom. ore 10. **Te[illegible]ni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234; giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci [illegible], 695.676: mar. ore 19, ven. [illegible] 18,30. dom. [illegible]. **Centro [illegible] Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, [illegible]. [illegible] 13,45.

SERVIZI

Poste e pacchi [illegible]

- **Defendini**, v. S. Teresa 19/f ☎ 69401
- **Consegne rapide**, v. Bagetti 18 [illegible]
- **Moto-jet**, v. Legnano 2 5611910
- **Moto-taxi**, v. Bologna [illegible] 2602
- **Moto-A.A.C.**, c. Susa 16 767676
- **Pony E.**, v. S. Francesco da P. 15/17 6811
- **R.A.M.**, v. Pigafetta 32/a 587682
- **Torino Express**, via Magenta 51 5612828

[illegible] postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse [illegible] 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, [illegible] V. Bruino 1, 4470626; V. Fogizzo 26, 731035; V. Monterosa [illegible] 857098; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b; c. Orbassano 1[illegible], c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno [illegible]1, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 60, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 290/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Salbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 390, c. Agnelli 118, c. [illegible] 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. [illegible] 30/d. a. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto [illegible], v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 187/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 65, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 6.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218; **B. [illegible]ma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica [illegible] **Comit:** c. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello [illegible]; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti [illegible]/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, c. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se vi rubano il Bancomat [illegible] al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. [illegible]; **Franzoj**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Gaidano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, [illegible] **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

- C. Giulio Cesare 222, IP
- C. Casale 292, IP,
- C. Vittorio 123, [illegible].
- P.zza S. G. [illegible] Gorizia [illegible], v. Filadelfia, Agip.
- C. G. Cesare 275, Q8.

[illegible]herie

Bar Jolly, p. [illegible] 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio [illegible] Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Frochetto 23, stazi[illegible] (fino alle 23), Via Monginevro 88 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

[illegible]e

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

[illegible]

Sale da ballo

- **America**, Fréjus 27, ☎ 447.7171
- **Arlecchino**, San Secondo 57, 597.137
- **Club 84**, Massimo d'Azeglio 8. [illegible]
- **Du Parc**, Regina 104, [illegible].5275
- **Fortino**, Cigna 47, 483.410
- **Garden**, Val Salice 4, 655.859
- **Gattopardo**, Rismondo 10, [illegible]
- **La Lucciola**, Taranto 208, 200.097
- **Le Roi**, Stradella 8, 279.952
- **Massaua**, Massaua 9, 790.703
- **Patio**, [illegible] 346/14, [illegible]
- **Tango**, Avet 3, 481.749
- **Metrò Cabaret**, Giob[illegible] 33, [illegible]
- **Mon Rêve**, Fabrizi 71, 740.518
- **Mirage**, S. Donato 3, 487.066
- **Naroe**, Guala 147, 616.160
- **-O-**, Guastalla 20 873.487
- **Operà**, S. Massimo 1, 812.2434
- **Pacha**, Camerana 11, 535.352
- **Parco [illegible]**, Chiara 49, 486.449
- **Pick-Up**, Bargo 8, 447.2204
- **Palace**, Balsamo Crivelli, 655.657
- **Puntodivista**, Moncalieri 5, 830.297
- **Regina's**, Ventimiglia 152, 637.482
- **Rendez-Vous**, Colle della Maddalena, 651.0200
- **Studio 2**, Nizza 32, 650.9431
- **Summertime**, Virginio 2, 934.773
- **The Big Club**, Brescia 28, 850.463
- **Top**, Lo Chiuse 13, [illegible]
- **Tuxedo**, Belfiore 8, 658.690
- **Vestiglia**, Sabaudia 25, 661 1268
- **Vie En Rose**, Bertholet 5, 669.0980
- **X-Press**, Sacchi 28, 541.[illegible]

Discoteche

- **Bagatelle**, Cavaretto 2, ☎ 681.1156
- **Charleston**, Cavalcanti 5, 895.796
- **Charming**, Principessa Clotilde 82, 484.116
- **Casanova**, Volta 4, 543.713
- **Diagonale**, Vinzaglio 3, 511.738
- **Don Carlos**, Donizetti 6, 650.3956
- **Estremo**, Genova 268, 696.0817
- **Heaven**, Maddalena 172, 661.0377
- **Hennessey Club**, S.da Pino 23, 899.8228
- **Hiroshima**, Belfiore 24, 650.5267
- **Hypnos**, Corelli 1, [illegible]
- **Jumping Jack**, Monfalcone 62, 321.001
- **Jazz**, Volta 6, 545.458
- **Manuja**, Tiepolo [illegible]

Nights

- **Bar Chatham**, T. Rossi 3, ☎ 545.318
- **Columbia**, Gorito 5/bis, 669.9143
- **Magic**, Piano bar, Casale 6 837276
- **Le Perroquet**, [illegible] 16, 650.5841
- **My Club**, Madama Cristina 68, [illegible]
- **Odeon**, Pomba 7, 63.87.510/835.636
- **Tout-va**, Rossini 14/C, [illegible]

Pastore della borgata Gorgia di Valloriate, nel Monregalese, con un agnellino (foto Bruno Murialdo)

MOSTRE

Primo concorso opere tessili per il batik «Armonie» premiata Paola Giacone

Nei locali della Scuola di Tessitura, Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 201, l'assessore al Lavoro della Città di Torino Gaiotti, ha assegnato i premi ai vincitori del 1° Concorso di Opere Tessili ispirate ai valori dell'amicizia e della solidarietà tra i popoli. Il 1° premio è stato vinto, ex-aequo, dalla torinese Paola Giacone con «Armonie» (batik) e dalle seconde classi (F, G, M) della Scuola di Restauro carte e stoffe «Passoni», nel Quartiere 19, con una composizione dall'intenso espressionismo. I riconoscimenti riservati agli extracomunitari sono andati a: Saeed Biezadi (1° premio), Lo Musso (2° premio), Mohamed Yassin (3° premio), mentre un premio straordinario è stato consegnato a Pia Ferracin. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

[illegible] CLUB (via della Rocca [illegible] tel. 836.301): Pietro Campora

[illegible] ITALIANA [illegible] IL MONDO (via S. Tommaso [illegible] «Dalla Pop Art all'iperrealismo» Fomez, Pelosi, Sarnelli, Cosentino

[illegible] (via Gioberti 73bis): oggi [illegible] 17 inaugurazione nuova galleria Abaco, postumo soci

ARTE QUIPP (via Colcenasco 1, tel. 616.125) opere scelte di Ugo Nespolo e Mario Schifano. Medi e grandi formati con pubblicazione [illegible] 10-12,30/15,30-19,30. Fino al 16/6

CIRCOLO [illegible] (corso Vinzaglio 6, tel. 549.221): dall'1/6 all'6/7 mostra «Il ferro e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900»; [illegible] 9,30-19,30. chiuso il martedì, ingresso L. [illegible] intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264) con la C.R.T. mostra «L'azzurro nell'ago per i mondiali '90». Ore 16-19,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31): Mario Schifano

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Albino Galvano.

BERMAN: Silvio Brunetto acquarelli «Torino e dintorni»

DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible], tel. 540.863): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Casalnes, Casorati F.E., Sassu, Morzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis. [illegible]: 15,30-19,30

MICRO' (piazza Vittorio 10): Aldo Bosco.

NARCISO: 1960-1990 trent'anni di proposte.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 540.383): pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, To, tel. 538.963): disegni inediti di [illegible] Bonzagni.

In alto un lavoro di Pia Ferracin; sotto, un batik di Mohamed Yassin

MONDIALI

Una guida in quattro lingue per i turisti del calcio a spasso per il Piemonte

La Provincia di Torino, in collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini di Novara, offre ai turisti italiani e stranieri che in questi giorni sono a Torino per i Mondiali uno strumento per orientarsi e per individuare le tante occasioni turistico culturali presenti sul territorio provinciale. Si tratta di una Cartoguida illustrata, in quattro lingue (Italiano, Francese, Inglese e Portoghese) che contempla accanto alla classica cartina geografica della Provincia un agile volumetto destinato a chi, a Torino per il calcio, voglia concedersi qualche ora di tranquillità nella pace del Gran Paradiso o di arricchimento culturale fra le mura di castelli, musei e centri minori.

«Con questa iniziativa - ha spiegato l'Assessore alla Cultura, Egidio Francisco - ci proponiamo di dare un significativo contributo agli interventi promozionali connessi al Campionato del Mondo di Calcio», mentre Ivan Grotto, Assessore alla Montagna, si augura che dalla monografia «i turisti possono ricavare conoscenze utili e aggiornate su quelle zone del territorio provinciale a più spiccata vocazione turistica e storico-ambientale».

Le cartoguide - che vengono distribuite *gratuitamente* - sono state affidate al Col, agli albergatori, alle agenzie di viaggio, alle Aziende di Promozione Turistica e ai Consolati (Brasile, Francia, Germania, Spagna e Belgio). *A questi soggetti, e non alla Provincia, dovranno rivolgersi quindi i turisti interessati per ottenere la cartoguida.* La monografia è stata distribuita in 28 mila esemplari; la spesa per la Provincia di Torino ammonta a 118 milioni di lire. *(sr)*

Un artista del ferro battuto

A cura del Circolo Artisti delle Valli di Lanzo, si inaugurano contemporaneamente oggi, lunedì 11 giugno, alle 17 presso la sede dell'Apt di Lanzo e all'Hotel Atlantic di Borgaro, due collettive con una decina di artisti locali. Tra questi Gasparello, Mussi, la ceramista Anita Vietti, Riccardo Chiara e lo scultore Quinto Airola.

Airola, di Mathi, artista del ferro battuto, che partecipa alla mostra all'Hotel Atlantic, ha già realizzato un cippo per ricordare il generale Dalla Chiesa sulla circonvallazione di Ciriè, e numerose insegne in ferro per alcune botteghe del centro storico di Lanzo.

Lo scultore Quinto Airola al lavoro

Centini e la Jarre vincitori a Trento («L'uomo selvatico» e «Ascanio e Margherita») al concorso di letteratura di montagna

Due scrittori torinesi, Marina Jarre e Massimo Centini, autori rispettivamente di «Ascanio e Margherita» (ed. Bollati Boringhieri) e «Il sapiente del bosco. Il mito dell'uomo selvatico nelle Alpi» (ed. Xenia) si sono classificati al primo e secondo posto nella 19ª edizione del Premio ITAS Letteratura di Montagna conclusosi nei giorni scorsi a Trento. La giuria, presieduta da Mario Rigoni Stern, ha valutato le 86 opere in concorso premiando inoltre Simone Desmaison con «L'orco» (Vivalda), Bruna Maria Dal Lago con «Le fiabe del Trentino» (Mondadori), Anderl Heckmair con «Storielle vere» (Arcoban).

Un premio speciale è stato assegnato a Guido Mangold e Robert Gratzer per «Le Dolomiti: immagini [illegible] paesaggio e della sua gente» (Athesia). Di Massimo Centini, giornalista e studioso di cultura montana, è stato presentato al recente Salone del Libro da Priuli & Verlucca Editori il lavoro più [illegible] «I Sacri Monti nell'arco alpino italiano».

L'autore, pur entrando anche nel merito della questione storico-artistica di ogni singolo monte, ha voluto dare al proprio lavoro [illegible] taglio prevalentemente antropologico, analizzando le origini dei diversi culti e i molteplici aspetti rituali. Spesso il risultato che alla base delle espressioni religiose diffuse intorno ad un Sacro Monte vi era un culto precristiano, caratterizzato da connotazioni tipiche reperibili in tante tradizioni alpine tuttora inalterate. Il libro, oltre a porre l'accento sulle vicende che hanno caratterizzato ognuno dei 14 Sacri Monti delle Alpi, affronta in modo chiaro e documentato la genesi dei singoli complessi: dall'espressione naïf dell'ex voto all'arte cristiana controriformista, dalla sacralizzazione dell'acqua e delle grotte al culto dell'altura.

m. gior.

Le insolite sonorità dei Little Red & the Roosters con il blues di Chicago

Mamme antirock per le discoteche e papà antiblues allo Xeros. Il gruppo torinese «Little Red & The Roosters» è stato interrotto a metà concerto dal classico signore in pantofole che protestava contro il rumore. F[illegible] si intendeva molto di musica perché, Franco Castelli (basso), Renato Marchesi (chitarra), Piero Urban (chitarra), Roberto Sacchi (batteria), e Andrea Scagliarini (voce e armonica), anche se per poco, si sono esibiti in modo eccezionale. I Little Red & The Roosters suonano il cosiddetto blues di Chicago, [illegible] nata negli Anni '50 nelle taverne del ghetto nero. I più famosi esecutori di quel periodo erano Muddy Waters e Little Walter. Oggi, il gruppo ripropone questo blues ricco di suggestioni swing, rock & roll, ma soprattutto Rhythm & blues.

«Tutti noi suonavamo già in gruppi rock-blues — afferma Marchesi — Suoniamo questo tipo di musica, [illegible] tanto per una imitazione, ma per il fatto di averla sempre ascoltata, la sentiamo nostra. Cerchiamo di riproporla in modo tradizionale, usando però sonorità particolari [illegible] la chitarra "slide"». Questi nuovi timbri si riscontrano soprattutto nel famoso pezzo «Checking 'on my baby» di Sonny Boy Williamson. *(vit. lanz.)*

Lunedì 11 Giugno 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

RI[illegible]

ARLECCHINO: [illegible] 15,30 danze
[illegible] 84: oggi chiuso. Domani con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto [illegible] tessera «a passo di danza») ore 21 liscio D.O.C. Riserva Speciale mercoledì sera Sergio Pazzi e la sua Band in «non solo boogie».
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna. Ore 21 Edo Puma.
FORTUNO: ore 15,30 [illegible] Armando, ingresso [illegible]

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71, tel. 740.616): prenotazione feste private.
PATIO DISCOTECA (corso Mo[illegible] 346): [illegible] le sere ore 22.
S. GIORGIO Ristorante-Danze-Valentino: La Piera's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514.496 - 596.1466.
TRILUSSA: video cene Mondiali 1990.

TEATRI

ALFIERI: [illegible] di danza di fine anno.
[illegible] - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Ore 21,15 concerto di chiusura della stagione [illegible]89/90. La musica in Francia al tempo di Luigi XIV, in programma: M. R. Delalande: De profundis, per soli coro e orchestra. M. A. Charpentier: Te Deum per soli coro e orchestra Thei-Li Chu, Carolina Salvaggio soprani, Roberta Garelli mezzosoprano, Mauro Buffoli tenore, Carlo De Bortoli basso. Or[illegible] e [illegible] dell'Accademia «Stefano Tempia». M° del coro Ettore Moscatelli, organista: Franco Sbidera. Direttore August Haltmeyer. Biglietto L. 10.000, [illegible] (pe[illegible] e giovani fino ai 18 anni) L. 5000.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Associazione Culturale Mythos. Questa [illegible] 21 concerto del chitarrista Giuseppe [illegible]. Musiche di J. S. Bach, J. [illegible], E. Krenek, J. Turina. Ingresso L. 6000.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.868, [illegible] 13/15, bus 61): riposo, domani ore 20,30 il Teatro Stabile Torino presenta **L'uomo [illegible]ile**, regia di L. Ronconi, di H. von Hofmannsthal con U. Orsini, M. Fabbri, M. Popolizio, G. Ranzi, C. Montagna, A. Guarnieri, L. Virgilio, [illegible] Francovich, P. Bacci, P. Bigatto, A. Reale, G. [illegible], R. Bini, M. Avogadro, F. Mezzera, N. Donatelo, E. Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T. Tel. 877.787; repl. 14/6.

Umberto Orsini e Massimo Popolizio in «L'uomo difficile» al Carignano

IL POZZO DELL'ARTE: Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: Assessorato per la Gioventù, Assessorato per l'Istruzione **Chi parla?** [illegible] a Torino dal 9 al 21 giugno 1990 presso **Il Pozzo dell'Arte** via Guido Reni 14 Torino. [illegible] 011 309.6951.
ERBA: Estate gialla '[illegible]. Dal 22 al 17 giugno. **Ossessioni pericolose,** di N. J. Crisp con Ennio Coltorti, Liliana Eritrei, Massimo Lodolo. Comp. T. Stab. [illegible] giallo Roma. Inf. e [illegible] c. Moncalieri 241. Tel. 6965.647.
TEATRO FREGOLI: (p. Santa Giulia 2 bis, [illegible] 812.23.12): ore 21 l'Associazione Laji Teatro nell'ambito del progr[illegible] For Art diretto da [illegible] Gariglio presenta: **Tingeltangel**, [illegible]gio di recitazione di fine anno.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Saggio scuole di danza

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. [illegible]. Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. [illegible]: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA [illegible] (tel. 890.083). [illegible]: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; dom. 10-16,30. Lun. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita [illegible], tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-18; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e [illegible] domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la [illegible] e [illegible]ª domenica del mese.
[illegible] CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti [illegible] (v. Bricherasio 8, tel.541.557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 16,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.16.57.
[illegible] DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Aperto tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì). orario: 9-12,30; e 15-19. **Sala Mostre temporanee:** «Giugiaro: i percorsi del design». Per la prima volta in Italia. Mostra antologica del mondo creativo di un grande designer: dai prototipi di automobili ai beni di consumo. Stesso orario del [illegible]. Fino al 22 luglio.
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. [illegible] chiuso.
MUSEO D'ARTE E [illegible] (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): feriale 9,30-16,50; festivo 10-12,30; 14-15,50; lun. chiuso.
[illegible] D'ARTE [illegible]EMP[illegible] - [illegible] Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il [illegible]. Fino al 23 settembre.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: [illegible] e giov. dalle 9 alle 13,50; sab. e dom. dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, [illegible] 688.737); orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. «Manaslu, vittoria o sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo continuo). Fino al 17 giugno. Orario [illegible] museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO IT[illegible] (Palazzo Carignano, p.za [illegible] Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
[illegible] DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530 238): [illegible] tedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI [illegible] DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2329): Tutte [illegible] meniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
[illegible] MICCA (v. Guicciardini 7, t. 546.317): 9-14. Lun. chiuso. Prezzo L. 2000.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì [illegible] 9-12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (p. Castello 191, tel. 436.1455): mostra: «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Or.: 10-20; giov. e sab. [illegible] Lun. chiuso. Fino all'8 luglio.

LE P[illegible]LLE DI [illegible] (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Addormentata reale svedese aspettando i balli di Carolina

Royal Ballet — 8

Passato il ciclone Maurice Béjart, la quarta rassegna «TorinoDanza» per oggi e domani prevede «La Bella Addormentata [illegible] Bosco». A mettere in scena il balletto sarà il Royal Swedish Ballet, diretto da Nils-Ake Haggbom, sulle musiche di Ciajkovskij. Le coreografie portano la firma di Beryl Grey mentre i costumi [illegible] di David Walker. Il sipario al Teatro Tenda di piazza d'Armi stasera si alzerà, [illegible] sempre, attorno alle 21. I biglietti costano 15 mila lire (posto numerato) e 8 mila (ingresso). Domani si replica, alla stessa ora. Venerdì 15 e sabato 16 giugno, è previsto lo spettacolo del Ballets De Monte-Carlo diretto da Jean-Yves Esquerre; la presidenza artistica è [illegible] Principessa Carolina di Monaco.

Te Deum per coro — 7/8

«De Profundis» e «Te Deum», rispettivamente di Michel-Richard Delalande e Marc-Antoine Charpentier, sono i brani che si ascolteranno durante il concerto all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro angolo via Rossini. Stasera si conclude la stagione concertistica 1989-1990 dell'Accademia Corale «Stefano Tempia», con la performance «La musica in Francia al tempo di Luigi XIV». Sul podio il maestro Ettore Moscatelli, che dirige il Coro, e August Haltmayer, direttore dell'Orchestra. Tra i solisti: Tai-Li Chu (soprano) e Carlo De Bortoli (basso). Biglietti a 10 mila lire, 5 mila i ridotti per pensionati e i ragazzi fino ai 18 anni. Inizio previsto per le 21 (si raccomanda la puntualità...).

Saggio di musica — 7

I futuri musicisti di Torino sfileranno sul palcoscenico del Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio 17, questa sera dalle 21, durante il concerto conclusivo della rassegna «Primavera Musicale 1990 con gli allievi del Conservatorio Statale di Musica G. Verdi». Cinque le accademie che vi partecipano: la Scuola di Direzione di Gazzani, quella di Esercitazioni Corali di Tabbia, le Scuole di Composizione di Bosco e di Lotti, la Scuola di Musica Corale di Pasteris e quella diretta dal maestro Elio Battaglia. Nell'intervallo [illegible] consegnati agli allievi le borse di studio per l'anno accademico appena trascorso. Si comincia alle 21 circa. In repertorio oltre dieci brani, tra cui «Lieti fiori, verdi frondi» di C. Festa.

Tingel-Tangel — !!

Ancora un saggio di fine anno. Stavolta a presentarlo è l'Associazione di Ricerca e Cultura Teatrale «Laji Teatro» di Torino. «TingelTangel» di Karl Valentin va in [illegible] al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2/bis, [illegible] i giovani allievi del corso di recitazione diretto dall'attrice Letizia Gariglio. Tra i dodici aspiranti attori: Alessandro Cannarozzo, Bruno Colombino e Anita Ferrario, rispettivamente nei ruoli dell'aiuto tappezziere, del primo musicista e di Madame Lanuil. Come consuetudine, la rappresentazione avrà inizio alle 21. Per avere altre informazioni occorre rivolgersi al botteghino del teatro, a questo numero di telefono: 8122312, in orario d'ufficio.

Arte azzurra — I

Non si sono salvate nemmeno le mostre d'arte. La febbre dei Mondiali di Calcio ha contagiato pure pittori e scultori. Lo dimostrano alcuni allestimenti che rimarranno aperti al pubblico per tutto il mese di giugno e che sono stati ispirati al gioco del pallone. Al Piemonte Artistico e Culturale, ad esempio, in via Roma 246, fino al [illegible] giugno si può visitare «Collettiva Azzurra» (dalle 16 alle 19.30). Da ieri, invece, nelle Isole '90 di piazza Vittorio Veneto, dalle 9 fino all'una di notte, è aperta [illegible] mostra di 21 [illegible]tisti stranieri, gli stessi che hanno realizzato il maxiquadro (8 metri per 6) contro la violenza nello sport, esposto da alcuni giorni al nuovo stadio Delle Alpi.

Sotto le stelle il Po e la terrazza

SUL PO
Alla Terrazza Sul Po, in corso Moncalieri 18, proseguono le «Serate sotto le stelle» con tanta musica dalle 20 in poi. Si ricorda che è in funzione il servizio ristorante a prezzi concorrenziali.
AZIMUT CLUB
Al circolo culturale di via Modena 55/a il digei Violante propone brani di musica classica. Apertura prevista per le 21. Entrano gratis soltanto i soci con la tessera.
HIROSHIMA MON AMOUR
Fra un mese arriveranno i Rolling Stones. Per prepararsi il circolo di via Belfiore 24 ha organizzato il party «Special Rolling Stones». Alle 21 circa. Ingresso libero soltanto per i soci Enars Acli.
SPORT & DINTORNI
Al Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, concerto jazz con il trio di Massimo Faraò. Alle 21.

ERBA

Un'estate di delitti a teatro

«Estate gialla» al Teatro Erba di corso Moncalieri [illegible] il festival organizzato dal Teatro Stabile del giallo di Roma e dalla compagnia di Torino Spettacoli, diretta da Ennio Giovino. La manifestazione, che celebra il centenario della nascita di Agatha Christie, presenta sei spettacoli. Dopo «La signora omicidi» tratto da un racconto di William Rose, la rassegna prosegue da domani al 17 giugno con «Ossessioni pericolose» di Crisp.

Dal 19 al 24 giugno sarà la volta di «Delitto perfetto» di Knott, mentre il 26 giugno sarà protagonista in assoluto Agatha Christie, [illegible] uno dei suoi «gialli» più belli e significativi, «Dieci piccoli indiani», scritto negli Anni Quaranta. Dal 10 luglio e per tutta l'estate sarà rappresentata la celeberrima «Trappola per topi» che ebbe [illegible] anni di repliche a Londra. *(a. au.)*

TACCUINO

Kuvalayananda ci aspetta. Promette un'estate tutta di yoga, garantito integrale Dintorni dello sport, quando diventa spettacolo: vestiti, attrezzature, altre cose Cent'anni di processo penale alla Campus. Intanto si discute sui figli della legge

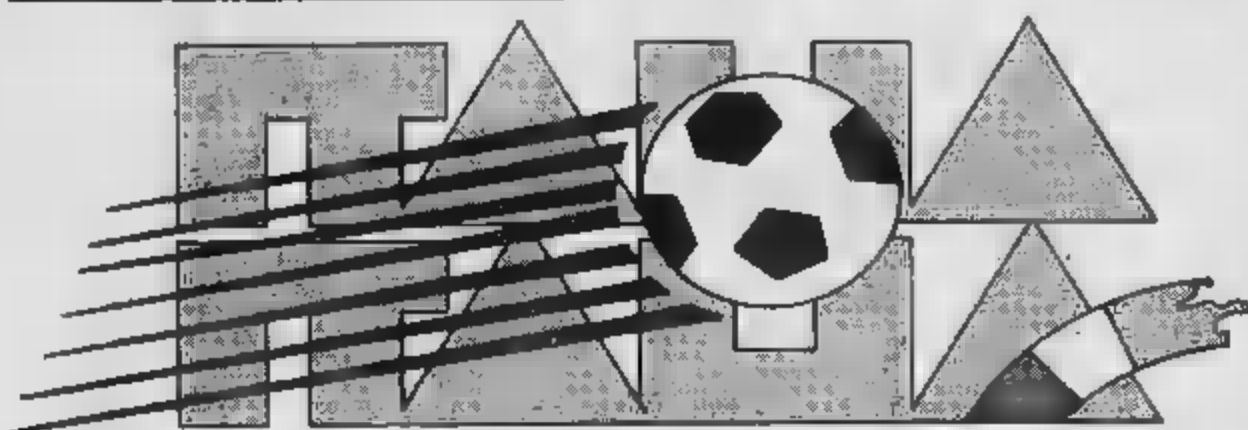
LAUREL & HARDY
Al pub di viale Fasano 52, a Chieri, si proietta «Nel paese delle meraviglie», con Stanlio e Ollio. Alle 22 e alle 23. Si entra gratis.
MYTHOS MUSICA
Al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, alle 21 [illegible] il chitarrista Giuseppe Papicalli. Organizza l'Associazione Musicale Mythos.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza ultime repliche di «Attrazione fatale» con Michael Douglas. Spettacoli alle 22 e a mezzanotte. Da domani fino al 14 giugno sarà la volta di «Un pesce di nome Wanda», regia di John Cleese, con Jamie Lee Curtis, Kevin Kline e Michael Palin. Si ricorda che al Drive In è in funzione un servizio bar: i prezzi sono come quelli di una normale birreria. Biglietti a 8 mila lire.
UNIONE CULTURALE
E' dedicato a Giulio Castagnoli, il concerto che si terrà alle 21 nei locali di via Cesare Battisti 4/b. Di [illegible] saranno Gabriele Mirabassi, clarinetto, Gabriele Raspanti, violino, Ulrike Brand, violoncello, e Meret Kammer, pianoforte. Altre informazioni all'Unione Culturale «Franco Antonicelli», a questo numero [illegible] 511778.
SAGGIO DI DANZA
Al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, alle 21 Grazia Negro, direttrice del Centro del Balletto, presenta il saggio di fine anno «... Fiabe ... Cartoni... Fumetti...». Si ricorda che le lezioni in corso Casale 137 proseguiranno fino al 15 luglio per riprendere a settembre.
UNDER 16
Prende il via la quinta edizione del Torneo Internazionale di Tennis «Under 16» maschile e femminile, allo Sporting di [illegible] Giovanni Agnelli [illegible]. In occasione delle gare, giovedì 15 giugno nella piscina del centro sportivo si svolgerà una Grande Battaglia Navale a cura del Navimodel Club.
DA ARMANDO
Alla «Vecchia Lanterna», in corso Re Umberto 21, viene servita tra le 12,30 e le 14,30 «Colazione da Armando». Menu a 80 mila lire (quattro portate, dessert e vini).
TRAINING AUTOGENO
Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di Yoga e Training Autogeno che si svolgeranno all'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda, in via Accademia Albertina 31, tel: 837905.
IN RIVA AL PO
All'Imbarco Valentino, in viale Cagni 37, s'inaugura la mostra fotografica «Voglia di libertà» di Pedro de Moraes e Zeca Linhares di Rio de Janeiro. Fino al 21 giugno. Ha organizzato Cammelli Factory.
TO-ESPOSIZIONE
Prosegue fino a domani, 12 giugno, il Meeting Annuale dell'European Society for Dermatological Reserach, allestito negli stand di Torino Esposizioni, in corso Massimo D'Azeglio 15. Informazioni al numero 6569.
NOI, MINORI
Al Centro Umberto Terracini, in via Matteo Pescatore 7, alle 21 si parla di «I figli della legge». Parteciperanno alla tavola rotonda Gian Giulio Ambrosini, Bianca Guidetti Serra, Annalisa Levi Montalcini, Gian Giacomo Migone e il giornalista Gigi Padovani. Per saperne di più telefonare al 4360205.
AZZURRI'90
Rimane aperta fino a giovedì 14 giugno «Azzurri'90: storia bibliografica ed iconografica della Nazionale Italiana di Calcio e del calcio a Torino» alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto.
SPORT SPETTACOLO
Fino al 24 giugno al Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, rimane aperta la [illegible] «Sport & Dintorni - Festival dello sport spettacolo - 1ª Rassegna abbigliamento, attrezzature e servizi per lo sport, il turismo e il tempo libero». Orari: dalle 17 alle 24 e dalle 10 alle 24 nei giorni festivi. Biglietti: 7 mila lire e 3 mila i ridotti; 5 mila il sabato e la domenica.
CAMPUS
Alla Campus (via Rattazzi, 4) si discute su «Il processo penale fra Otto e Novecento» con Gian Carlo Jocteau, Renato Monteleone e Guido Neppi Modona in occasione della presentazione del [illegible] numero del 1990 della rivista «Movimento operaio e socialista».

ITALIA

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

8 ottobre 1986

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!** Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

NUMEROVERDE 1678-02005

[illegible] ottobre 1986 ITALIA-GRECIA 2-0

Si gioca in notturna, mercoledì [illegible] ottobre 1986, allo Stadio Dall'Ara di Bologna davanti ad oltre 45.000 spettatori venuti [illegible] vedere la nazionale di Azeglio Vicini che presenta alcune novità di rilievo nella [illegible] formazione. È infatti il giorno dell'esordio [illegible] portiere Walter Zenga, ventisei anni militante nell'Inter, e di Roberto Donadoni, ventitrè anni, ala destra del Milan, già ala destra della nazionale giovanile allenata da Vicini, e di Dario Bonetti, venticinque anni, terzino stopper del Milan. La formazione che scende in campo contro la Grecia è dunque [illegible] seguente: Zenga, Bergomi, Nela; Baresi II, Bonetti, Bagni; Donadoni, [illegible] Napoli, Altobelli, Dossena, Vialli. Ci si attendono sfracelli dal tridente Donadoni-Altobelli-Vialli, invece il primo gol viene dal terzino Bergomi, dotato del tiro potente [illegible] buona velocità di penetrazione all'attacco. Le manovre sono comunque buone, la difesa dimostra una certa saldezza; il centrocampo non ha [illegible] spinte molto aggressive. Il commissario tecnico inserisce al 57' Ancelotti al posto [illegible] Bagni, confidando nel ti[illegible] da lontano del centrocampista della Roma, [illegible] al 68' è ancora Bergomi, baciato quel giorno dal[illegible] fortuna, a raddoppiare, dimostrando una capacità realizzativa che sarà confermata anche in successive prestazioni. Per rafforza[illegible] ancora l'attacco il commissario tecnico gioca la carta Mancini, [illegible]serito al posto di Altobelli. Ma dalla coppia sampdoriana Vialli-Mancini per quel giorno [illegible] si ottiene di più.

FAC SIMILE

GIORNO
MESE
ANNO

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO 1.000.000* MAZZINI GRIFFE

ROSSO 500.000* BORBONESE

VERDE 300.000* BORBONESE

BIANCO 200.000* BORBONESE

In buoni acquisto

I VINCITORI DI SABATO 9 GIUGNO DEVONO TELEFONARE OGGI ENTRO LE ORE 20.00

* Più i premi eventualmente non assegnati sabato, il cui ammontare potrà [illegible] stabilito solo questa sera dopo le ore [illegible]

AUT. MIN. 4/2847 del 30/3/90

Lara ha grande fiducia nella squadra azzurra

Lara Saint Paul l'abbiamo ammirata nelle vesti di elegante presentatrice della serata di gala organizzata al Palatrussardi di Milano, [illegible] degna ambasciatrice internazionale dell'avventura mondiale. Protagonista assoluto Luciano Pavarotti [illegible] la magia della grande musica [illegible] è sposata perfettamente [illegible] il fascino dello sport più popolare del mondo, rappresentato per l'occasione da un'autentica parata di stelle. Sul palco sono sfilati i campioni più amati: da Pelé a Di Stefano, da Platini a Schiaffino, Maradona, Rivera, Mazzola, *tutti mostri sacri* che hanno scritto la storia di questo sport e occupano un posto d'onore [illegible] cuore di moltissimi tifosi.

«E' stata una serata memorabile — racconta Lara — *forse un'occasione irripetibile, perché avevamo tutti riuniti i protagonisti delle 13 edizioni dei Campionati del Mondo, tutti insieme per una foto storica e per godere il prodigio della più bella voce che si possa ascoltare sulla terra».*

Lei è sicuramente a suo agio [illegible] la musica, [illegible] ci ha stupito scoprirla intenditrice di calcio.

«Il calcio, come la musica, è una grande emozione ed è difficile. Mi[illegible] marito e i miei figli sono grandi appassionati e io stessa non perdo un match degli azzurri. Le partite della nazionale sono un'occasione che va ben al di là del semplice fatto sportivo, per diventare [illegible] sorta di appuntamento da rispettare e da vivere secondo tradizione, ma non c'è occasione migliore delle partite azzurre per avere tutta la famiglia riunita. E poi c'è tutta l'organizzazione che precede la sfida: la compagnia degli amici per condividere le ansie del tifoso e alimentare le polemiche tecniche, l'immancabile spaghettata, l'esaltazione per le vittorie [illegible] il solito rituale in caso di sconfitta».

E quale sarebbe?

«Quando le cose non sono andate come si sperava, tutti si affrettano a rimuovere il proble[illegible]. [illegible] guarda dell'altro alla televisione, si legge un libro o [illegible] esce per distrarsi».

E quest'anno come si prepara all'appuntamento [illegible] il grande calcio?

«Nello stesso modo di sempre, [illegible] la massima fiducia negli azzurri, anche perché sono ottimista per natura. Lo sono stata anche nell'82. Insieme a mio marito eravamo gli unici dell'intera compagnia a confidare negli azzurri, anche quando, all'inizio dei mondiali, la nostra squadra stentò a decollare. La nostra fiducia fu ripagata [illegible] quindi perché non essere ottimista?».

C'è [illegible] campione della nazionale che ha particolarmente ammirato [illegible] le è rimasto nel cuore?

«Sicuramente Paolo Rossi. Non ha avuto una carriera lunga, ma il suo crescendo è stato folgorante, in pochi anni ha raccolto gli allori più importanti e una popolarità incredibile. Ancora oggi è uno dei prodotti più apprezzati del made in Italy e, avendo l'occasione di viaggiare molto all'estero, [illegible] [illegible] accorta che Pablito continua ad essere una celebrità».

m. g.

Lara Saint Paul

Quella volta che Ferrario

Nei primi giorni del dicembre 1957 l'Italia era [illegible] a Belfast [illegible] contesto della fase eliminatoria del Mondiale. La situazione in ca[illegible] [illegible] non [illegible] delle più rosee: malgrado le ottimistiche previsioni della vigilia c'era infatti [illegible] rischio dell'eliminazione. Il girone, oltre ai britannici (battuti nell'andata all'Olimpico grazie ad [illegible] punizione [illegible] Cervato in apertura), comprendeva il Portogallo, che alcuni mesi prima ci aveva rifilato un secco 3-0 a Lisbona, e dunque alla vigilia delle gare di ritorno gli azzurri erano nelle condizioni di [illegible] potersi consentire passi falsi.

Per il viaggio nell'Irlanda del Nord il tecnico Foni aveva chiamato [illegible] far parte della nazionale, oltre all'argentino Montuori, anche gli oriundi Ghiggia e Schiaffino che, con la nazionale dell'Uruguay, erano clamorosamente arrivati [illegible] titolo mondiale nel 1950, battendo nel match decisivo del Maracanà [illegible] Brasile proprio con le loro prodezze. In vista del ritorno casalingo contro i lusitani l'importante era comunque non perdere: con 5 punti in classifica la trasferta in Svezia per la fase finale della sesta edizione del Mondiale sarebbe stato pressoché assicurato.

Purtroppo [illegible] si mise [illegible] [illegible] anche la nebbia: infatti l'arbitro [illegible] Zsolt — uno dei *principi* del fischetto dell'epoca — venne bloccato all'aeroporto di Londra dalle condizioni atmosferiche avverse e alle 14.15 [illegible] quel mercoledì 4 dicembre al *Winsor Park* di Belfast il confronto venne affidato all'arbitro nordirlandese Mitchell e declassato a partita amichevole.

Per la verità di *amichevole* non ci fu nulla: venne messo in vetrina [illegible] gioco duro, al limite del regolamento. Gli azzurri, due volte [illegible] vantaggio con Ghiggia e Montuori, vennero sempre raggiunti da Cush. Incomprensibile anche l'atteggiamento del pubblico che, forse indispettito del nostro rifiuto di giocare con l'arbitro di [illegible] la partita ufficiale, al 90' [illegible] riversò [illegible] campo in una forsennata caccia all'uomo. A farne le spese fu lo stopper Ferrario, che circondato in mezzo al campo dai progenitori degli hooligans si vide costretto a dare e prendere cazzotti in una scena degna di [illegible] film western.

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. [illegible] milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come si gioca. Stampasera pubblica [illegible] giorno la data [illegible] un incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra [illegible] 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline; ognuna delle quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettere, il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, da [illegible] diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione [illegible] vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e non oltre le [illegible] 20 dello stesso giorno in cui essa si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del [illegible]bato devono essere comunicate [illegible] lunedì, sempre entro [illegible] ore [illegible] La vincita deve poi [illegible] confermata con un telegramma.

Ripartizione d[illegible] montepremi. [illegible] montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali si può realizzare la vincita. Questo il premio giornaliero [illegible] buoni acquisto per ogni sezione:

[illegible] - L. 1.000.000 - Mazzi[illegible] Griffe (negozio di abbigliamento [illegible] [illegible]);

rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie di Torino);

verde - L. 300.000 - Borbonese;

bianco - L. 200.000 - Borbone[illegible].

Il premio di ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della stessa sezione.

Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero [illegible] una [illegible]zione non viene assegnato, esso si accumula al premio [illegible] giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. [illegible] estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente [illegible] vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, [illegible] cartolina vincente e [illegible] copia di Stampasera del giorno in cui si è verificata la vincita.

Estrazione finale. Se [illegible] premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, non viene assegnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che si divideranno in parti eguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata [illegible] [illegible] giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza maggiore, non uscisse, [illegible] concorso slitterebbe [illegible] un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Sa[illegible]z e gli edicolanti (con i loro familiari).

mondiale '90

Potrebbe cominciare il grande match fra polizia e hooligans

Quella paura di un western

Stanotte a Cagliari si rischia di tutto, anche che non accada nulla. Ma gli ultimi rapporti sui teppisti parlano di determinazione alla violenza. Un'ipotesi paradossale: un'Inghilterra vittoriosa sarebbe un potenziale veicolo di gravi incidenti. Il programma del pomeriggio presenta (a Marassi, ore 17) Costa Rica-Scozia

Oggi a Cagliari, [illegible] Inghilterra-Eire alle 21, e dunque [illegible] conclusione al buio in tutti i sensi, comincia la grande partita fra le forze dell'ordine italiane e il teppismo inglese: ieri c'è stato a Milano e a Verona un prologo, con partecipazione davvero straordinaria di tifosi tedeschi [illegible] jugoslavi, quasi per mettere sul gusto, ma rispetto a cose ci si attende è stato come un palleggio di riscaldamento rispetto al match [illegible] o proprio.

E' [illegible] faccenda della quale [illegible] vorrebbe non dovere scrivere: Se non capita nulla, giuriamo che non ci diciamo delusi. Forse perché toccati nello sport che amano, forse perché preoccupati di rischi da correre in prima persona, i giornalisti, che magari arrivano a tifare per [illegible] guerra, se essa serve a rendere più interessante il loro reportage, sembrano stavolta [illegible] tutti vogliosi [illegible] annunciare che le cose sono andate pianamente bene. Non ci sarà nessuno che recriminerà, in questo caso, la perdita di tempo, la consumazione di se stesso in attesa, anche la ansia.

E' in effetti una gran brutta cosa che si sia arrivati a questo punto. L'osservazione appare moralistica e banale insieme, ma ci appare assolutamente inevitabile. Il primo sentimento, [illegible] prima reazione dello sportofilo è di desolata constatazione, di più e di [illegible] — dipende — che di desolato stupore. Gli ultimi rapporti sugli hooligans parlano di loro determinazione alla violenza p[illegible] la violenza. L'unica consolazione è che sembra trattarsi di violenza western, dove [illegible] bada [illegible] picchiare più che a ferire (gran fortuna, ché altrimenti verrebbero usate pistole e bombe). Qualcuno, ottimista, arriva [illegible] vedere nelle azioni di questi teppisti la voglia di scontro fisico ma non anche la voglia [illegible] far male; conterebbe insomma [illegible] allo scontro, perché sì, perché così [illegible] si sente uomini, più che poi dare vita intensa allo scontro, portandolo a fondo, anche alle conseguenze estreme.

Lo sport oggi a Cagliari vive co[illegible] un momento storico, che [illegible] no cose brutte, perché denuncia ufficialmente, [illegible] nella [illegible] manifestazione più popolare, la propria paura: u[illegible] paura organica, motivata, di fronte a qualco[illegible] che [illegible] fa conoscere, [illegible] annuncia, persino si descrive. Non una paura generica di rischi generici. Chiaro che di questo senso storico si farebbe volentieri a meno. Ma esiste, lo viviamo, lo patiamo, dobbiamo affrontarlo: anche se in realtà chi lo affronta è il poliziotto o il carabiniere, sia pure nel nome del popolo italiano.

Per quel che [illegible] lo sport, è anche interessante decidere se [illegible] simile passaggio obbligato attraverso la violenza cambia i valori sportivi autentici. In al[illegible] parole, gli hooligans condizionano il calcio inglese anche nel gioco?

[illegible] si considera l'esclusione delle squadre inglesi di club dalle Coppe europee, si può dire che sì, il condizionamento c'è, si vede, ed [illegible] negativo: le Coppe significano esperienze internazionale, significano incassi che permettono il rafforzamento, significano vetrina per i calciatori. [illegible] [illegible] considera l'orgoglio degli inglesi, specialmente quando si sentono soli con[illegible] il mondo, si deve dire che sì, il condizionamento c'è, si vede, ma è positivo: i calciatori della Nazionale d'Inghilterra si sentono [illegible]tenticamente in missione, operano per conto di tutto il loro calcio, anche e soprattutto di quello [illegible]cietario escluso dalle ribalte internazionali, lavorando dunque nello [illegible] tempo per la Nazionale e per i loro club, che dai successi della Nazionale potrebbero trarre considerazione mondiale valida per tutto [illegible] ambiente, [illegible] clemenza per tutti i suoi membri.

Ma il giro è proprio vizioso: giocando bene, vincendo, i calciatori inglesi rischiano [illegible] fare il gioco dei teppisti, di rimetterli all'onore del mondo, un mondo da solcare nuovamente, al seguito [illegible] loro club riammessi alle grandi competizioni internazionali. Davvero non si riesce a capire quali stimoli possano avere il sopravvento nei cervelli dei calciatori d'Albione. Sempre che essi non sposino invece una totale indifferenza nei riguardi del problema degli hooligans, e giochino perché il football è un gioco, omaggiando il senso di fair-play che nonostante tutto p[illegible]siede ad ancora larga parte dello sport inglese o che comunque ne è uno di motivi ispiratori. Il fair-play può e forse deve consistere nell'isolare la pratica sportiva dalle cose del mondo, [illegible] usarla come strumento [illegible] buone maniere, laboratorio di educazione, crogiuolo di buoni sentimenti. In tal caso, gli hooligans potrebbero persino [illegible]raficamente addormentarsi: tutto è possibile, anche che a Cagliari non accada nulla.

Gian [illegible]

GRUPPO A

[illegible]

ITALIA-AUSTRIA	**1-0**
USA-CECOSLOVACCHIA	**1-5**

[illegible]

14 giugno (Roma)	ITALIA-USA
15 giugno (Firenze)	AUSTRIA-CECOSL.
19 giugno (Roma)	ITALIA-CECOSL.
19 giugno (Firenze)	AUSTRIA-USA

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
CECOSL.	2	1	1	0	0	5	1
ITALIA	2	1	1	0	0	1	0
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1
USA	0	1	0	0	1	1	[illegible]

MARCATORI

2 gol: Skuhravy (Cecoslovacchia)
1 gol: Schillaci (Italia), Caligiuri (Usa); Luhovy, Hasek e [illegible] (Cecosl.)

GRUPPO B

[illegible]

[illegible]	**0-1**
[illegible]	**0-2**

PARTITE DA GIOCARE

13 giugno (Napoli)	ARGENTINA-URSS
14 giugno (Bari)	CAMERUN-ROMANIA
18 giugno (Napoli)	ARGENTINA-ROMANIA
18 giugno (Bari)	CAMERUN-URSS

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
ROMANIA	2	1	1	0	0	2	0
CAMERUN	[illegible]	1	1	0	0	1	0
ARGENTINA	0	1	0	0	1	[illegible]	1
URSS	[illegible]	1	0	0	1	0	2

MARCATORI

[illegible] gol: Lacatus (Romania)
[illegible] gol: Omam Biyik (Camerun)

[illegible]

[illegible]

[illegible]	**2-1**

[illegible] GIOCARE

11 giugno (Genova)	COSTARICA-SCOZIA
16 giugno (Torino)	BRASILE-COSTARICA
16 giugno (Genova)	SVEZIA-SCOZIA
20 giugno (Torino)	BRASILE-SCOZIA
20 giugno (Genova)	SVEZIA-COSTARICA

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	2	1	1	0	[illegible]	2	1
COSTARICA	0	[illegible]	0	0	[illegible]	0	0
SCOZIA	0	[illegible]	0	0	0	0	0
SVEZIA	0	1	0	0	1	[illegible]	2

MARCATORI

2 gol: [illegible] (Brasile)
1 gol: Brolin (Svezia)

GRUPPO D

[illegible]

EMIRATI ARABI-COLUMBIA	**0-2**
GERMANIA-JUGOLAVIA	**4-1**

PARTITE DA GIOCARE

14 giugno (Bologna)	JUGOS.-COLOMBIA
15 giugno (Milano)	GERMANIA-E. ARABI
19 giugno (Milano)	GERMANIA-COLOMBIA
19 giugno (Bologna)	JUGOS.-EM. ARABI

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	2	1	1	0	0	4	1
COLOMBIA	2	1	1	0	0	2	0
EMIRATI ARABI	0	1	0	0	1	0	2
JUGOSLAVIA	0	1	0	0	1	1	4

MARCATORI

2 gol: Matthaeus (Germania)
[illegible] gol: Redin e Valderrama (Colombia), Voeller e Klinsmann (Germania), Jozic (Jugoslavia)

GRUPPO E

PARTITE [illegible]

PARTITE [illegible]

12 giugno (Verona)	BELGIO-COREA
13 giugno (Udine)	URUGUAY-SPAGNA
17 giugno (Verona)	BELGIO-URUGUAY
17 giugno (Udine)	COREA-SPAGNA
21 giugno (Verona)	BELGIO-SPAGNA
21 giugno (Udine)	COREA-URUGUAY

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	0	0	0	0	0	0	[illegible]
COREA	0	0	0	0	0	[illegible]	[illegible]
URUGUAY	0	0	[illegible]	0	0	0	0
SPAGNA	0	0	0	0	[illegible]	0	0

[illegible]

GRUPPO F

[illegible] DISPUTATE

PARTITE [illegible] GIOCARE

11 giugno (Cagliari)	INGHILTERRA-EIRE
12 giugno (Palermo)	OLANDA-EGITTO
16 giugno (Cagliari)	INGHILTERRA-OLANDA
17 giugno (Palermo)	EIRE-EGITTO
21 giugno (Cagliari)	INGHILTERRA-EGITTO
21 giugno (Palermo)	EIRE-OLANDA

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	[illegible]	[illegible]	0	0	0	0	0
EIRE	0	0	0	0	0	0	0
OLANDA	0	0	[illegible]	0	0	0	0
EGITTO	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI

Pareggi sconosciuti

[illegible] pareggio, questo sconosciuto. Nelle sette partite giocate nelle prime tre giornate di «Italia 90», la posta in pallo non è mai stata divisa. E dire che nelle previsioni della vigilia e nelle dichiarazioni dei protagonisti, il pari era forse la soluzione più accreditata per l'insidioso e temutissimo turno iniziale: piuttosto di rischiare di inaugurare il mondiale con una sconfitta — si dice[illegible] — molte squadre si accontenteranno di un punticino per giocarsi tutte le loro carte a motore rodato nelle sfide successive.

Così invece non è stato e le sette partite andate finora in archivio hanno tutte avuto vincitori e vinti e per registrare [illegible] primo «nulla di fatto» del torneo bisognerà per lo meno attendere il quarto turno in programma oggi.

Lo zero nella casella dei pareggi è una novità assoluta per i mondiali a 24 squadre che nell'82 in Spagna p[illegible] già al secondo incontro lo 0-0 di Italia-Polonia e nell'86 [illegible] Messico vennero addirittura inaugurati dall'1-1 di Italia-Bulgaria.

Al termine della terza giornata, inoltre, nell'82 si annotarono due pareggi [illegible] gare mentre nell'86 ci furono due 1-1 ed uno 0-0 in sette match.

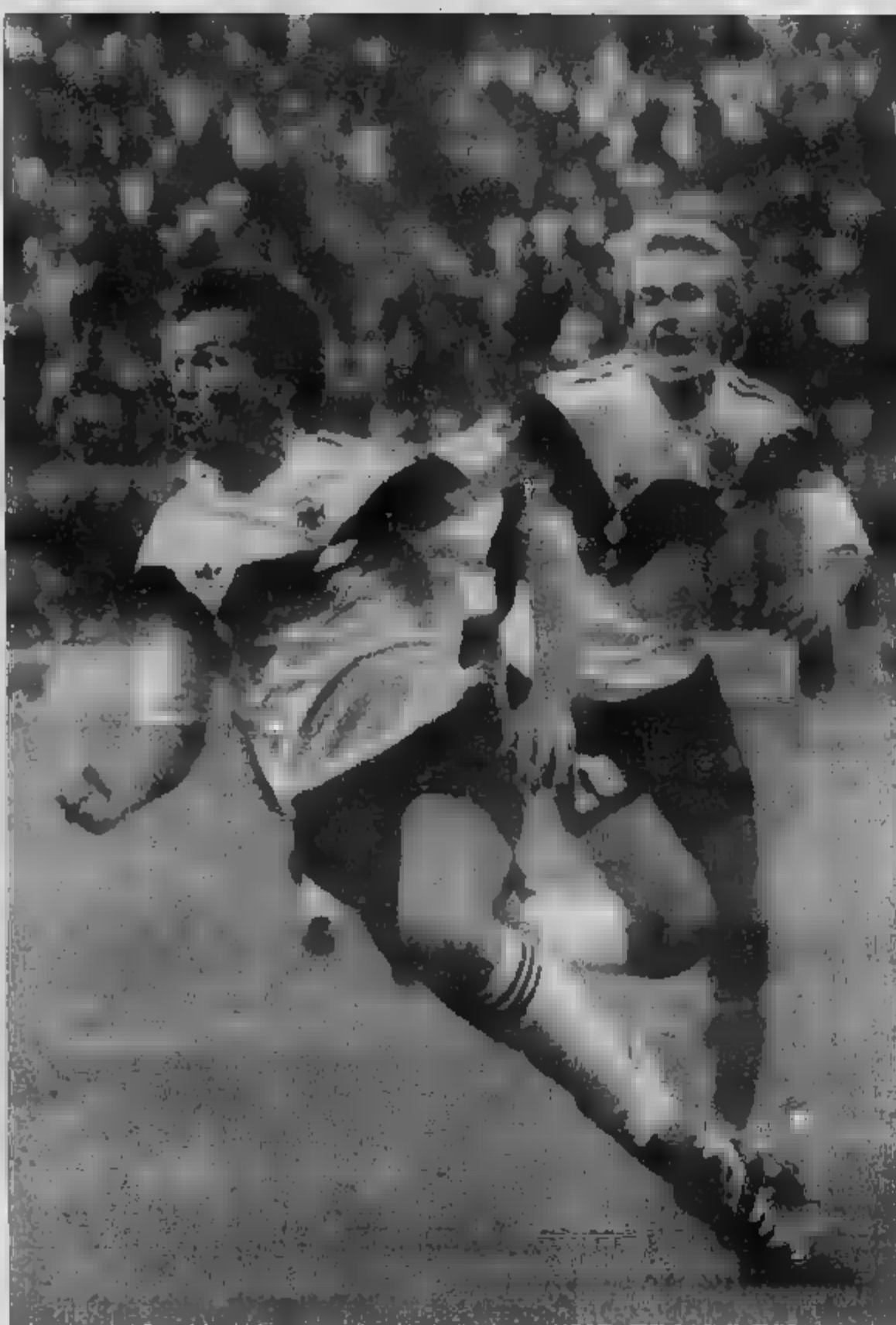
Nell'intera storia delle fasi finali della Coppa del Mondo i pareggi hanno toccato quota 64: 34 sono gli 0-0 e gli 1-1, 11 i 2-2, 3 gli spettacolari 3-3 (l'ultimo nella semifinale Germania Ovest-Francia dell'82) e 2 i clamorosi 4-4 (Inghilterra-Belgio nel '54 e Urss-Colombia nel '62).

Dopo la penuria delle edizioni pionieristiche (nessuna «X» nelle 18 [illegible] dell'esordio del 1930; una sola nei 17 impegni del torneo del '34), il [illegible] dei pareggi è andato lievitando fino a toccare la cifra record di 17 nell'82.

La squadra primatista nella speciale classifica [illegible] match nul[illegible] mondiali è la Germania che precede a quota 12 l'Italia (11), il Brasile (10) e l'Inghilterra (9).

Tra le formazioni impegnate in «Italia '90» a [illegible] [illegible] pareggi restano soltanto gli Stati Uniti (otto gare giocate), Egitto ed Emirati Arabi ([illegible] partita all'attivo).

Nel ruolino di marcia degli azzurri figurano cinque 0-0 e sei 1-1, tra i quali i quattro pareggi più recenti siglati [illegible] il Perù [illegible] il Camerun nell'82 e contro la Bulgaria e l'Argentina nell'86 nelle fasi eliminatorie.

[illegible] Condio

Matthaeus [illegible] Klinsmann dopo [illegible] gol: i due tedeschi d'Italia l'hanno fatta da mattatori con la Jugoslavia

E' Totò l'uomo in più Carioca all'italiana

Il Mondiale visto e scritto da Furino e Sala

E che dire di questa Italia? Una squadra trasformata rispetto a quella delle ultime gare che ho visto. Bontà dei Mondiali, che danno una carica [illegible] energie in più.

Per tradizione l'Italia ha sempre incontrato una certa difficoltà a superare il primo turno. Questa volta [illegible] andata proprio bene. Una vera e propria trasformazione, che ha coinvolto anche certi giocatori che nelle mie previsioni sembravano non adatti a ricoprire certi ruoli [illegible] invece si sono dimostrati all'altezza della situazione. Credo che il merito di questa rinascita sia dovuto anche alla splendida forma di Donadoni, che ha ritrovato d'incanto una condizione apprezzabile.

Di Schillaci posso dire tutto il bene possibile. Vicini ha fatto benissimo ad introdurlo, ma poteva farlo prima. Di tutti gli uomini a disposizione era il più veloce ed il più adatto a combattere contro la difesa austriaca, questi bistecconi grandi e grossi [illegible] abbiamo visto in azione.

E mi permetto di dissentire con quanto [illegible] detto Vicini subito dopo la partita, cioè che Schillaci ha avuto grande fortuna con il suo gol. Un uomo che fa gol lo fa per abilità. Si parlava di fortuna anche per Altafini, ma intanto lui segnava sempre. E questa è la [illegible] più importante.

Per quanto riguarda gli austriaci, nessuno di loro mi ha impressionato particolarmente. Sono una buona squadra, quadrata, ben disposta in campo, [illegible] tasso di individualità tecnica molto inferiore a quello de[illegible] italiani.

Se l'Italia continua a giocare così, ci sono buone chances, ma questo campionato è lungo [illegible] prestazioni come quella di sabato sera saranno difficili da ripetere in ogni incontro. Nelle partite d'esordio dovevano necessariamente [illegible] tutto. Con la squa[illegible] americana però dovranno risparmiare le forze. Vicini [illegible] bene ad alternare i giocatori e ruotare tutti gli uomini in campo per non affaticare la squadra base.

Beppe Furino

E parliamo [illegible] Italia-Austria. La fortuna di Schillaci sta solo nel fatto di aver segnato un gol a due minuti dal [illegible] ingresso in campo. Ma [illegible] un giocatore che [illegible] dove mettersi quando si svilup[illegible] l'azione. E questo [illegible] determinante per un attaccante.

L'Ital[illegible] mi è parsa una squadra pimpante, veloce, buona sotto tutti gli aspetti. Posso dire che Italia-Austria è [illegible] la migliore delle partite viste finora in questo Mondiale. La nostra Nazionale ha cercato il gol della vitto[illegible] subito e davanti a [illegible] aveva un avversario sicuramen[illegible] in soggezione, sia per la qualità tecnica che per il tifo dell'Olimpico. Se sfrutta bene il fattore campo, l'Italia può arrivare avanti. Quanto al gol, Vialli è stato bravo ad andar via sulla destra, Schillaci era al posto giusto [illegible] momento giusto. Una bella azione.

E il Brasile? Una partita abbastanza deludente nella prima mezz'ora: brasiliani e svedesi si sono studiati molto a lungo. Poi [illegible] partita si è risvegliata, subito dopo il gol di Careca. Il secondo tempo [illegible] stato sicuramente migliore. Il Brasile [illegible] meglio disposto tatticamente. Il primo gol è stato in gran parte determinato dallo schema a zona della Svezia. Poi il Brasile [illegible] è ravveduto con il libero dietro e questo fa sì che ci siano meno errori in campo.

Mi è molto piaciuta l'impostazione data alla squadra dal suo tecnico: un modulo all'italiana che potrà attivare grossi risultati, se consideriamo che i brasiliani hanno dalla loro anche la fantasia e la praticità.

Dal [illegible] suo, la Svezia ha tenuto bene il campo. [illegible] non ha grosse punte e nonostante tutto i giocatori [illegible] a sbrigare [illegible] grossa mole di gioco, [illegible] riuscire però a concretizzare l'azio[illegible]

Claudio Sala

ESORDISCE L'INGHILTERRA DI ROBSON

[illegible]

13.00 Diario '90 (Tmc)
13.30 Tuttomondiali (Rai2)
14.00 TG1 Mondiale (Rai1)
14.30 Guida ai Mondiali (Italia1) anteprime e servizi
16.15 Minuto [illegible] (Rai1)
16.30 Costa Rica-Scozia (Tmc)
16.45 Costa Rica-Scozia (Rai2)
18.55 Dribbling Speciale (Rai2)
19.00 Mondialissimo (Tmc)
19.30 Sportime (Capodistria)
19.45 TG1 Mondiale (Rai1)
Prove tecniche di Mondiale (Rai3) con Piero Chiambretti
20.30 Inghilterra-Eire (Tmc)
20.45 Inghilterra-Eire (Rai1)
23.00 Processo ai Mondiali (Rai3)
23.15 Galagoal (Tmc) collega[illegible]li con le piazze e le sedi degli incontri
23.45 Diario mondiale (Rai2)
Germania O.-Jugoslavia (Tmc). diff.
[illegible] TG1 Mondiale (Rai1) sintesi della giornata

[illegible]

8,30 Buongiorno Mondiale (Tmc), sommario
10.30 Prove tecniche di mondiale (Rai3), repl.

CURIOSITA'
SCHILLACI IL 38° BOMBER IN AZZURRO

■ Totò Schillaci è il trentottesimo giocatore c[illegible] iscrive il proprio nome nella lista dei goleador italiani nelle fasi finali dei Mondiali. In testa alla classifica dei bomber azzurri c'è Paolo Rossi con nove reti, seguito da Alessandro Altobelli [illegible] Silvio Piola con cinque.

■ La Cecoslovacchia è [illegible] tornata a vincere una partita «mondiale» a 28 anni di distanza dal 3-1 inflitto il 13 giugno [illegible] Jugoslavia nella semifinale dell'edizione cilena. In tutto questo tempo, i cechi erano scesi in campo soltanto nel '70 [illegible] Messico (tre sconfitte) e nell'82 in Spagna (due pareggi in tre gare).

■ Il 5-1 è risultato che non manca mai nei Mondiali più recenti: prima [illegible] Cecoslovacchia-Usa di ieri, così finirono anche Olanda-Austria (1978), Polonia-Perù (1982) [illegible] Spagna-Danimarca (1986).

● Con i successi siglati venerdì dal Camerun e sabato dalla Colombia sono salite a 38 (sulle 56 scese in campo) le squadre che hanno già vinto almeno una partita in una fase finale dei Mondiali.

NUMERI
UN SETTEBELLO PER I NOSTRI STRANIERI

[illegible] I gol segnati ieri sera dagli stranieri militanti nel nostro massimo campionato (due di Ca[illegible] in Brasile-Svezia; doppietta di Matthaeus, acuti di Klinsmann, Voeller e Jozic in Germania-Jugoslavia (73.780 paganti).

10 I giocatori del club più rappresentato ad «Italia '90»: la Dinamo Bucarest. Nove atleti presentano invece la Dinamo Kiev (tutti nell'Urss), l'Ajax Amsterdam (7 nell'Olanda e 2 nella Svezia) ed [illegible] Liverpool (atleti forniti ad Inghilterra, Eire, Scozia e Svezia).

[illegible] I giocatori tesserati per la Federcalcio del Camerun.

306.365 I calciatori in Argentina.

1.129.667 I calciatori [illegible] Italia.

[illegible] La media dei voti assegnati dagli inviati dei maggiori quotidiani italiani a Franco Baresi, il migliore in campo dell'Italia contro l'Austria.

[illegible] La media-voti di Nando De Napoli, il peggiore degli azzurri.

[illegible] Le partite vinte dal Brasile ai Mondiali (record assoluto) sulle 63 gare giocate in 14 tornei.

IRROMPE L'ARIETE SKUHRAVY

▲ [illegible]

Goleador finalmente scatenati dopo un avvio travagliato. La grande rivelazione è il ventiquattrenne ariete cecoslovacco To[illegible] Skuhravy, con una doppiet[illegible] agli Usa. Due gol al debutto per il romeno Marius Lacatus: tra qualche mese lo vedremo nella Fiorentina? Schillaci mette in rete la prima palla del suo Mondiale, salvando gli azzurri da un beffardo 0-0: [illegible] non è record questo...

▼ [illegible] TEDESCO

Subito contestati gli arbitri mondiali: l'uruguaiano Cardellino regala un rigore inesistente alla Romania; il brasiliano Wright ne nega uno clamoroso all'Italia. Nervi tesissimi nel ritiro della Spagna: è quasi rissa tra la stampa ed i giocatori. Dodici arresti, 51 fermi, feriti e danni per centi[illegible] [illegible] milioni il bilancio delle follie delle bande di ultras tedeschi (gli hooligans che non ti aspetti) a Milano.

TONI MEOLA CINQUE GOL SENZA COLPA

■ Cinque gol sul groppone senza avere grosse colpe: [illegible] il ventunenne *Toni Meola* il giocatore più triste [illegible] torneo. Con una difesa così ingenua e svagata, nemmeno le prodezze [illegible] bravo portiere di origini italiane potranno evitare agli statunitensi altri pesanti «cappotti».

● Abulica, [illegible] grigiote, giù di tono atletico: l'*Urss* del colonnello Lobanowsky divide con l'*Argentina* l'oscar per la più grande delusione delle prime tre giornate.

● E' la maglia *numero dieci* la più fortunata [illegible] «Italia '90». Con il numero che solitamente accompagna i grandi campioni sono già andati a segno Matthaeus e Skuhravy (due volte) e Valderrama (una). E con il «10» giocano anche Maradona, Gullit, Lineker, Ruben Paz, Hagi, Stojkovic e Protassov...

■ Con 24 milioni [illegible] telespettatori (punta di [illegible] milioni e mezzo alle [illegible] 22,40), Italia-Austria è diventata la partita più vista della storia del calcio. Superato [illegible] oltre 4 milioni [illegible] precedente primato stabilito l'anno [illegible] Milan-Steaua, per la Coppa dei Campioni.

Notizie

A Bolzano il coprifuoco non ha funzionato

BOLZANO ● E' stata una notte calda, quella [illegible] sabato, dopo la vittoria degli azzurri sull'Austria, nonostante l'ordinanza con cui [illegible] sin[illegible] nei giorni scorsi aveva fissato per le 24 la fine dei cortei e dei concerti di clacson. Festeggiamenti con caroselli di auto [illegible] migliaia di persone p[illegible] le strade della città si sono protratti ben oltre la mezzanotte. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno preso il [illegible] di targa delle automobili che hanno «strombazzato» [illegible] l'ora stabilita. Ci sono stati momenti di tensione: circa duecento tifosi si sono radunati [illegible] le bandiere azzurre [illegible] i tricolori davanti al «monumento alla vittoria», costruito durante il fascismo per ricordare la prima guerra mondiale.

«Carnevale» nelle città brasiliane

RIO DE JANEIRO ■ Dopo la vittoria della nazionale contro la Svezia, decine di migliaia di persone si sono riversate per le strade delle città del Brasile per festeggiare con un ennesimo «carnevale»: interminabili caroselli [illegible] automobili a clacson spiegati, improvvisati complessi musicali [illegible] assordanti «batucadas» o samba per tutti i gusti. Nonché, ovunque, fiumi di birra e «pinga», la grappa di canna da zucchero, che tanto piace ai brasiliani. La f[illegible] [illegible] stata mandata in onda in diretta da tutti i canali televisivi, con collegamenti [illegible] tutte le maggiori città del Brasile e frequenti interruzioni per mostra[illegible] i due gol di Ca[illegible].

Biglietti invenduti per Costa Rica-Scozia

GENOVA ■ Ancora duemila biglietti sono disponibili a Genova per l'incontro Costa Rica-Scozia. Il quantitativo sarà messo in vendita [illegible] oggi pomeriggio dalle 15 alle 17. Stadio esaurito, invece, in ogni ordine di posti, per la gara Scozia-Svezia in programma per sabato 16 giugno.

Puniti per [illegible] rigore contro l'Urss?

ROMA ■ Oggi [illegible] note le designazioni degli arbitri per il secondo gruppo di dodici partite. Probabilmente faranno parte del gruppo che tornerà a casa anzitempo l'uruguaiano Juan Daniel Cardellino e lo spagnolo Soriano Aladren, rispettivamente arbitro e guardalinee responsabili di aver concesso alla Romania il rigore contro l'Urss per [illegible] fallo di mani di Kidiatullin commesso in tutta evidenza fuori dell'area.

In auto allo stadio solo [illegible] col biglietto

CAGLIARI ■ I cancelli dello stadio saranno aperti nel primo pomeriggio ed è stato predisposto un accurato servizio di accesso ai parcheggi ed ai posti delle quattro categorie in cui è stato diviso l'anello [illegible] Sant'Elia. In macchina potranno accedere nella zona dello stadio per recarsi ai parcheggi solo gli automibilisti in possesso di biglietto. Due posti di blocco sono stati istituiti nelle [illegible] direttrici di accesso a circa due chilometri dall'impianto sportivo. Anche per quanti arrivano a piedi l'accesso sarà consentito soltanto a chi è in possesso [illegible] biglietto. La misura precauzionale è [illegible] adottata per impedire che tifosi privi di biglietto possano avvicinarsi [illegible] cancelli. Infatti al Sant'Elia non funzioneranno botteghini essendo tutti i biglietti venduti.

Piacevoli sorprese dalla prima esibizione azzurra

L'Italia non è solo Totò

Anche Giannini, Donadoni e De Agostini sono sembrati in buona forma

Gruppo di famiglia [illegible]. Da sinistra: Schillaci, De Agostini, Marocchi, Baggio ed il tecnico De Sisti

Zenga festeggia Totò il goleador

DAL NOSTRO [illegible]

MARINO ■ Azzurri dalle sorprese: belle, vincenti, piacevoli. Che ci hanno deliziato contro l'Austria e [illegible] ripromettono — in teoria con probabilità ancor maggiori — di continuare a farlo giovedì contro i più modesti pedatori dalla bandiera a stelle [illegible] strisce.

Grazie alla collaudata struttura che Vicini si trascina dall'Europeo e agli azzeccati ritocchi di marca juventina (guarda caso) che Vicini sabato ha compiuto strada facendo, il Mondiale è cominciato per noi nella maniera migliore. Se finirà altrettanto bene non è dato di sapere, ma per il momento accontentiamoci, [illegible] pure attraverso il filtro di una sofferenza inaudita perché gli austriaci, tosti e tenaci, [illegible] combattuto fino all'ultimo momento «spazzolando» con grande disinvoltura gambe e palloni senza temere di mettere a repentaglio le caviglie altrui. Il collaudo è stato felice.

«Chi ben comincia è a metà dell'opera», aveva ricordato il giorno prima Vialli rifacendosi a saggezza antica, e [illegible] adesso possiamo bearci nella consapevolezza che buona parte del cammino è stato compiuto. Ma quello che rimane è talmente costellato di trappole e insidie, [illegible] far perdere subito la voglia di ridere. Non tanto per gli allegri rampolli d'oltre [illegible] che ci attendono tra due giorni, e forse neppure per gli interpreti dell'ultima Primavera dei ceki, quanto per le avversarie ben più dotate che dovremo incontrare tra un paio [illegible] settimane.

[illegible] prima di avventurarci [illegible] le preoccupazioni di domani, cullatevi nelle certezze di [illegible] a cominciare da Schillaci, bravissimo a deviare [illegible] rete [illegible] primo pallone toccato. Mentre [illegible] fa apprezzare per la sua prontezza, «Totò» ci induce contemporaneamente a meditare anche sullo stellone che, a quanto pare, assiste Vicini, visto che proprio lo stesso attaccante di complemento della formazione azzurra — nonostante sia [illegible] in campo per pochi minuti — ha premiato chi aveva [illegible] fiducia in lui segnando [illegible] gol decisivo.

Se a Schillaci vanno attribuiti tutti i meriti del caso, elogi altrettanto convinti si devono girare a De Agostini, altro «precario» [illegible] fila azzurra, che a partire dal 46° si è inserito nel dispositivo della Nazionale con la forza e la serenità [illegible] di chi si trovava [illegible] campo fin dal primo minuto di gioco. Non solo il «jolly» si è appiccicato a Linzmaier [illegible] [illegible] solita perentorietà [illegible] [illegible] opportunamente preso anche la libertà di andare a insidiare la porta austriaca con un paio di tiracci degni di miglior sorte. *«Dall'inizio o a gara inoltrata* — ha poi precisato confermando nervi d'acciaio — *per me è lo stesso [illegible] entro in campo sempre [illegible] [illegible] stessa concentrazione e la tensione non mi [illegible] dei problemi»*.

Ma le buone prospettive per gli azzurri sono state ribadite dalla risposta positiva fornita anche da giocatori che recentemente erano stati protagonisti di prestazioni incerte come Giannini e Donadoni. Il romanista ha spaziato per il terreno «aprendo» il gioco con traversoni precisi e suggerimenti brillanti. Il milanista ha assaltato a colpi di fioretto ma con efficacia [illegible] difesa [illegible] sulle fasce. Una preziosa [illegible] di fiducia anche per loro, [illegible] testimonia una dichiarazione dello stesso Giannini al quale l'aria di Roma ha giovato incredibilmente e che non ha potuto [illegible] a meno di rifarsi ai tempi... cupi che ha appena vissuto: *«Ci sono stati momenti nei quali sono stato massacrato di critiche* — ha detto — *ma non mi sono mai abbattuto e i frutti, a quanto pare, li sto raccogliendo proprio adesso»*.

Anche Ancelotti, atteso alla prova con qualche timore per le precarie condizioni fisiche, ha risposto bene ai solleciti di Vicini: ora, lo sfortunato atleta è [illegible]vamente uscito [illegible] [illegible] ma si spera per poco visto che i suoi stessi compagni non esitano a dichiararsi *«Carletto-dipendenti»*.

Nell'attesa, potrebbe riaffacciarsi sul palcoscenico un altro personaggio di casa nostra, quel Marocchi che — quanto a caratteristiche morali — fa giusto il paio con De Agostini. *«Sono tranquillo e [illegible]* — ripete — *ma se mi chiameranno mi farò sentire»*. Gli Stati Uniti, [illegible] sarà il [illegible] prendano provvedimenti.

[illegible] Alfonsetti

La carica delle mogli
Cara, il tuo bacio per me è come un gol

Badaloni della Rai, Matarrese ed il presidente della Ip Albertelli, durante la cerimonia per la consegna del Premio Scirea

MARINO ● [illegible] tuo bacio [illegible] come un gol. Questo devono aver pensato i giocatori azzurri, o almeno una parte di [illegible] quando ieri pomeriggio attorno all'ora [illegible] pranzo hanno potuto riabbracciare mogli e fidanzate. Il grande cuore di Vicini ha colpito ancora: è stato il ct infatti ad organizzare una tre ore fuori programma, per fare in modo che il giorno dopo [illegible] vittoria sull'Austria fosse ancora più dolce.

Così le po[illegible] dell'inviolabile Helio Cabala si sono spalancate di fronte alle signore azzurre. Da Zenga, a Ferri, [illegible] Ancelotti ad Agostini, [illegible] Bergomi a Tacconi, tutti hanno potuto abbracciare la dolce metà e qualcuno anche i figli. Promotrice della toccata e fuga di ieri [illegible] stata la Viviana Ancelotti che facendosi portavoce [illegible] un gruppo di «vedove» [illegible] mondiale, ha telefonato a Vicini chiedendogli il permesso di salire a Marino. Il ct non ha saputo opporsi [illegible] ha [illegible] il nulla osta.

Così si sono creati tanti quadretti familiari [illegible] libro Cuore. Ogni azzurro [illegible] potuto pranzare con la propria famiglia nel ristorante dell'albergo dove ad ognuno era stato riservato un tavolo. Baggio ha esagerato ed insieme a moglie e genitori ha ricevuto anche il procuratore, Antonio Caliendo, l'uomo che grazie al putto fiorentino ha risolto ogni problema di sopravvivenza futura.

Il cuoco dell'Helio Cabala si è superato, offrendo un menù da grande festa. Poi tutti al bordo della piscina per il caffè.

Ma ci sono stati anche gli «orfani», quelli che [illegible] hanno ricevuto nessuna visita. Cinque i senza famiglia: Vialli, De Napoli, Baresi, Donadoni e Mancini. A consolarli ci ha pensato il massaggiatore Carmando, che [illegible] indossato una parrucca e si [illegible] presentato al tavolo dei giocatori cercando [illegible] lenire la loro malinconie.

Poi Vicini si è ricordato di essere prima di tutto l'allenatore di questi ragazzi ed ha gentilmente chiesto alle signore di lasciare il ritiro azzurro. Non ci sono state scene di disperazione, anche perché il tecnico ha promesso che in futuro, prima della giornata di riposo prevista per il 19 giugno, ci saran[illegible] altre mini visite alla squadra.

Da oggi comunque chi vorrà avere contatti con la famiglia dovrà accontentarsi del telefono. Anche Giannini, che pure abita a Frattocchie proprio sotto a Marino, dovrà accontentarsi di sentire, ma non vedere, la moglie Serena e la piccola Francesca. Vita dura quella del campione.

Gli Stati Uniti e Cecoslovacchia non possono proprio incuterci paura

Cari Azzurri, dormite sonni tranquilli?

I ragazzoni americani non sono pronti per il mondiale. I ceki soffrono in difesa

La Cecoslovacchia è passata in vantaggio sugli Usa con questa rete di Skuhravy

Qui sotto Kubik che nella sua Firenze [illegible] è riuscito ad offrire una buona prova. A destra Chovanec

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE ● L'Austria è già alle spalle degli azzurri nel girone A, dove [illegible] anche impegnati Stati Uniti e Cecoslovacchia. Le abbiamo viste di fronte ieri a Firenze, le due squadre prossime avversarie dell'Italia. Gli americani sono splendidi ragazzoni che di calcio [illegible] ancora poco, tranne Ramos, Caligiuri e Meola. [illegible] tre campioncini non bastano. La Cecoslovacchia è altra cosa, ovvio, [illegible] fra Düsseldorf e Firenze, nelle due ultime occasioni nelle quali l'abbiamo seguita, ci [illegible] dato l'immagine di essere [illegible] squadra con grossi scompensi. La formazione cecoslovacca è spinosa in alcuni elementi (Chovanec, Kubik, lo stesso poderoso centravanti Skuhravy, [illegible] quale non dovrebbe dare fastidio a Ferri, malgrado le due reti segnate ieri) e troppo lenta anche nella coppia centrale della difesa Kocian-Straka, i quali hanno velleità di palleggio non sempre lucide, tanto che Caligiuri ha potuto infilarli per andare a segnare [illegible] gol della bandiera, [illegible] rete davvero splendida.

Il citì Josef Venglos, [illegible] anni, ha cambiato qualche cosa fra il pre-Mondiale e [illegible] prima gara ufficiale. Interessante l'inserimento sulla fascia sinistra del velocissimo Knoflicek, un biondo ricciuto che sta molto largo, sfiorando spesso la linea laterale, un attaccante vecchi tempi, ma con grande capacità di filtrare in dribbling e soprattutto con un[illegible] *speed* che ha messo in gravi difficoltà [illegible] difesa statunitense che peraltro [illegible] nella sua zona forse il difensore più agile anche per [illegible] di pelle, l'atletico venticinquenne Armstrong. Dal piede di Knoflicek [illegible] partiti tutti i cross del primo tempo. Il giocatore ha dimostrato di [illegible] tenere molto [illegible] distanza, ma bisogna vedere se si è trattato ieri veramente di un calo fisico e se l'attaccante si sentiva ormai appagato.

Knoflicek [illegible] ovviamente [illegible] degli elementi più veloci della squadra, e compensa la lentezza di alcuni compagni. Ma il vero motorino della squadra è il piccolo capitano Hasek, con spiccate tendenze offensive, anche se validissimo nel ruolo [illegible] copertura. Hasek ha segnato uno splendido gol di testa, malgrado la bassa statura, fra i marcantoni della difesa statunitense, e questo la dice lunga sulla sua scelta di tempo sui palloni alti. Inoltre ha provocato due rigori e questo è un particolare che va valutato [illegible] attenzione. La sua rapidità negli spazi brevi [illegible] costretto i difensori Usa alle maniere forti, e in verità del centrocampo [illegible]slovacco il capitano è largamente l'uomo di maggior spicco, l'elemento che può dare anche alla squadra azzurra grossi fastidi con la sua notevole mobilità sul terreno di gioco.

Non [illegible] vede come possano giocare ancora insieme Kubik e Chovanec, perché due lentoni in coppia sono davvero troppi per una squadra [illegible] calcio. Kubik aveva l'intenzione di offrire a Firenze una grossa partita per dimostrare qualcosa, [illegible] perso palloni per un ritardo di riflessi e per ingenuità clamorose. Davvero non [illegible] vede [illegible] la Fiorentina possa confermare questo giocatore che ha sicuramente grosse qualità tecniche, [illegible] [illegible] assolutamente i ritmi del calcio italiano. Chovanec è sullo stesso piano, tanto che in Olanda, dove è andato a giocare, il Psv lo ha arretrato al ruolo di libero, non credendo di potergli affidare il ruolo di centrocampista che invece gli è stato riproposto in Nazionale. I colleghi cecoslovacchi, pochi [illegible] competenti, assicurano che uno dei due, Kubick o Chovanec, perderà il posto per la partita contro l'Austria e contro gli azzurri. La scelta potrebbe portare ad un ritorno di Mikiosko o di Weiss con qualche spostamento nella sistemazione [illegible] degli attaccanti. Venglos ovviamente non parla, ma avrà visto. Ha visto anche Fran[illegible] Rocca ma non si fidi, [illegible] Cecoslovacchia cambierà qualcosa per le due partite che contano.

A GENOVA

La squadra allenata da Boran Milutinovic alle 17 debutta senza troppe ambizioni, ma non certo arresa

L'organico al gran completo della nazionale del Costa Rica, titolari e riserve, schierato in una foto ricordo nel campo di Mondovì

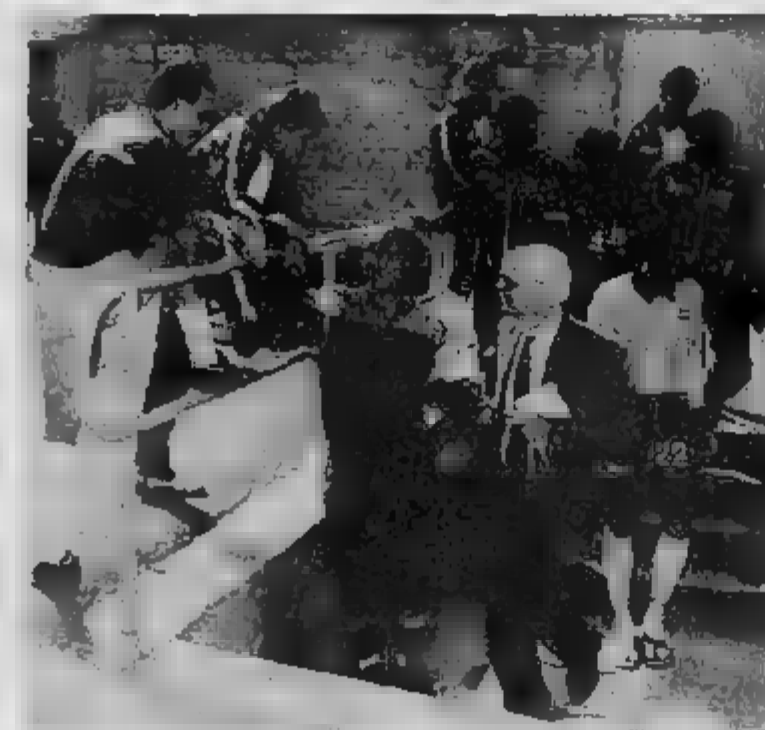
[illegible]

N.	SCOZIA	N.	[illegible]
12	GORAM	1	CONEJO
4	GOUGH	8	CHAVARRIA
[illegible]	[illegible]	3	[illegible]
2	MCLEISCH	[illegible]	MARCHENA
16	LEVEIN	20	[illegible]
3	AITCHEN	6	CHAVES
5	MCSTAY	[illegible]	GONZALES
10	MACLEOD	[illegible]	GOMEZ
7	JOHNSTON	10	RAMIREZ
14	MCINALLY	[illegible]	CAYASSO
8	BETT	11	C. JARA
	All.: ROXBURGH		All.: MILUTINOVIC
[illegible]			
16	MCCALL	21	BARRANTES
19	MCPHERSON	5	OBANDO
9	MCCOIST	15	MARIN
11	[illegible]	13	DAVIS
13	DURIE	7	MEDFORD
17	MCKIMMIE	2	QUESADA
[illegible]	MCALLISTER	9	GUIMARAES
21	FLECK	16	JAIKEL
22	GUNN	17	MAYERS
		18	G. JARA
		[illegible]	SEGURA

Arbitro: LOUSTAU (ARGENTINA)

Il Costa Rica rifiuta la doccia scozzese
«Non faremo da materasso»

Il trainer jugoslavo ammette: «Alcuni giocatori, quando si trovano la palla tra i piedi non sanno cosa farne. Tuttavia siamo un collettivo unito». Pochi i tifosi arrivati da Oltreoceano

Autografi e, a destra, il rientro negli spogliatoi dopo un allenamento

MONDOVI' ■ Oggi nella Provincia Granda si tifa Costa Rica, non c'è scampo: tutti incollati davanti ai televisori per sostenere la simpatica nazionale caraibica che, alle 17, nello stadio di Genova incontra l'ostica Scozia debuttando così nella storia del Campionato [illegible] Mondo: mai prima d'ora, infatti, una rappresentativa della *«Svizzera centroamericana»* (com'è definito il Costa Rica) era arrivata al Mundial. E l'attesa è grande anche [illegible] la squadra allenata dallo jugoslavo Boran Milutinovic non ha, onestamente, grandi obiettivi: già l'essere arrivata qui è, di per sè, un buon traguardo raggiunto.

«Non ci nascondiamo nulla — ci ha detto prima di partire per il "ritiro" di Finale Ligure il capitano della nazionale, Roger Flores di 23 anni, semiprofessionista come tutti gli altri giocatori della squadra —. *Sarà una pro[illegible] durissima: dopo la Scozia ci aspettano il Brasile [illegible] la Svezia. Di certo non siamo spaventati, ma giocheremo nel miglior modo: passare questo turno sarebbe per noi una gioia immensa...».*

Come vi siete preparati alla partita di oggi? *«Con serenità [illegible] impegno* — risponde Rolando Villalobos, assistente [illegible] Milutinovic —. [illegible] *settimana abbiamo [illegible] a punto alcuni aspetti particolari e movimenti specifici rapportati all'incontro [illegible] la Scozia: abbiamo lavorato molto in questo senso provando schemi "tagliati" sulla nazionale [illegible]zese, sia in assetto difensivo che offensivo. Giocheremo in avanti o a centrocampo, a seconda della situazione: in ogni caso adotteremo una squadra corta».*

Milutinovic sfodera uno dei suoi consueti sorrisi prima di salire sull'autobus bianco di «Italia '90» e si lascia andare a qualche confidenza: *«Alcuni giocatori quando si trovano la palla tra i piedi non [illegible] proprio [illegible] farne, mentre altri [illegible] dimostrano dotati di [illegible] buona classe. Juan Arnoldo Cayasso e Hernan Medford in Costa Rica sono degli idoli, ma se li rapportiamo [illegible] i big [illegible] questi mondiale sono molto modesti. Tuttavia non dev'essere dimenticato che siamo [illegible] collettivo unito e deciso, una squadra che non vuol essere il "materasso" del girone C come qualcuno ha già pronosticato troppo frettolosamente».*

Assistendo alle due [illegible] amichevoli disputate dalla Nazionale [illegible] Cuneo (C2) e l'Intermontregalese (interregionale), il rilievo che [illegible] stato ripetuto è quello delle troppe ingenuità [illegible] della poca grinta... *«E' vero* — ammette il trainer —, *i miei giocatori, anche quelli di maggiore esperienza internazionale, commettono spesso delle grandi ingenuità regalando agli avversari delle ghiotte opportunità. Con [illegible] pizzico di grinta in più avremo le carte in regola per sorprendere».*

L'auguriamo a Milutinovic (la cui valigia di tecnico girovago è già di nuovo pronta [illegible] caso di figuraccia), al Costa Rica e anche a tutto il cuneese che di questa Nazionale, per la [illegible] grande simpatia, [illegible] divenuto convinto supporter. Oggi, però, la squadra scenderà in campo con una tristezza: la scomparsa di José Figueres, morto venerdì a 91 anni, considerato il padre [illegible] patria dov'è stato proclamato il lutto nazionale. In forse, quindi, la presenza a Genova di Oscar Arias (l'ex presidente della Repubblica, premio Nobel per la pace), che [illegible] rientrato in patria, [illegible] che all'ultimo momento potrebbe arrivare in [illegible]. Ma alla compagine caraibica (che [illegible] nerdì ha partecipato ad una messa in suffragio [illegible] Figueres che qualcuno ha scambiato per un «rito propiziatorio») non mancherà l'appoggio dei nuovi tifosi piemontesi e liguri: quelli d'Oltreoceano sono arrivati, [illegible] son davvero pochini... Da non dimenticare poi quanti seguiranno l'incontro in patria e fra di loro i tantissimi emigrati italiani che [illegible] Costa Rica hanno trovato lavoro e ospitalità. Tra loro, da sessant'anni, c'è l'arcinoto zio Mario: l'immaginiamo in poltrona a fissare con gli spessi [illegible] chiali il teleschermo (ha novant'anni...) che gli rimanda immagini della «sua» Nazionale ma, soprattutto, della sua Italia. E, allora, «Olè Costa Rica».

Alberto Gedda

James Bond e Rod Stewart ecco i tifosi eccellenti della Scozia

RAPALLO ● La vigilia è bruciata in fretta nella prigione do[illegible] dell'Hotel Bristol di Rapallo, sede del quartier generale scozzese. Per la squadra di Roxburgh sono le ultime ore di spasmodica attesa. Tutto è pronto per [illegible] debutto mondiale di questa Scozia, che oggi pomeriggio a Marassi affronterà Costa Rica. Sono arrivati i tifosi, [illegible] mila, forse più, che hanno invaso Genova alla spicciolata fin da sabato, comportandosi in maniera più che civile e dimostrando che la parola *«hooligans»*, almeno in Scozia, è sconosciuta.

E' arrivato con il suo aereo privato anche Rod Stewart, uno dei capi carismatici della tifoseria [illegible] *«blues»*, tifoso vip dall'amore viscerale per le sorti calcistiche del proprio Paese, al punto da comporre, ai tempi di Charlie Souness (che [illegible] è presente qui, per disguidi con la Federazione scozzese), addirittura un inno per l'«Armata del Tartan», [illegible] buffo nomignolo che gli scozzesi, prendendo spunto dalla rinoma[illegible] stoffa della gonna, [illegible] per chiamare la loro Nazionale. Rod Stewart, celebre rockstar, non s'è limitato a dare libero sfogo al suo amore per la mondanità, prendendo alloggio all'Hotel Splendido di Portofino, fra i più esclusivi d'Europa, ma si è subito calato nella parte di supporter di lusso, pranzando sabato sera [illegible] la squadra, sempre a Portofino, e trascorrendo l'intera domenica in ritiro con i propri connazionali.

Così, fruendo dell'incoraggiamento di Rod Stewart e anche [illegible] Sean Connery, il celebre 007, altro tifoso vip della Scozia arrivato ieri pomeriggio, l'armata di Roxburgh [illegible] all'assalto della «Cenerentola» Costa Rica. C'è molta attesa, non solo in Scozia, per questa prima gara [illegible] Johnston e compagni. I *«blues»* inseguono un obiettivo storico: nel grande libro dei Mondiali [illegible] hanno mai passato il primo turno e sperano di riuscirsi questa volta. Pare proprio a portata di [illegible] l'evento leggendario, tale da trasformare, sono parole di Roxburgh, *«tutti i componenti della spedizione in [illegible] nazionali»*. Costa Rica non fa paura, nonostante le diplomatiche parole del commissario tecnico scozzese, e nemmeno Brasile-Svezia (nonostante il loro blasone) [illegible]brano terrorizzare gli spavaldi britannici.

Ma proprio la vicinanza dell'obiettivo contribuisce a creare un po' di nervosismo. Roxburgh sente la pressione dell'opinione pubblica scozzese (vorrebbe una Nazionale d'assalto, a tre punte, contraria agli atteggiamenti prudenti dell'allenatore e non gradisce l'utilizzazione del portiere Leighton) e per difendersi si [illegible] chiuso in un rigido «ermetismo», con una protattica così [illegible]te da far invidia a molti colleghi italiani. *«Conoscerete la formazione solo 50 minuti prima della partita»*, ha ripetuto, con un ossessivo ritornello, sin da mercoledì, giorno dell'arrivo a Genova. E la regola è stata rispettata. Nessuna anticipazione, solo qualche sussurro (Goram al posto del silurato Leighton e McInally, anziché McCoist, in coppia con Johnston) da parte di giornalisti scozzesi ben informati.

«Lo schieramento? Dovrete indovinarlo», [illegible] continuato a ripetere in un atto di sfida Roxburgh, che non ha voluto anticipare nemmeno l'impiego della stella Johnston, guerillo a tempo di record [illegible] *leader* carismatico (con i suoi gol) della formazione. Solo considerazioni generali da parte del *mister: «Marassi [illegible] un prato splendido, sembra Wembley. Costa Rica vale il Camerun e quindi [illegible] da tenere in considerazione»*, [illegible] nessuna istruzione [illegible] come giocherà la squadra. Anzi, il «nascondino» è sembrato il gioco preferito [illegible] Roxburgh, capace non solo di tenere i cancelli sbarrati durante ogni allenamento, ma di evitare qualsiasi schema nella rifinitura di ieri pomeriggio, l'unica aperta al pubblico, con la presenza in tribuna anche degli occhi attenti [illegible] Bora Milutinovic, il tecnico del Costa Rica.

Una Scozia chiusa [illegible] doppia mandata, nel tentativo [illegible] sor[illegible] prendere oggi i propri avversari.

Cosa uscirà dalla scatola cinese [illegible] confezionata da Roxburgh? Sicuramente una squadra [illegible] due punte, con quattro difensori in linea e con un perno (Aitken) davanti alla difesa. Una squadra prudente, *«contraria* — sostengono gli osservatori britannici — *alla tradizione calcistica della Scozia, che eviterà salti scriteriati e cercherà di usare la testa».*

I nomi? Forse: Goram, Gough, Levein, McLeish, Aitken, Malpas, McCall, McStay, McInally, Johnston, Bett. Ma [illegible] [illegible] furbo Roxburgh è tutto possibile...

Renzo Carboncini

L'attore Sean Connery e, a sinistra, il cantante Rod Stewart con la moglie

Brasile, giù la maschera la Coppa non è una chimera

Dopo un avvio incerto, la squadra di Lazaroni si è sbarazzata di una Svezia che si è dimostrata formazione di tutto rispetto. Careca in gran vena, Alemao e Branco impeccabili nei servizi

«Papa [illegible] Brasile», mangiala Brasile. L'invito della torcida è talmente esplicito da non poter dare adito ad alcun dubbio. I tifosi [illegible] sicuri che la seleção non solo conquisterà la coppa, [illegible] dominerà in maniera tanto netta da fare [illegible] solo boccone degli avversari [illegible] di conseguenza della preziosa statuetta. Tanta fiducia non ci sembra [illegible] riposta alla luce di quanto si è visto ieri sera, anche perché [illegible] Brasile non ha battuto [illegible] avversario di secondo piano, [illegible] [illegible] Svezia in grande serata tanto da riuscire a incutere timore agli avversari nel finale di partita.

Eppure la partenza della squadra di Lazaroni non era stata travolgente. Il Brasile ha cominciato offrendo un calcio slow, con pochi affondi e molta cautela, tanto che la Svezia è riuscita a controllare senza troppi problemi [illegible] manovra di Careca e compagni. Una tattica di attesa che [illegible] servita [illegible] Brasile per prendere le misure dell'avversario e per capire quali fossero le reali intenzioni di una Svezia che, non dimentichiamolo, ha mandato in campo una squadra di debuttanti nel mondiale.

Ma anche nella fase più delicata della partita, [illegible] Brasile è riuscito ad andare molto vicino al gol, in entrambi i casi con Muller che ha sfiorato la marcatura in maniera clamorosa. La Svezia, [illegible] ha ammesso lo stesso tecnico [illegible]dinavo Olle Nordin, [illegible] patito i bruschi cambi di ritmo imposti dal Brasile al momento del passaggio [illegible] fase difensiva a quella offensiva, senza però rinunciare a giocarsi le proprie [illegible] in attacco con quel diavolo di Brolin, [illegible] [illegible] dal gol facile.

Per passare in vantaggio il Brasile [illegible] dovuto attendere la fine del primo tempo ed è arrivato [illegible] fare centro con un'azione esemplare per rapidità e precisione di passaggi. A finalizzare il tutto [illegible] stato Careca, ma non si p[illegible] dimenticare i meriti di Alemao e Branco che hanno messo il centravanti solo davanti al portiere Ravelli.

Gioco fatto? Sì, se [illegible] Svezia non si fosse ricordata di non essere affatto una squadra da disprezzare [illegible] non [illegible] cercato, superato lo stordimento, di rendere la vita dura agli avversari. L'impegno degli svedesi è [illegible] totale nel [illegible]condo tempo, ma gettandosi alla ricerca del pareggio hanno fatto [illegible] gioco del Brasile che con un'altra azione travolgente è andato al raddoppio ancora con Careca, sfiorando poi la terza [illegible] in almeno altre due occasioni.

Poi la partita si [illegible] complicata, perché la Svezia ha affondato i colpi con sempre maggior insistenza, segnando con Brolin e sfiorando sempre [illegible] lo stesso attaccante [illegible] pareggio che avrebbe condannato il Brasile in maniera troppo severa.

Insomma, che il Brasile possa davvero «papparsi» la coppa come lo invitano a fare i [illegible] tifosi [illegible] è affatto [illegible] scontato, ma è chiaro che adesso [illegible] possono più esserci dubbi sulle intenzioni della squadra di Lazaroni. Forse anche lui attendeva la prima partita per verificare fino a che punto possano spingersi le ambizioni della seleção ed ha avuto risposte confortanti. Le banali cadute [illegible] fase di preparazione hanno gettato allarmi ingiustificati, perché alla prima occasione importante il Brasile non ha fallito, nel pieno rispetto di una tradizione che lo vuole protagonista, anche se non sempre vincente, del mondiale.

Dire a questo punto se i sudamericani possono aspirare a rivincere una coppa che sfugge loro dal 1958 è molto azzardato, ma i segnali che arrivano dalla formazione di Lazaroni lasciano intuire che chiunque vorrà mettere le mani sulla coppa dovrà fare i conti con Careca e C.

Bene l'attacco dove Muller deve però cercare di [illegible] più [illegible]creto [illegible] bene anche il centrocampo, nel quale manca forse [illegible] [illegible] regista, ruolo che solo Valdo sembra in grado di interpretare. Non manca invece un valido filtro, con Mozer, Alemao e Dunga sempre pronti a chiudere ogni varco. Ieri sera quando è stata [illegible] alle corde, ha sofferto [illegible] poco la difesa, che non [illegible] più come una volta il tallone d'Achille della squadra, [illegible] che comunque anche dopo la cura Lazaroni patisce i momenti di grande arrembaggio.

Adesso per il Brasile [illegible] mondiale diventa una corsa in discesa. Giovedì farà polpette del Costa Rica, anche se nel mondiale delle sorprese non si può più sottovalutare nessuno. Sarà interessante vedere se Lazaroni confermerà la stessa squadra [illegible] opterà per un Brasile più coraggioso, con l'ingresso in campo di Romario [illegible] la rinuncia ad uno dei quattro difensori che formano la cerniera [illegible] retroguardia. In ogni caso sarà [illegible]cora [illegible] Brasile da applausi, nel perfetto rispetto di una tradizione che a quanto pare neppure il prudente Lazaroni vuole smentire.

Fabio Vergnano

A sinistra: il secondo gol della nazionale brasiliana, messo a segno come il primo da uno scatenato Careca. Sopra: un tiro scoccato da Branco, uno dei migliori nella formazione guidata dal c.t. Sebastiao Lazaroni

Per l'ex granata Italia e Brasile sono le due grandi favorite

Junior vede azzurro e giallo

L'undici brasiliano attende il fischio dell'arbitro come una liberazione. Sugli spalti, invece, la festa continua da quasi un'ora, da quando Careca [illegible] primo tempo ha messo [illegible] segno la rete che ha sbloccato il risultato. Tamburi, maracas [illegible] hanno smesso di ritmare [illegible] *ola*, la simpatica onda che riesce a coinvolgere tutti quanti: fans della squadra verde-oro, torinesi e [illegible] [illegible] certo punto anche i circa duemila tifosi venuti dalla Scandinavia.

«L'ultimo quarto d'ora è stato terribile — confessa Leo Junior, ex granata, ex nazionale carioca che ha assistito all'incontro dalla tribuna —. *Ho sofferto con loro. Ad [illegible] certo punto ho temuto che la Svezia pareggiasse. E invece la difesa ha retto benissimo agli assalti avversari»*.

Junior ha mille ricordi della [illegible] esperienza con la *seleção*. Ricordi belli, [illegible] anche amari, [illegible] l'eliminazione da parte degli italiani [illegible] Mundial spagnolo dell'82. *«Eravamo noi i favoriti [illegible] invece fummo superati da una nazionale italiana determinata, proprio [illegible] quella che ho visto l'altra sera giocare con l'Austria»*.

Alemao, impeccabile regista

Sulle posibilità che gli azzurri giungano almeno in semifinale Junior non ha dubbi: *«Ci arriveran[illegible] facilmente, sempre che non [illegible] blocchino alcune pedine chiave come Baresi, Ancelotti, Donadoni, Giannini e Vialli»*.

E del Brasile visto giocare con [illegible] Svezia che dire?

«Mi è piaciuto, soprattutto in fase difensiva. Per il resto a centrocampo va ancora registrato [illegible] poco, [illegible] in linea di massima direi che è una delle squadre che posso[illegible] ambire al titolo».

E le altre quali sono?

«Come ho già detto l'Italia, e poi bisogna vedere all'opera l'Olanda. Anche la Germania sembra possa dire la sua. Il 4 a 1 inflitto alla Jugoslavia, che non [illegible] certamente una squadra materasso, non va sottovalutato».

Intanto [illegible] *torcida* ha invaso le vie della città. Via Roma [illegible] piazza San Carlo sono prese d'assalto da migliaia di appassionati festanti. E ancora una volta si confondono le bandiere verde oro con quelle giallobiù della Svezia. E non manca ovviamente anche qualche tricolore. Si balla fino a notte fonda, tutti assieme e per un attimo viene da domandarsi da dove scaturisca tanta allegria.

«Festeggiare fa bene alla salute — spiega una ragazza mentre si dimena a ritmo di samba sul piazzale antistante lo stadio —. *Il Brasile è il paese dove [illegible] [illegible] musica e il ballo si riescono a superare i momenti più critici. La nostra nazionale ha vinto. Ebbene questo successo ci darà la forza per continua[illegible] a credere in noi stessi, nel prossimo, sperare [illegible] un futuro migliore»*.

Intanto la squadra *carioca* appena fuori degli spogliatoi si defila. Il pullman, assediato da centinaia di reporter tira dritto e si dilegua nel traffico. *Perché?* [illegible] domandano i giornalisti. I giocatori dai finestrini vorrebbero parlare, ma l'ordine è venuto dal citì Lazaroni che ha paura che qualcuno venda la pelle dell'orso prima del tempo. A rispondere alle domande rimangono gli svedesi, disponibili e tutt'altro che delusi. Il più allegro [illegible]bra essere proprio il portiere Thomas Ravelli, 31 anni il prossimo agosto, capelli castani tra una [illegible]va [illegible] testa biondissima: *«Mi reputo un fortunato. Perché? Nel '58 nella finale della Coppa del mondo tra Svezia e Brasile che si disputò a Stoccolma, l'allora portiere Svensson fu battuto cinque volte dalle furie brasiliane. Scherzi a parte, [illegible] Brasile ha giocato una grande partita e anche noi abbia[illegible] dato il massimo. Forse con un po' più di fortuna avremmo anche potuto pareggiare negli ultimi dieci minuti. Ma questo non significa niente: passeremo ugualmente agli ottavi di finale»*.

Ravelli (il cui cognome è tutt'altro che svedese) ha genitori di origine italiana: *«Ovviamente fino [illegible] che la Svezia non dovesse incontrare l'Italia tiferò per entrambe le nazionali. Degli italiani mi piace moltissimo Zenga, che ammiro molto come calciatore, ma anche come uomo. Un pronostico sui mondiali? Non si discute, vincerà l'Italia. Ha il collettivo più forte e poi gioca nel proprio paese, un paese stupendo sotto tutti i punti di vista. Chissà che [illegible] giorno non ci venga a vivere, proprio come i miei [illegible]»*.

Piero Abrate

Festa carioca a Torino, ma si parla ancora dell'azzurro

E' la «torcida» di Schillaci

Nel carnevale notturno inscenato in piazza Vittorio, tra fuochi artificiali [illegible] balli, l'eroe del Mundial diventa l'attaccante bianconero. La moglie: «Sono sicura, farà faville...»

Salvatore Totò Schillaci

Le «isole di Italia '90» sono veramente felici. A Torino, nella serata inaugurale concomitante con l'esordio allo Stadio delle Alpi del Brasile, non è mancato lo spettacolo e l'incontro con perso[illegible]ggi insoliti. Tutta da scoprire, quindi, l'isola torinese.

«Ogni sera riserverò ai visitatori delle sorprese — afferma Romy Gay, responsabile delle relazioni esterne del Sestriere e della manifestazione —. *Lo scopo è quello di offrire ai "turisti del pallone", ai visitatori stranieri ed italiani un'occasione unica: [illegible] realtà economiche, sociali, culturali, turistiche ed enogastronomiche. Una finestra [illegible] "made in Italy". Ospiteremo personaggi rappresentativi e grandi atleti. C'è un programma nutrito e preciso che sveleremo gradualmente»*.

Nell'area allestita in piazza Vittorio (dotata [illegible] due maxischermi dove si vedono le partite Mundial) inizia un happening seral-sportivo, all'insegna dei primi risultati ottenuti dalle squadre nell'apertura dei Mondiali sul campo. Mentre scorrono le immagini di Brasile-Svezia, tiene banco la prova dell'Italia [illegible] soprattutto il «guizzo vincente» di Schillaci, che fa ritornare alla memoria le vecchie favole.

Improvvisamente nello stand, attrezzato dalla Rai, ecco apparire, per partecipare al «Processo [illegible] Mondiali» di Aldo Biscardi, un'emozionata e quasi impaurita Annarita Schillaci. Fra pochi giorni diventerà nuovamente mamma. In attesa di andare in onda non riesce a trattenere gioia e lacrime per la prova sul campo del marito.

«Appena Totò è entrato sul ter[illegible] di gioco — esordisce Annarita — *ha detto ad alta voce: adesso segno. Era forse un modo per farmi coraggio, anche se devo dire che già a Messina io "sentivo" una settimana prima se Salvatore avrebbe fatto gol la domenica dopo»*.

Che cosa ha provato al momento del gol? *«Una gioia indescrivibile innanzitutto per mio marito, un premio ai suoi sacrifici ed alla volontà che mette nel suo impegno professionale. Ho rischiato di partorire in quel momento»*.

«Se penso che ancora sette mesi fa vivevamo tranquillamente a Messina — afferma la signora Schillaci —, *la trasformazione che la nostra vita ha subito ci ha lasciati sbalorditi. Salvatore è timido, [illegible] uomo semplice, [illegible] [illegible] quello che vuole. Dopo il gol con l'Austria, mi lancio in un pronostico: Totò ripercorrerà in questo Mondiale italiano la "strada incantata" di Paolo Rossi. Magari [illegible] diventerà il cannoniere-principe, però farà faville, [illegible] sono sicura»*.

Il collegamento in diretta con Marino, ritiro azzurro, non riesce. Annarita ne è quasi contenta. *«Spero che Salvatore mi abbia visto* — dice —, *ma non voglio rovinare il suo momento magico»*.

Intanto, fuori, Piedigrotta [illegible] trasferita in riva al Po. Fuochi artificiali in grande stile, rumorosi, a festeggiare la vittoria brasiliana; incomincia il «Carnevale della notte». Ma si continua a parlare della partita della sera precedente. *«Proprio una grande Italia ed uno stratosferico Schillaci* — dice Emanuele Nulchis, [illegible] anni, commerciante, abbonato granata, in compagnia della fidanzata Ada —. *Sono dei Mondiali-spettacolo e poi questo Totò, uscito dal cilindro...»*.

Inneggia alle gesta del bianconero anche Giuseppe Carla, 34 anni, impiegato: *«Dovevano inserirlo prima in squadra* — sostiene —, *perché ha la voglia e l'umiltà dei forti. E' certamente il [illegible] Rossi. Prevedo [illegible] finale tra Italia e Brasile»*. Gli fa eco Domenico Guarro, [illegible] anni, guardia giurata in servizio. *«C'è troppa tensione in campo. Si vedono gli azzurri nervosi. Bisogna lasciare in pace la nostra Nazionale. [illegible] già in [illegible] era un fenomeno, poi l'essere arrivato in una grande squadra l'ha aiutato a maturare. Ha entusiasmo, è forte [illegible] [illegible]leone, mi ricorda Boninsegna»*.

Alberto Fumi

I tifosi della Svezia, soddisfatti e sorridenti nonostante [illegible] sconfitta

INGHILTERRA		EIRE	
1	SHILTON	1	BONNER
2	STEVENS	2	[illegible]
3	PIERCE	3	HUGHTON
[illegible]	GASCOIGNE	4	MCCARTHY
5	WALKER	[illegible]	O'LEARY
6	BUTCHER	11	SHEEDY
7	B. ROBSON	7	MCGRATH
8	WADDLE	8	HOUGHTON
9	BEARDSLEY	9	[illegible]
10	LINEKER	13	TOWNSEND
11	BARNES	10	CASCARINO
	All.: ROBSON		[illegible].: CHARLTON
RISERVE			
22	SEAMAN	22	PEYTON
[illegible]	PARKER	5	STAUNTON
18	MCMAHON	[illegible]	[illegible]
20	STEVEN	15	SLAVEN
21	BULL	17	QUINN
4	WEBB	6	WHELAN
13	WOODS	16	SHERIDAN
14	[illegible]	18	STAPLETON
15	DORIGO	19	KELLY
17	PLATT	20	BYRNE
14	HODGE	21	MCLOUGHLIN

Arbitro: SCHMIDHUBER (GERMANIA OVEST)

Cagliari sembrava aver calmato i sostenitori d'Oltremanica che invece ieri notte si sono nuovamente scatenati in una maxirissa

Un gruppo [illegible] tifosi inglesi a Cagliari «dribblano» i divieti sugli alcolici [illegible] brindano con [illegible] birra che si sono portata dall'Inghilterra

La carica dei tifosi sbronzi sulla sfida Inghilterra-Eire

Solo le due squadre pensano al match: Robson teme la severità degli arbitri, il c.t. degli irlandesi si considera un innovatore: «Pallone [illegible] gran velocità verso le zone di campo vuote»

CAGLIARI [illegible] Da queste parti, o meglio dalle parti dove si svolge il girone F dei campionati mondiali, [illegible] rischio [illegible] parlare soltanto degli *hooligans* e non del calcio. Tale è, infatti, la ricerca esasperata della stampa (soprattutto quella straniera): più notizie riguardanti la tifoseria inglese che non relative allo sport e alla partita inaugurale tra Inghilterra ed Eire.

La tifoseria inglese, dopo i primi disordini prontamente sedati dal[illegible] forze dell'ordine, pareva a proprio agio in [illegible] città accogliente e per niente propensa alle risse [illegible] me Cagliari. Dopo la vittoria dell'Italia sull'Austria, italiani [illegible] inglesi (e forse qualche irlandese) brindavano insieme allegramente nella via principale della città. Ma probabilmente s'è brindato [illegible] po' troppo (con tanti saluti al divieto di vendere alcolici). Verso [illegible] 23, un centinaio di tifosi inglesi [illegible] [illegible] scatenati in piazza Matteotti, davanti alla stazione. E' intervenuta la polizia, la rissa si è spostata nelle centrali via Roma e largo Carlo Felice. La stazione è stata bloccata per evitare l'arrivo di «rinforzi» inglesi [illegible] Sassari. In questura si parla di normale intervento per controllare e disperdere gruppi di ubriachi. Un anticipo, comunque, di quanto potrebbe accadere stasera.

L'attesa [illegible] grande vuoi per il fatto che la Sardegna ha l'occasione di ospitare una così importante manifestazione sportiva, vuoi perché la città di Cagliari [illegible] il Sant'Elia vedono svolgersi quello che è stato definito il girone di ferro di questa prima fase del Mondiale.

Il primo incontro promette scintille. L'Inghilterra non vuole certo fare brutta figura (dopo [illegible] tante fatte in questi ultimi tempi [illegible] l'Uruguay e la Tunisia) e non vuole perder tempo per mettere in saccoccia a spese dei cugini (ma non troppo) irlandesi, punti importanti [illegible] vista dell'incontro più temibile contro Gullit e compagni. I giornali inglesi, che non perdo[illegible] a Robson né le scappatelle [illegible] [illegible] la decisione [illegible] abbandonare la squadra dopo i Mondiali, hanno lasciato da parte le tante polemiche e puntano ad esaltare [illegible] morale della formazione inglese: *«Robson vuole uscire di scena con una vittoria»*, titola [illegible] Daily Telegraph, mentre The Guardian lancia i due omonimi *«Robson fa eco a Robson in un ottimismo solare»*.

E l'ottimismo non manca certamente, soprattutto dopo la notizia del forfait dell'irlandese Ronnie Whelan, mentre il clan d'Oltrema[illegible] [illegible] tranquillo per [illegible] disponibilità di tutti i giocatori.

La sorpresa [illegible] Camerun sembra, però, insegnare qualcosa. Robson, infatti, nel corso del suo ultimo incontro [illegible] la stampa pri[illegible] del match con l'Irlanda ha detto: *«Ho una [illegible] paura per la linea dura adottata dagli arbitri. Farò, a questo proposito, [illegible] discorsetto ad alcuni dei miei giocatori»*. Tutti [illegible] due i tecnici [illegible] comunque, abbastanza abbottonati sulla formazione da mandare in campo.

Ha suscitato subito molto [illegible] patia in città l'arrivo [illegible] Nazionale irlandese che partecipa, per la prima volta, alla fase finale della Coppa del Mondo. Seguita da una colorata colonia di tifosi, la delegazione si è rifugiata nell'oasi di pace di Santa Margherita di Pula, nello stesso albergo dove, per [illegible] settimana, hanno alloggiato i giocatori inglesi [illegible] [illegible] rispettive mogli [illegible] fidanzate.

Jack Charlton, allenatore [illegible] Repubblica d'Irlanda (fratello del più famoso Bobby, centravanti dei bianchi negli Anni 60), rilascia interviste senza fatica, ma gli si drizzano i pochi capelli quando lo incolpano di praticare un calcio «antiquato». *«Gli antichi sono altri e [illegible] la [illegible] squadra* — sbotta —. [illegible] *nostro calcio [illegible] innovativo ed è l'unico che si differenzi dallo stile delle altre squadre del mondo che oramai conoscono tutti. Noi siamo gli unici che hanno cambiato, ritornando ai principi del vecchio calcio. Lo abbiamo, così, [illegible] [illegible] raggiungendo un risultato tecnico in [illegible]do di spiazzare qualsiasi compagine del torneo»*.

Riusciamo, alla fine, a capire esattamente [illegible] quale tipo di calcio fa riferimento il tecnico inglese, [illegible] prestito ai rivali di sempre: nel calcio e nella storia. Si tratta, [illegible] definitiva, [illegible] una tecnica certamente non nuova, che fa leva [illegible] un calcio aggressivo, dove la palla viene fatta viaggiare a grande velocità [illegible] le diverse zone del [illegible]po a seconda delle più favorevoli situazioni del gioco. Più brevemente: [illegible] accettare quel cincischiare [illegible] centrocampo che [illegible] l'avversario nelle migliori condizioni per prevedere [illegible] fermare il gioco che si va impostando.

Vincenzo Frigo

Il rissoso Paul Gascoigne [illegible] destra) sarà in campo stasera contro l'Eire

Seicento tedeschi ubriachi: guerriglia urbana a Milano

Assalti a tram e stazioni della metropolitana, vetrine infrante e negozi saccheggiati, lancio di mattoni, feriti ed arresti prima della partita. Poi, allo stadio, I gol: e sono tutti «italiani»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO [illegible] Assalto [illegible] negozi [illegible] grandi magazzini, alle stazioni della metropolitana, a un tram. Lancio di mattoni, transenne divelte. Panico, molta paura, e un bilancio pesante: quattordici i feriti ricoverati in ospedale, oltre cinquanta tra fermati e arrestati, ingenti danni economici. La g[illegible]rriglia urbana tra gli ultras tedeschi — almeno seicento, e in buona parte ubriachi — e le forze dell'ordine ha guastato irrimediabilmente la prima domenica dei Mondiali.

Gli incidenti [illegible] iniziati intorno alle 15, [illegible] una [illegible] tra gli ultras tedeschi [illegible] un gruppo [illegible] slavi; poi, in seguito all'intervento della polizia, i fans di Matthaeus hanno dato il via all'assalto al centro di Milano, terrorizzando per oltre tre ore i passanti [illegible] i tifosi autentici.

Poi c'è stata la partita.

Ha vinto l'Inter [illegible] anche la Juventus. Nell'ipotetica sfida [illegible] i calciatori jugoslavi candidati a [illegible]nire in Italia si è aperto [illegible] autentico baratro. Savicevic [illegible] irresistibile [illegible] livello giovanile ma messo davanti ad autentici professionisti, rivela i suoi limiti, soprattutto in fatto [illegible] carattere. Come tutta la Jugoslavia, d'altronde, che [illegible] stata letteralmente strapazzata dalla squadra di Beckenbauer pronta ad andare in gol con tutti i [illegible] «italiani»: Matthaeus, Klinsmann, Voeller. E Brehme, puntuale, a suggerire; e il piccolo [illegible] irriducibile Thomas (un bell'acquisto, complimenti) a coprire chilometri e chilometri come [illegible] avesse gli stivali dalle sette leghe. [illegible]on hanno carattere questi slavi: incassati due gol sono andati in barca. La reazione nella ripresa, col gol del cesenate Jozic, è servita soltanto a fare arrabbiare i panzer del Kaiser, pronti nuovamente [illegible] affondare la navicella avversaria.

E' stato il festival del [illegible]ol, cosa insolita in un mondiale: c'è stato il gol bello, come quello di Klinsmann, bello [illegible] l'autore; c'è stato [illegible] gol veloce, come quello di Matthaeus. Grazie al computer della tv abbiamo saputo a fine gara che il suo tiro superava i 100 chilometri [illegible] che la distanza era di [illegible] metri. Ad occhio avevamo calcolato 20 metri, la prodezza del capitano della Nazionale tedesca è superiore alla realtà dell'occhio umano!

Beckenbauer ha in mano una squadra forte, grazie [illegible] calcio italiano, grazie all'Inter, alla Roma. Haessler è ancora della Bundesliga ma ha dimostrato [illegible] [illegible] tutte le caratteristiche giuste per emergere anche nel nostro campionato: ritmo, fantasia, potenza nel tiro, negli affondo. Un trottolino che farà divertire i tifosi bianconeri, un po' meno quelli avversari.

L'Olympique Marsiglia ha fatto pazzie per avere Dragan Stojkovic: lo voleva anche [illegible] Milan, bisogna dire che è andata bene a Berlusconi anche se non basta una partita per dare un giudizio. Il capitano slavo può dare molto [illegible] più ma a quanto pare si è lasciato coinvolgere dalla sarabanda di tutta la squadra. Troppe stelle, troppi pensieri che volevano molto in alto, bisognava avere i piedi saldi per terra, proprio [illegible] i tedeschi.

Anche un giovane come Prosinecki, considerato una delle stelle emergenti del calcio, quando è entrato in campo al posto [illegible] Savicevic, ha fatto soltanto scena. Idem Brnovic, che è meno giovane ma più esperienza grazie alla militanza nel calcio francese (gioca nel Metz), [illegible] [illegible] potuto fare quasi nulla. Osim ha tolto entrambe le punte schierate a sorpresa, soprattutto l'anziano Susic che ha 35 anni ma non ha la classe per sopperire all'età. I risultati si [illegible] visti: l'unico gol [illegible] venuto dalla testa di [illegible] libero, Jozic, difensore del Cesena. A conti fatti, sono davvero tutti «italiani» i gol di questa prima grande sfida che ha offerto un risultato a sorpresa, semplicemente clamoroso perché nessuno avrebbe [illegible] su [illegible] gol di diff[illegible] fra tedeschi e slavi. A conferma che l'undici di Beckenbauer può davvero puntare [illegible] titolo, azzurri permettendo. Il tecnico, [illegible] fin[illegible] gara, ha cercato di contenere gli entusiasmi ma non [illegible] facile: quattro gol parlano chiaro, [illegible] un biglietto [illegible] visita ragguardevole, nessuno sinora [illegible] potuto fare altrettanto. Anche perché la squadra [illegible] Osim veniva considerata fra quelle potenzialmente in grado di offrire una sorpresa: [illegible] [illegible] tecnico ed i tifosi slavi non av[illegible] preso in [illegible]siderazione [illegible] difesa, un reparto semplicemente fallimentare, che ha permesso a Matthaeus e compagni di fare quello che volevano. [illegible] di mettere già in evidenza giocatori che faranno parlare di [illegible] nel prossimo campionato, a cominciare da Haessler, [illegible] so che [illegible] arrivi subito anche Reuter per la difesa della Juventus.

Giorgio Gandolfi

In alto [illegible] sinistra: Klinsmann segna il secondo gol per la Germania
In [illegible] a sinistra: Rudi Voeller in un duello con Faruk Hadzibagic
A destra: Safet Susic, il funambolico attaccante del Paris-St-Germain

I conti tornano soltanto per la McLaren

Ferrari, così non va

A Montreal successo di Senna, già in fuga nella classifica del mondiale. Una superiorità che rischia di spegnere gli entusiasmi dei tifosi delle «rosse» di Maranello. Urge correre ai ripari

[illegible] NOSTRO [illegible]

MONTREAL ● Una [illegible] bella, avvincente, ricca di colpi di scena e di episodi emozionanti. Ma alla fine sempre [illegible] solito vincitore: Ayrton Senna. Il brasiliano è già in fuga nel mondiale di Formula 1, [illegible] un vantaggio sui rivali, dopo cinque corse, che appare già pesante: 12 punti nei confronti di Berger, 17 su Prost, 18 [illegible] Alesi, 19 su Piquet.

Un successo, nel Gran Premio del Canada, che il pilota della McLaren, a cose fatte, si è visto regalare [illegible] un piatto d'argento proprio dal compagno di squadra austriaco. Berger infatti si è giocato il primo posto con una falsa partenza.

Perdonato a Imola, Gerhard [illegible] stato punito a Montréal ed ha ammesso onestamente la scorrettezza. *«Volevo bruciare tutti al via perché sapevo che questa era la [illegible] gara* — ha confessato — *e purtroppo mi sono lasciato prendere [illegible] foga, anche perché avevo paura a quel punto di bruciare [illegible] frizione e [illegible] slittare sull'asfalto bagnato. Un'autentica fregatura perché poi mi [illegible] reso conto che la vettura era perfetta, che potevo tranquillamente arrivare primo. Sono queste opportunità che non si dovrebbero gettare al vento, perché con uno come Senna [illegible] si recupera più quando va avanti».*

Al di là dell'affermazione di Senna (la ventitreesima della sua carriera) e [illegible] quarto posto di Berger, alle spalle anche di Piquet e di Mansell ma davanti a Prost, cioè [illegible] mezzo alle due Ferrari, la corsa canadese [illegible] stata una doccia fredda per chi sperava e pensava ad una crisi d[illegible] McLaren.

Ad [illegible] gara salta fuori qualche avversario pericoloso (questa volta [illegible] toccato a Piquet [illegible] la Benetton fare [illegible] parte del leone), ma alla fine i distacchi sono pesanti. Certamente Senna [illegible] ha forzato al [illegible] quando è stato sicuro del primo posto e Berger [illegible] recuperato tranquillamente quasi tutto il minuto [illegible] penalità che i commissari sportivi gli hanno affibbiato.

Segno di una superiorità manifesta che (purtroppo per chi sognava [illegible] campionato più equilibrato) rischia di continuare nel corso della stagione e [illegible] spegnere gli entusiasmi.

La Ferrari, pur ottenendo uno dei migliori risultati dall'inizio del campionato (a parte il successo in Brasile), è stata deludente. Non tanto per i piazzamenti di Mansell e Prost (terzo e quinto), quanto per il fatto di non [illegible] dimostrata competitiva. [illegible] [illegible] che [illegible] francese ha avuto dei problemi di freni, [illegible] Piquet [illegible] la Benetton lo ha superato abbastanza agevolmente quando [illegible] venuto il momento, alla fine di un lungo duello.

Anche l'inglese non è mai stato [illegible] [illegible] [illegible] e quando ha cercato di attaccare Piquet [illegible] stato costretto a desistere.

Ancora molto lavoro da fare per gli uomini di Maranello, dunque, in attesa [illegible] sviluppare il motore «tipo evoluzione», di affinare ancora la vettura. Adesso [illegible] rosse monoposto verranno inviate nelle officine [illegible] Fiorano per le verifiche e altri collaudi. Ma il tempo a disposizione è minimo: lunedì prossimo dovranno [illegible] nuovamente imbarcate sul cargo [illegible] per essere trasportate a Città del Messico, dove il 24 giugno verrà disputata la sesta prova del mondiale.

Cristiano Chiavegato

Montréal. [illegible] McLaren di [illegible] lanciata [illegible] la vittoria. Il brasiliano ha aumentato [illegible] suo vantaggio in classifica

E' Gomez il nuovo «re» di Parigi ma Gaudenzi fa sperare gli italiani

L'equadoriano ha battuto in finale Agassi, il giovane azzurro ha conquistato il titolo juniores superando Enqvist. Ha 17 anni, è di Faenza, ha la stoffa del campione

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI ● Il nuovo [illegible] di Parigi ha trent'anni, è equadoriano, si chiama Andres Gomez; ieri ha conquistato al Roland Garros il suo primo successo individuale in [illegible] torneo del Grande Slam battendo Agassi, idolo dei tifosi e soprattutto [illegible] tifose. Ma ieri c'è stata un po' [illegible] gloria anche per l'Italia.

In una delle più disastrose partecipazioni azzurre agli Internazionali di Francia, [illegible] extremis [illegible] arrivato [illegible] contentino, che alimenta tante speranze per il futuro [illegible] anche se non deve creare troppe illusioni. Dopo il [illegible] so di Diego Nargiso nella prova juniores di Wimbledon nel 1987 [illegible] arrivata [illegible] vittoria [illegible] Andrea Gaudenzi nella prova juniores del Roland Garros. Un [illegible] che era stato conquistato in chiave azzurra solo da Corrado Barazzutti nel 1971, mentre erano tre i successi femminili: a quelli passati della Riedi e della Gordigiani si era aggiunto nel 1985 quello di Laura Garrone.

Andrea Gaudenzi è un ragazzo romagnolo nato a Faenza, città che vanta il miglior rapporto fra abitanti e tennisti. Ha prodotto ottimi giocatori, come lo zio dell'attuale campione Stefano, tennisticamente conosciuto come «Pancho», che negli Anni 50 raggiunse [illegible] ottavi al Foro Italico e fu riserva di Coppa Davis, poi i tre fratelli Ricci Bitti (Francesco, Giovanni e Raimondo), quindi [illegible] povero Rinaldini, costretto oggi [illegible] [illegible] sedia a rotelle in seguito ad un incidente automobilistico. Penultimo, ma primo per risultati, grinta e carattere, Raffaella Reggi.

Andrea Gaudenzi è stato avviato al tennis dal padre, [illegible] ingegnere edile che dirige una ditta a Ravenna, dove si è trasferita la famiglia.

Ricorda il vincitore [illegible] Roland Garros juniores: *«Sin dall'inizio chi mi ha seguito più di tutti è stato proprio mio padre. Saltava il pranzo per farmi giocare, poi mi [illegible] alla scuola del circolo [illegible] il maestro Falaschi. Tre anni fa sono andato al college federale di Riano».*

Un torneo [illegible] due match-point contro. *«Sì, ne ho dovuto annullare uno al primo turno, ma dopo averne avuti alcuni a mio favore, ed uno in finale contro lo svedese Enqvist nel tie-break del secondo set che mi ha rimesso in partita. Ma è segno che [illegible] mi arrendo».*

Gaudenzi gioca bene sia diritto che rovescio (*«il rovescio [illegible] più sicuro anche, [illegible] in finale mi ha spesso tradito»*), [illegible] un'ottima prima palla [illegible] servizio, una discreta potenza ed una sufficiente mobilità.

A Parigi giocava con il pollice sinistro bloccato da un bendaggio rigido. *«Mi [illegible] procurato una micro-frattura raccogliendo una pallina. Potevo togliere prima il bendaggio, ma l'ho fatto solo a vittoria ottenuta per scaramanzia».*

E lo studio? *«Prima di arrivare a Riano avevo fatto il primo biennio [illegible] scientifico, ma ora [illegible] sto preparando da privato per l'esame di terzo [illegible]. Con latino e matematica [illegible] difficile conciliare scuola e sport, anche [illegible] io sono sempre andato molto bene con gli studi e [illegible] voglio certo smettere».*

Contratti, dollari vinti in torneo? *«Mi piace il tennis, soprattutto per vincere e giocare, non [illegible] per i soldi. Non voglio occuparmene. I primi dollari li ho vinti a Roma agli Internazionali nel torneo di doppio. Insieme a Beraldo abbiamo superato le qualificazioni e poi due turni del tabellone prima di perdere al terzo [illegible] contro Casal-Sanchez, i campioni del Roland Garros, per 6-3 al terzo set. Ma non chiedetemi quanto ho vinto, perché proprio non lo so».*

Rino Cacioppo

Agassi, il grande sconfitto

[illegible]. Gomez bacia la coppa: per lui è la vittoria più bella (Telefoto)

Saggio di ju-tai-jutsu con cento bambini allo stadio Comunale

E' un'arte marziale antichissima, ma poco conosciuta in Occidente. Ha favorito il reinserimento nella società dei detenuti del Ferrante Aporti: alcuni di loro sono diventati maestri

I «Piccoli Draghi» crescono di numero. Erano infatti più di [illegible] i giovanissimi (dai [illegible] ai 14 anni) praticanti lo ju-tai-jutsu che hanno affollato qualche giorno fa il vecchio stadio Comunale per l'ormai consueto saggio [illegible] primavera.

Si tratta certamente di un risultato confortante, per un'arte marziale che, pur essendo antichissima, non è molto conosciuta in Occidente. A Torino poi, la prima Yoshin Ryu, così si chia[illegible] le scuole di culture orientali e arti marziali, è stata aperta solo nel 1975.

Oggi queste palestre sono [illegible] decine e raccolgono oltre 1200 iscritti.

Il ju-tai-jutsu, ovvero la «dolce arte dell'energia del corpo» [illegible] è certamente [illegible] sport, ma [illegible] *disciplina psico-fisica, con elementi filosofici* — [illegible] spiega Bruno Abiatti, coordinatore delle Yoshin Ryu torinesi —. *La [illegible] stra disciplina non è assolutamente agonistica. Lo scopo del ju-tai-jutsu è quello di avvicinare l'uomo alla conoscenza di se stesso, perché possa scoprire i propri limiti e le proprie paure».*

Per raggiungere questo non facile obiettivo, i praticanti svolgono stages in località montane, dove, con qualsiasi clima, sia [illegible] giorno che [illegible] notte, si sottopongono a lunghe [illegible] e ad estenuanti esercizi fisici. *«E' l'unico modo per verificare i limiti della propria volontà»*, [illegible] Abiatti.

Pur prevedendo, come le altre arti marziali, combattimenti a mani nude o con spade (shinai) e bastoni (munchaku), il ju-tai-jutsu viene praticato, da oltre 10 anni, anche nel carcere minorile Ferrante Aporti, per favorire il reinserimento dei giovani detenuti. Tra i [illegible] maestri torinesi di quest'arte marziale, infatti, non sono pochi gli [illegible] detenuti, oggi perfettamente integrati nella società.

Ai bambini, probabilmente, di questi aspetti filosofico-sociali del ju-tai-jutsu poco importa, ma [illegible] [illegible] sempre di più a praticarlo [illegible] perché, spiegano i diretti interessati, lo trovano *«utile per la difesa personale, ma soprattutto molto divertente».*

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **RALLY** — Roberto Bovero, un idraulico di Poirino, ha portato al successo la Lancia Delta Integrale nel Rally di Carmagnola e del Roero. In coppia con Dal Ben, Bovero (che gareggia per la Mete[illegible] Corse) ha preceduto nell'ordi[illegible] Borsa-Serra, Sogno-Barosso e Zucchetti-Poletti, tutti su Delta Integrale. Al quinto posto Mondino-Migarone, su Ford Sierra Cosworth.

Tennis: Sporting k.o. per un soffio

E' sfumata la possibilità [illegible] avere due circoli torinesi nella finale del campionato di serie B maschile di tennis, in programma sabato e domenica prossimi al circolo Helios di Ostia.

Mentre il Le Pleiadi Moncalieri passava al Parioli di Roma guidato da Caratti e Mordegan, lo Sporting cedeva dopo nove [illegible] di appassionante gioco al forte C. T. Bologna dell'ex «prima categoria» Devidè.

I moncalieresi hanno chiuso il [illegible] dopo [illegible] primo doppio lasciando agli avversari un platonico punto nel secondo, e risultato acquisito: [illegible] Caratti, Mordegan, Baldoni e Brandi il Le Pleiadi può puntare [illegible] successo finale, magari vendicando proprio lo Sporting, che si è arreso [illegible] molto [illegible] al cospetto della squadra felsinea.

Soresini, in buona giornata, ha battuto l'ex «promessa» azzurra Nevio Devidè mettendo in corsa lo Sporting, in parità dopo i quattro singolari anche grazie alla sicura affermazione di Silvio Moi[illegible] su Colombini in un match poco spettacolare.

Ancora parità dopo i due doppi: bisognava ricorrere quindi [illegible] [illegible] doppio supplementare di spareggi.

Moine e Soresini hanno provato a sovvertire il pronostico, ma hanno impiegato un set per ingranare. [illegible] svantaggio anche nel terzo hanno tentato con grinta di strappare il servizio ai bolognesi sul 2-3 e sul 3-4, [illegible] hanno finito per arrendersi alle bordate di servizio di Devidè.

E' andata male anche alle ragazze [illegible] Le Pleiadi, impegnate al pari dei compagni nella sfida romana [illegible] il Parioli: [illegible] successo a testa nei singolari (l'italo-argentina Mosca per il circolo moncalierese) e sconfitta decisiva nel doppio giocato da Vitali-Mosca.

Così [illegible] sfumato anche il sogno di [illegible] due formazioni dello stesso circolo finalista: le ragazze sono escluse dalla fase finale in programma a Prato.

Renato Botto

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Istria Ac	[illegible]
	Iroid	X
2ª	Infido	2
	Dadero	1
3ª	Feltrinelli	2
	[illegible]	[illegible]
4ª	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	X
5ª	Giovenale	[illegible]
	Effetto	1
6ª	Arco [illegible]	[illegible]
	Hohtiroll	2

Quote	
Lire	[illegible]
Ai 3 - 12 -	
Lire	[illegible]
Ai 213 - 11 -	
Lire	3.200.000
Ai 3127 - 10 -	
Lire	212.000

Pallone elastico: Aicardi a Canale d'Alba fatica con Balocco

Vuole ritirarsi, invece vince

«Il dolore alla schiena mi ha fatto soffrire: sono rimasto in campo soltanto per non dare una delusione ai miei tifosi». Il d.s. Bresciano: «La squadra ha giocato male»

[illegible] Canale d'Alba, nell'intervallo, i soliti scommettitori erano categorici sulla tenuta alla distanza [illegible] Balocco: *«Possiamo [illegible] dare a caso, [illegible] Carlo giochi [illegible] [illegible] fa più».* [illegible] capitano della Monferrina in quel momento era in svantaggio per 4-6, ma gli ultimi due giochi li aveva persi malamente [illegible] fronte ad un Aicardi non al meglio della condizione.

Invece dopo il riposo la partita ha cambiato volto, Balocco è partito alla riscossa riducendo progressivamente il distacco. Sul 7-8 il battitore di Monesiglio si è trovato in vantaggio per 40-15, [illegible] poi ha gettato al vento l'occasione per agguantare l'avversario. Sul 9-7 per Aicardi ci sono stati ancora momenti di bel gioco, ottimi scambi [illegible] i due capitani, ma nel finale il campione d'Italia, anche se affaticato, è riuscito a condurre in porto la partita con tre giochi di scarto.

[illegible] dispetto della vittoria contro il rivale forse più pericoloso nella lotta per il titolo, il mancino di Testico [illegible]n sta attraversando un buon momento e con lui la squadra. Otto giorni fa a Cortemilia, di fronte ad un giovane rampante come Dogliotti, è arrivata, inaspettata, la prima sconfitta: *«A Cortemilia* — dice senza mezzi termini il direttore sportivo Emilio Bresciano — *la squadra ha giocato male, a centrocampo abbiamo commesso troppi errori che in parte contro Balocco abbiamo ripetuto. Se otto giorni fa avevo dato 4 in pagella alla squadra, questa volta non mi [illegible] di andare oltre il 5, anche se abbiamo vinto».*

Bresciano [illegible] [illegible] nomi ma [illegible] chiaro che sotto accusa [illegible] soprattutto i due terzini Ghigliazza e Tamagno, considerati la miglior coppia del campionato. Aicardi preferisce parlare [illegible] suoi guai, anziché di quelli dei compagni di squadra. *«Contro Balocco non credevo di farcela* — esordisce il battitore di Testico —. *Il dolore alla schiena mi ha fatto soffrire parecchio e un paio di volte [illegible] stato sul punto [illegible] abbandonare. Poi ho pensato ai tifosi a cui [illegible] dato una grossa delusione e ho deciso di arrivare fino alla fine».*

Il suo fisioterapista, Cesare Comatto, fa una diagnosi precisa al campione d'Italia: *«Si tratta* — dice — *di una lombalgia rimediata in un'umida serata, dieci giorni fa, a Cengio contro Tonal[illegible]. Per guarire avrebbe bisogno di riposo: le [illegible] servono a poco».*

Piero [illegible]

Aicardi, quanta fatica!

CORALE STEFANO TEMPIA

Questa sera all'Auditorium l'Accademia conclude la propria stagione concertistica. Altro appuntamento per oggi (ore 21, teatro Araldo), Giuseppe Carrer con la sua chitarra esegue Bach, Dowland e Turina. Antoni Witt, venerdì, sul podio per la stagione Rai

La corale «Stefano Tempia» durante un concerto

Ancora un'intensa settimana musicale a Torino

La Francia del «Re Sole»

TORINO ■ Ancora molta musica alle soglie dell'estate. Il concerto di chiusura dell'Accademia Corale «Stefano Tempia», questa sera alle 21,15 all'Auditorium, porta nella Francia del Re Sole con l'esecuzione del *Te Deum* di Charpentier (proprio quello della sigla dell'Eurovisione) e del *De Profundis* di Michel Richard Delalande.

Entrambi operanti alla corte di Luigi XIV, Charpentier e Delalande eccellono nella musica [illegible] di destinazione fastosa e celebrativa, tono solenne e trionfale per esaltare [illegible] *grandeur* del sovrano e del suo regno, ma anche raccolti momenti lirici. Il Coro e l'Orchestra della Stefano Tempia saranno rispettivamente diretti da Ettore Moscatelli e da August Hellmayer; Guido Donati all'organo e un gruppo di cinque solisti: Tai-Li Chu e Carolina Salvaggio soprani, Roberta Garelli mezzo-soprano, Mauro Buffoli tenore e Carlo De Bortoli basso. Termina questa sera, [illegible] 21 al Teatro Nuovo, [illegible] lunga serie dei saggi di fine corso del Conservatorio. Programma articolato, che comprende allievi di direzione d'orchestra, esercitazione corale, canto, composizione e direzione di c[illegible]

Ancora un incontro [illegible] [illegible] chitarra classica: questa [illegible] ore 21 al Teatro Araldo di via Chiomonte 3, Giuseppe Carrer, in sostituzione [illegible] previsto Giuseppe Pepicelli, esegue brani [illegible] Bach, Dowland e Turina. Organizza l'Associazione Mythos, è l'ultimo [illegible] quattro concerti esplorativi della letteratura musicale per chitarra tra Ottocento e Novecento.

Come si esprimono i compositori dell'ultima generazione è stato il principio ispiratore della stagione di concerti organizzata dall'Unione Culturale Franco Antonicelli. Sempre questa sera, alle 20,45 presso la sede di via Cesare Battisti 4B, Gabriele Mirabassi clarinetto, Gabriele Raspanti violino, Ulrike Brand violoncello e Meral Kammer pianoforte, eseguono *Quartetto*, composto l'anno scorso dal trentenne Giulio Castagnoli. Il lavoro si pone come una «riflessione» sul *Quatuor pour la fin du Temps* di Olivier Messiaen che sarà proposto nella seconda parte del programma.

Torna [illegible] chitarra, domani ore 21,15 presso la Sala Consiliare di via Saccarelli 18, la chitarrista Ivana Maimone in duo [illegible] Titta Sanità al flauto, in [illegible] programma che comprende Haendel, Giuliani, Bach, Schubert e Carulli.

La Stagione Sinfonica di Primavera della [illegible] prosegue la visitazione musicale dei miti di Amleto e Faust, filone conduttore degli otto concerti in programma. Quello di venerdì ore [illegible] all'Auditorium è il settimo della serie. Sul podio, sarà il maestro Antoni Witt. Il programma inizia con un omaggio al compositore triestino Mario Zafred, scomparso prematuramente [illegible] anno fa e dal quale saranno eseguiti due interludi sinfonici dell'opera *Amleto* composti nel 1961. Quindi si riprende il tema Faust con [illegible] *Preludio* e la «*Notte di Walpurgis*» dalla celebre opera di Gounod, *Due Studi* di Busoni per l'opera «Doktor Faust» e due episodi tolti [illegible] *Faust di Lenau* di Franz Liszt; il Corteo notturno e la Danza nella taverna del villaggio che comprende una delle pagine più eseguite di tutta la letteratura musicale dell'Ottocento, il *Mephisto-Walzer*.

E' [illegible]cora la chitarra la protagonista del concerto di venerdì ore 21,15 presso l'Oratorio di San Filippo. Thierry Vivoli [illegible] pagine di de Mudarra, Dowland, Bach, Sor, Castelnuovo Tedesco e Montagner.

Autori ed esecutori provenienti dall'Islanda per la quinta stagione di concerti della Rive Gauche. Venerdì ore 21,10 presso [illegible] Cappella dei Mercanti si esibisce il Duo Franzson e Sigurdsson, clarinetto e pianoforte. Tutto il programma è costituito da autori islandesi del Novecento. Occasione singolare, capitolo musicale tutto da scoprire.

Si rinnovano, a cavallo del week-end, gli «Inviti a Corte» nelle residenze sabaude, iniziativa della Regione Piemonte per allietare, nella suggestiva cornice dei castelli, torinesi e turisti [illegible] musiche d'epoca. [illegible] parte questa volta dal Castello del Valentino dove venerdì [illegible] 18,30 si tiene una conferenza [illegible] introduzione musicale dal titolo «La corona di Delitie» sul sistema territoriale delle residenze sabaude. Sabato e domenica l'invito è per lo scenografico Castello di Agliè, dove alle 21,30 si rappresenta «Bacco, Tabacco e Venere», una fantasia di balletti [illegible] musiche antiche. Sempre domenica alle 16 nel Salone della Caccia dello stesso castello «L'Accademia dei Solinghi» diretta da [illegible] Peiretti esegue «Musica sacra e profana alla corte dei Savoia».

Tutto Brahms è previsto, in chiusura [illegible] settimana, per [illegible] [illegible]certo al Piccolo Regio, domenica [illegible] 10,45. Suona il Trio di Torino, formato da Sergio Lamberto [illegible] violino, Dario [illegible] Stefano al violoncello e Giacomo Fuga al pianoforte. In programma il Trio op. 87 in do maggiore e quello op. 101 in do minore.

Giorgio Gervasoni

Il compositore Mario Zafred

Con un lieto fine per la Carrera (e per il seduttore)

Barbara Carrera, la bella del film

TITOLO	**Seduttore a domicilio**
REGIA	**Joan Macklin Silver**
ATTORI	**Patrick Dempsey** **Kate Jackson** **Barbara Carrera** **Kirstie Alley**
GENERE	**Commedia. [illegible]**
SALA	**Olimpia**

Vent'anni fa una regia al femminile avrebbe significato almeno una simpatica presa [illegible] posizione nei confronti d'un innocuo dongiovanni.

Oggi, quando ogni contrasto è abolito, manca poco ancora e il soggetto fornirebbe all'intraprendente pizzaiolo un elenco di numeri telefonici buoni. Non daremo [illegible] per questo il nome di Joan Macklin Silver alle superstiti femministe perché lo inseriscano nel libro nero. Gli affari so[illegible] affari (soprattutto se modesti [illegible] convenzionali). E poi la stagione stringe: [illegible] calcio e [illegible] solleone stornano il pubblico [illegible] cinema. Inutile fare i soloni.

TRAMA - Pertanto quando a vent'anni [illegible] viene allontanati dall'università, forzati a un lavoro non intellettuale e condannati [illegible] raggranellare i 7 mila dollari necessari per l'abbuono delle intemperanze e il rientro nelle aule, rimane poco da stupirsi.

Nella gaia America d'oggi se un padre ti crede gay, non mancano le belle e mature che ti esaltano la fama di seduttore e se qualcuna prende fuoco sul serio, non mancano allora in pizzeria [illegible] [illegible] camera da letto gli argomenti alternativi.

Naturalmente al giovanotto pieno di donne che gli dicono di sì piace l'unica che gli dice di no. Basterà aspettare il 95° minuto e mezzo, perché anche questa magagna s'aggiusti. Detto fuori [illegible] latora, è sicuro il lieto fine.

[illegible] - Sufficientemente disinvolto e scherzosamente ci[illegible] nella tradizione della migliore commedia hollywoodiana, *Seduttore a domicilio* [illegible] delude come prodotto d'intrattenimento. I [illegible] sogni proibiti [illegible] [illegible] orribili, il carrierismo che esalta in fondo desta simpatia. Preparato a tavolino attraverso una serie di addendi sicuri, non decade al momento di tirare le somme.

Magari [illegible] dispiacerebbe un piglio più sicuro nell'eggraziato protagonista Patrick Dempsey, dal nome di boxeur e [illegible] faro da damerino.

Le donne gli offrono esperienza e disponibilità: la bruna Carrera [illegible] persino sedotto lo «007» principe cioè Sean Connery, [illegible] veterana della serie di Lucas *Guerre stellari* Carrie Fisher non si spaventa di qualtro moine, Kirstie Alley viene dal duettare con John Travolta nel massimo successo mondiale della stagione (*Senti chi parla*).

Persino l'altraente mammina Kate Jackson vanta un passato fascinoso tra le «Charlie's Angels». Ora deve lasciare libero il suo Dempsey, in mezzo ai pesi massimi della risata.

r. s. s.

Per «TorinoDanza», il Balletto Reale Svedese in piazza d'Armi

Addormentata nel Palatenda

[illegible] Balletto Reale Svedese è sbarcato in massa a Torino: si esibirà stasera e domani al Teatro Tenda di piazza d'Armi (ore 21) in un capolavoro del balletto accademico, *La bella addormentata*, nell'ambito di TorinoDanza.

Sempre oggi, arriva a Torino un'ospite illustre, la principessa Cristina di Svezia, sorella del [illegible] Carlo Gustavo. Alle 18,30, nella Sala Rossa [illegible] Palazzo Comunale la principessa verrà accolta ufficialmente dalla Municipalità quindi [illegible] sindaco Magnani Noya e [illegible] giunta offriranno in [illegible] onore un ricevimento.

Al Teatro Tenda tutto è pronto per l'andata in [illegible] della «Bella», e [illegible] si è trattato di un allestimento facile. Gli svedesi, alquanto diffidenti, sono giunti a Torino con al seguito una [illegible] imponente di tecnici, elettricisti e fonici che hanno rivoltato il Teatro Tenda, esigendo profonde modifiche all'impianto luci, issando tralicci e facendo sparire [illegible] centinaio di poltroncine laterali. C'è stato anche qualche momento di tensione con i tecnici «indigeni», che sono quelli messi a disposizione dallo Stabile, poi, quando gli svedesi si [illegible] [illegible]rti di avere a che fare con elementi preparati ed efficienti quanto i loro, tutto è filato liscio.

Il pubblico, che si annuncia foltissimo, assisterà tra l'altro a un evento raro per le nostre scene: la «Bella» manca da Torino da circa 15 anni, l'ultima rappresentazione ebbe luogo nel 1976, al Palasport, [illegible] ospitò una messinscena del balletto con protagonisti Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi. Le recite al Teatro Tenda, inoltre, coincido[illegible] con il centesimo compleanno della *Bella addormentata*, che andò in scena per la prima volta al Marijinskij di San Pietroburgo (l'odierno Kirov [illegible] Leningrado) il 3 gennaio 1890, protagonista [illegible] stella italiana, Carlotta Brianza, affiancata da Pavel Gerdt nel ruolo del principe Desiré (o Florimondo, dipende dagli allestimenti).

Il balletto, ispirato all'omonima fiaba di Perrault, fu l'apoteosi del genio congiunto di Piotr Ilich Ciaicovskij e Marius Petipa: il primo autore di una partitura di suprema bellezza, il secondo di una coreografia che è la summa dello stile classico accademico, un «Gloria» scritto per le doti tecnico-stilistiche di primi ballerini, solisti [illegible] corpo di ballo, [illegible] gioiello di eleganza imperiale [illegible] varietà nei passi i cui momenti fondamentali ci [illegible] giunti intatti nel tempo, ad onta di riprese coreografiche diversamente firmate. Ci riferiamo soprattutto al celebre «Adagio della [illegible] danzato da Aurora e dai quattro pretendenti (un tour de force inenarrabile per la ballerina, issata su [illegible] punta, in posizione di *attitude*), alle variazioni delle Fate (particolarmente brillante quella della Fata dei Lillà), al Pas de deux dei due protagonisti durante le «Nozze d'Aurora» e al «Passo a due degli Uccelli azzurri», che contiene [illegible] la più difficile variazione maschile (una diagonale di *brisés volés*) della storia d[illegible] balletto.

Tutti questi splendori vengono presentati dal Balletto Reale Svedese in un allestimento che è nato nel 1985 e reca la firma, per quanto concerne la coreografia, di Dame Beryl Grey, che [illegible] una celebre ballerina negli Anni 40 e [illegible] ed oggi [illegible] è qualificata «riproduttrice» di classici del repertorio. Le scene di David Walker si ispirano a [illegible] Seicento fastoso e imponente, che risente certo del clima «nordico» nel quale [illegible] nato (le Corti scandinave [illegible] rigidissime custodi del cerimoniale e del protocollo) e nulla ha da invidiare [illegible] lusso zarista dal quale fu avvolta la prima *Bella addormentata*. Nel ruolo della principessa Aurora [illegible] alter[illegible] due stelle svedesi, Anna[illegible] Alhanko e Johanna Björnson.

Vittoria Doglio

Signori in carrozza! C'è la tv

Video sul tram: tutta Torino, dal museo al cine e al teatro

Ieri, con il Mundial torinese e [illegible] torcida brasiliana, ha debuttato anche il primo esperimento in Europa di televisione sui mezzi pubblici. «Benvenuti a Torino», supplemento televisivo di Trasporti Torinesi Notizie, ha ragguagliato tutti i passeggeri che [illegible] [illegible] allo stadio, come entrare correttamente, dove andare a mangiare un panino, come non infilarsi alle uscite e ha dato ogni sorta di informazione possibile per muoversi.

Le altre puntate, o programmi, invece informavano sulle belle co[illegible] da vedere e da fare per il «dopo partita»: dai musei alle piazze della città, agli spettacoli, ai divertimenti, ai teatri e le escursioni più interessanti che si possono effettuare nei dintorni di Torino. Un altro pezzo ragguagliava su manifestazioni, punti di informazione e quanto l'Atm padrona di casa offre ai torinesi e turisti in occasione di questo grande avvenimento.

I programmi sono stati curati da Walter Carasso della Wall Radio a cui è stata affidata [illegible] realizzazione da parte dell'Igp, la concessionaria nazionale [illegible] pubblicità sui mezzi pubblici. I mezzi tecnici so[illegible] di Tieffe Network.

«*Quello di cui possiamo essere giustamente fie*[illegible] — spiega Giuliana Gardini, capo ufficio dell'Atm — *è che il* [illegible]*ltato ottenuto è stato frutto di una sinergia che ha lavorato in* [illegible] *solo mese per realizzare quanto normalmente, in qualsiasi televisione,* [illegible] *sarebbe fatto in tre mesi. Dal vertice dell'Azienda,* [illegible] [illegible] *responsabili amici delle istituzioni che ci hanno aiutato, hanno* [illegible] *possibile la realizzazione di questi programmi impegnativi*».

Naturalmente [illegible] tv sul tram non creerà quei problemi [illegible] privacy lavocate [illegible] passeggeri. Installata in alto in un punto ben preciso, l'utente andrà a vedersela, o sentirla, [illegible] ne ha voglia. Se è straniero, troverà i sottotitoli in inglese e in qualche punto più importante anche in portoghese. La parte di attualità che ricorda gli appuntamenti, i cinema, le discoteche, le mostre, i musei, è presente sotto forma di varie schede, così da poter essere sempre aggiornate, co[illegible] [illegible] l'informazione all'utenza, [illegible] cartoline, scritte [illegible] sovrimpressione, [illegible]. E poi, sotto con altri filmati: serate di jazz, i «gialli» dell'Erba, l'ultima fatica di Ronconi, e infine i fuochi d'artificio e le feste programmate [illegible] San Giovanni. E' chiaro che i quattro p[illegible]grammi che Giuliana Gardini, Massimo Scaglione e Walter Ca[illegible] hanno realizzato mirano a stupire i turisti che si spera accorrano numerosi in città.

Così, accanto alle [illegible] immagini di «*Sogni*» di Kurosawa e alle suggestive sequenze danzate, splendide immagini di Torino vista dall'elicottero.

«*Ma Torino non è solo lo stadio "Delle Alpi"*», dice [illegible] voce della speaker. Riepilogando, il primo programma [illegible] interamente dedicato allo stadio; il secondo ai monumenti e agli itinerari turistici della città con escursioni; il terzo agli spettacoli, ai caffè, alle discoteche e alle [illegible] del momento; il quarto infine [illegible] dedicato a quanto il comune di Torino ha [illegible] per il Mundial, manifestazioni, punti di accoglienza ecc. Le voci-guida di Paolo Marchese e Clara Droetto avranno poi il compito di aggiornare e ricordare per questa splendida occasione attraverso la tv che «*Torino non* [illegible] *solo stadio*».

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicciolello

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 150 — LUNEDI' 11 GIUGNO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

Spettacoli per chi riesce a vivere senza football...

A Torino: le alternative

Chi non volesse trascorrere tutte le sere incollato al video per sindrome da Mundial può ancora per questa settimana scegliere qua e là nel cartellone degli spettacoli torinesi. Una scelta soprattutto di qualità, visto che fino a giovedì è in scena al Carignano «L'uomo difficile» di Hofmannsthal, realizzato da Ronconi per lo Stabile di Torino, e questa sera e domani arriva al Palatenda, per Torinodanza, il Royal Swedish Ballet di Stoccolma, ospite d'onore la principessa Cristina di Svezia.

Compagnia di danza tra le più antiche (la data di nascita risale al 1773), il Balletto Reale Svedese presenterà un classico del suo repertorio, «La bella addormentata», che vide la luce esattamente cento anni fa, creata dal genio musicale di Ciajkovskij e da quello coreografico di Petipa. Ispirata alla fiaba di Perrault, «La bella addormentata» viene considerata l'apoteosi del balletto russo all'epoca degli zar, e sarà proposta dalla compagnia nel pieno rispetto della tradizione, con le coreografie di Dame Beryl Grey e i costumi di David Walker, in un allestimento ricco e fastoso che riproduce il Seicento della grande corte nordica.

Ancora il clima raffinato delle corti, questa volta sabaude, per il fine settimana: «Invito a corte», la rassegna di musica, balletti, commedia dell'arte e feste organizzata dalla Oscot & Company in collaborazione con la Regione Piemonte, accoglierà questa volta il pubblico al Castello d'Agliè. Sabato sera sarà replicato «Bacco, Tabacco e Venere», fantasia di balletti di corte di Filippo d'Agliè ricostruiti da Claire Jabier con la regia e i costumi di Adalberto Maria Tosco e musiche eseguite dal Collegio Strumentale dell'Istituto di Musica Antica di Pamparato (replica domenica sera). Gli altri appuntamenti di Agliè sono il concerto di «Musica sacra e profana alla Corte dei Savoia» nel salone della Caccia (domenica alle 16) e «Il giardino vivente», passeggiate nel parco con saltinbanchi, cantastorie, musici e duellanti (sabato e domenica alle 10 e alle 19). C'è un'appendice «a tavolino», per la rassegna: venerdì alle 18,30 al Castello del Valentino si terrà una «conferenza con introduzione musicale», dal titolo «La camera di Delitie. Il sistema territoriale delle Residenze Sabaude» con Clara Palmas, Vera Comoli Mandracci, Michela Di Macco e Costanza Roggero.

Chi preferisce il brivido di un thriller potrà trovare atmosfere «gialle» al Teatro Erba. Per «Estate Gialla '90» andrà in scena da domani a domenica il secondo spettacolo della rassegna, «Ossessioni pericolose» di un tale Crisp di cui nessuno conosce il nome. Il regista Ennio Coltorti sarà in scena a fianco di Liliana Eritrei e Massimo Lodolo per il Teatro Stabile del Giallo di Roma, e racconterà la storia di una coppia apparentemente felice, in una casa affacciata su di un magnifico giardino d'inverno. Ma all'improvviso arriva un terzo, strano individuo: un implacabile signor Barrett che stacca i telefoni, chiude le porte a chiave, estrae la pistola... La compagnia avverte che non sarà un giallo nella maniera classica, assomiglierà piuttosto a certe commedie di Priestley degli Anni Cinquanta, una per tutte «L'ispettore in casa Birlyng».

Giunge al termine questa settimana la rassegna «Am Stram Gram», tendenze teatrali dall'Europa proposte all'Araldo dal Nuovo Teatro Ottanta. Martedì la compagnia del Bajazzo ligure-tedesca presenta «Heimat, Made in Germany», uno spettacolo di danza-teatro dove — spiega il regista Klaus Fiedler — «vi facciamo vedere con la lingua del corpo tutto quello che volevate sapere sui tedeschi e non avete mai avuto il coraggio di chiedere...». In chiusura, venerdì, «Beton» della compagnia Pantarei di Anversa: Beton significa cemento, e porta lo spettatore in una città che presto si trasforma in un paesaggio fantastico popolato da uomini-animali, mentre un ragno tesse la sua tela. Penultimo appuntamento invece con «Ably Abnormal», rassegna di eventi musicali e visivi organizzata dalla M'Arp Corporation al Magazzino di Gilgamesh. Martedì avrà luogo «Controluce», una serata di «lampade d'autore, di colore, di design, di studio degli spazi attraverso la luce», in cui si proietteranno ombre cinesi tra installazioni-luce e marionette. Infine, un'ultima segnalazione: si apre al Fregoli, martedì, la rassegna di gruppi torinesi «Maratona in poltrona 2 (Prosa danza e film)», che proseguirà fino alla fine di giugno. Per l'inaugurazione debutterà sulle scene «Pulcinella cavaliere», testo e regia di Guido Finn nell'allestimento della Compagnia Teatro Fregoli (repliche fino a domenica). Con Giuseppina Serdoz, Franco Urban e Carla Rasetto prenderà vita sul palco la storia di attori girovaghi ispirata alla Commedia dell'Arte, tra trucchi equivoci e le celebri marionette di Podrecca.

Monica Sicca

La celebri marionette di Podrecca

E Firenze sogna... con il grande Luciano Pavarotti

FIRENZE ● «Il Trovatore», riproposto ieri sera al Teatro Comunale per il 53° «Maggio Musicale Fiorentino», in coproduzione con il «Festival Verdiano» di Parma e il Teatro Regio di Torino, si annunciava come grande evento (dopo la discussa edizione filologica e critica nel rigore e nella rilettura di tredici anni fa, firmata dal trio Muti-Ronconi-Pizzi) per la rentrée italiana nel ruolo di Manrico di Luciano Pavarotti, ad oltre dieci anni dal debutto all'Arena di Verona, per la presenza di un direttore prestigioso come Zubin Mehta. Il cast è composto da Giorgio Zancanaro, Dolora Zajick e dalla giovanissima Antonella Banaudi, rivelatasi ai concorsi «Callas», «Bussoto» e «Filadelfia», all'esordio nel teatro fiorentino, e con la responsabilità della produzione affidata al regista cinematografico Giuliano Montaldo.

Se ad un primo ascolto l'opera è sembrata non decollare per poca aggressività e drammaticità, si è poi capito che la bontà dello spettacolo era offerta dalla linearità e dall'uniformità delle scene, della regia, del suono e del canto, nonostante gli iniziali tre colpi cupi e rimbombanti dei timpani e i finali di atto vigorosi e di forte intensità timbrica.

Le scene di Luciano Ricceri, quasi sempre illuminate e con i personaggi riconoscibili, anche nei momenti notturni, per preziosi tagli di luci, si sono distinte per l'impronta oleografica tendente ai quadri di Bruegel, con in primo piano un impianto fisso ed arcate granitiche grigie e orientabili e, come fondali, varie ambientazioni paesaggistiche ora dolci, ora rocciose, colorate dal verde al bruno Van Dyck al rosso fuoco, a simboleggiare l'avvicendarsi dell'aspetto naturalistico in simbiosi con quello dei sentimenti, fino a rappresentare le fiamme del rogo.

Freschi e appropriati sono sembrati i costumi di Nanà Cecchi. La regia, scevra da orpelli, è stata schematica e pulita: più statica che dinamica e tendente a favorire i movimenti di massa piuttosto che i singoli. La stessa lettura dello spartito, da parte dell'esperto direttore d'orchestra, si è rivelata sottile, interiorizzata, espressiva, in un alternarsi di colori notturni e lirici, pur con alcune dilatazioni nei tempi, con sonorità eccedenti nelle percussioni o con squilibri negli accompagnamenti solistici ora del clarinetto, ora del flauto...

Luciano Pavarotti è stato un Manrico incalzante e sensibile, dalla voce squillante e dagli slanci freschi ed espressivi. Antonella Banaudi ha presentato una Leonora dal canto permeato di timore, dimostrando però temperamento drammatico, agilità e raffinatezza per una voce importante (con un vibrato che non ha disturbato più di tanto) primeggiando nei momenti elegiaci. Giorgio Zancanaro ha proposto un Conte di Luna nobile ed elegante. Dolora Zajick è stata un'Azucena dall'ampia tessitura e dal suono ricco di sonorità e sfumature, per un'interpretazione maiuscola. A lei sono state indirizzate le ovazioni più clamorose, con ben quattro chiamate dopo il duetto d'entrata con Manrico.

Doveva essere il Trovatore di Pavarotti o di Mehta: è risultato un'opera verdiana equilibrata che ha soddisfatto il numeroso e prezioso pubblico.

Walter Baldasso

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Alla ricerca dell'assassino, di Karel Reisz (sceneggiatura di Arthur Miller), con Debra Winger, Nick Nolte. Festival Berlino '90. Colori. Non vietato — La bella sbandata e il detective straniero in una storia di sentimento e di delitto (in apparenza un semplice giallo) — Drammatico
Ore 19,20; 21; 23 — ★★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Musica per vecchi animali, di Stefano Benni, con Dario Fo, Paolo Rossi. Colori. Non vietato — Nella metropoli avvelenata dal conformismo un professore suonato, un pensionato aggressivo e un lirico meccanico indicano una via d'uscita alla ripetitività quotidiana — Commedia
Ore 19; 21; 23 — ★★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Una vita scellerata, di Giacomo Battiato, con Wadeck Stanczack, Sophie Ward, Pamela Villoresi — Dalla fantastica autobiografia di Benvenuto Cellini una serie di flashback per un film che si distacca dalla prossima versione televisiva — Drammatico
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Roba da matti, con Allison La Placa, John Dahl, Jessica Lundy, Bradley Gregg, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Una coppia di yuppie in California si trova la villa invasa dai più incredibili pagliacci, amici o vicini che siano: urgon le maniere forti — Comico
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
L'isola del tesoro, di Fraser Heston, con Charlton Heston, C. Lee, O. Reed. Colori non vietato — Un ragazzo, dalla triste costa britannica ai trionfali mari del Sud, sulle tracce d'un tesoro dei pirati — Avventuroso
Ore 16; 19; 22 — ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Morte di un maestro del tè, di Ley Kumay, con Toshiro Mifune. Leone d'argento Venezia '89. Colori. Non vietato. Il suicidio d'un maestro nel cerimoniale del tè, il quale non vuole sopravvivere alla volgarità portata dalla classe militare al potere nel Giappone del Cinquecento — Drammatico
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 543.245
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio — Drammatico
Ore: 15,50; 18; 20,10; 22,20 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 543.245
Il macellaio, di M. Mowbray, con J. Lithgow, T. Garr — Se un macellaio cade per errore nella cella frigorifera e ne muore, chi è pronto a trarne profitto. Ecco fingere un'interessata alleanza sia la vedova sia il [illegible] sullo sfondo d'una comunità odiosa — Giallo
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

CRISTALLO
via Gollo 6 ☎ 650.71.00
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea — Comm. drammatica
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.423
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel distrivolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●● Commedia

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5341
Paganini, di e con Klaus Kinski, V. 18 — Il mitico violinista con occhiacci alla Dracula percorre come un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato sia alla propria arte e all'esibizionismo del sesso — Drammatico
Ore 19,10; 21,05; 23 — ★★★/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5341
2 metri di allergia, di Richard Curtis, con Jeff Goldblum, Emma Thompson. Colori. Non vietato — Attore soffre di terribili raffreddori da fieno. S'innamora della durissima infermiera che lo cura e quando ricomincia a starnutire capisce di che male si tratta in realtà — Commedia
Ore: 19,20; 21,10; 23 — ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5341
La quarta guerra, di John Frankenheimer, con Roy Scheider, Jurgen Prochnow, Lara Harris — Due colonnelli, uno russo e uno americano, sono ridotti a farsi spaventevoli dispetti con la fine della guerra fredda che li riduce a burocrati dell'ordine costituito — Guerra
Ore 19,10; 21,05; 23 — ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.542
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Celario — Un intellettuale alla ricerca dell'amico scomparso nell'India misteriosa, scopre che il fantasma gli è penetrato in cuore — Drammatico
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 833.214
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile — Drammatico
Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido — Politico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni taglienti visita una giovane donna in attesa d'un bambino e la condiziona con incubi violenti — Horror
Ore 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 831.75.03
Tre donne, il sesso e Platone, di Rudolf Thome, con J. Herschmann, A. Allerus. Non viet. — Giovane filosofo cambia vita e abbandona la solitudine dopo l'incontro con tre donne miradiose e intercambiabili. Si innamora di Franziska, ma Martha e Betti lo reclamano a loro volta — Commedia
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 23 — ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.106
Turnè, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — Due attori, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore della medesima donna, che li trova diversa facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!) — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino; un esserino con la voce [illegible] di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale — Commedia
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Link, di R. Franklin, con Terence Stamp, Elisabeth Shue. Non viet. — Uno scimmione sapiente mette fine a una serie di esperimenti e dichiara guerra all'uomo (in questo caso l'aggraziata assistente del solito scienziato illuso) — Horror
Ore 19; 21; 23 — ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Pupella Maggio. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema — Commedia drammatica
Ore 20,20; 22,45 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Seduttore a domicilio, di J. Micklin Silver, con P. Dempsey, K. Jackson, C. Fischer, B. Carrera — Studente universitario sospeso dagli studi raggranella i settemila dollari di ammenda necessari per essere reintegrato con un lavoro da pizzaiolo che non manca d'intermezzi galanti nelle consegne — Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile — Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Non aprite quel cancello 2, di Tibor Takacs, con Louis Tripp, Simon Reynolds, James Villemaire — Tornato sul luogo della propria dannata infanzia (vedi n° 1), il ragazzo saputello dialoga con gl'inferi e costringe il demonio e i suoi «famigli» a essere cortesi con chi si trova nei guai — Horror
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 516.148
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) — Drammatico
Ap. 15,30. Film 15,40; 17,45; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Affari sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia. Col. Viet. 14 — Un poliziotto corrotto e corruttore viene incastrato, dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico e su quello dei sentimenti, da un collega. Il bel Gere non è mai stato tanto spietato e senza scrupoli — Thrilling
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 58 ☎ 749.2907
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina — Commedia
Ore 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via O. Salute 77 ☎ 297.197
Vedi teatri

NUOVO ODEON
via Venaria 6 ☎ 749.2262
Betty Blue, di Jean-Jacques Beneix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18 — Drammatico
Ore 20,10; ultimo 22,20 — ★★★/●● Riedizione 1986

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171
Fa' la cosa giusta, di Spike Lee, con Danny Aiello, Ossie Davis, Ruby Lee. Viet. 14 — In una giornata torrida crescono le incomprensioni razziali: un giovane nero muore, a un pizzaiolo di origine bianca gli ex amici negri devastano la bottega — Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — ★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.560
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet. 14 — Riedizione
Ore 22; 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.068)

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3329)
Chiuso per riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulio 2 bis, ☎ 812.2312)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 294.134)
Riposo

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 795.903)
Vedi teatri

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Oggi chiuso

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Oggi chiuso

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)
Vedi teatri

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Ladies on animal, con Samantha Wood, Sabina Moore. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Le passioni di Nicol, con Eva Allen, John Leslie. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Anal sandwich-Nice doggie. Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108)
Stravaganze con Tracy Adams, A. Gillis. Non stop dalle ore 15. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 658.394)
Oltre il piacere, con Seka, Kay Parker. Prima visione. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
La Squadra del sesso, con Joanna Storm, Tania Lawson. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Double satisfaction, con Maria Spathi, Aris Kosmatos. 1ª visione. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8951)
Diavolerie di una moglie esigente, con Ginger Lynn, Harry Reems. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.0060)
Folli desideri erotici, con Rhonda Jo Petty, Melanie Scott. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Viaggio dentro il piacere (dal Brasile). Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Corpi eccitanti, piaceri bollenti, con John Holmes, Seka. Prima visione. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353)
Tutte le provocazioni di Moana, con Moana Pozzi. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CHIERI
MARILYN: Non più di uno
SPLENDOR: Senti chi parla

CHIVASSO
CINECITTA': Scandalo Blaze
MODERNO: Non aprite quel cancello 2
POLITEAMA: Donne profondamente erotiche

COLLEGNO
PRINCIPE: Trappola per un killer
REGINA: Enrico V
STAZIONE: Nightmare 5 il mito
STUDIO LUCE: Senti chi parla

GRUGLIASCO
ROMA: Affari sporchi

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Senti chi parla

PINEROLO
HOLLYWOOD: Non siamo angeli
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: She devil lei il diavolo

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla

STAMPASERA

N. 150 LUNEDI' 11 GIUGNO 1990 — L. 1000

BORSA

Rialzo +0,1 — INDICE MIB ore 13,30 sull'86%

ore 10,45	-0,5
ore 11,30	-0,2
ore 12,00	-0,2
ore 12,30	-0,2
ore 13,00	-0,1

FIXING	1243,00
(PRECEDENTE	1345,60)

A PAGINA 4

Guerriglia a Milano (ripresa stanotte), gravi incidenti a Cagliari e Firenze

La violenza rovina la festa dei Mondiali ma a Torino si scatena la gioia dei carioca

Milano. Un gruppo di teppisti tedeschi, bloccati dalla polizia durante gli scontri, viene perquisito

Torino, la festa del Brasile: bandiere della torcida e lambada fino all'alba in piazza San Carlo (con proteste per il chiasso ma niente violenza)

I Mondiali sono incominciati da appena tre giorni e già quanto di peggio qualcuno temeva si sta verificando: a Cagliari, *hooligans* e altri tifosi inglesi ubriachi si sono scontrati per ben due volte con la polizia; il centro di Milano è stato devastato da oltre mezzo migliaio di tedeschi ubriachi che ieri per ore hanno letteralmente combattuto contro le forze dell'ordine; analoghi incidenti a Peschiera e Riva del Garda; ancora vetrine spaccate e auto danneggiate a Roma e Firenze, questa volta ad opera dei tifosi italiani impegnati a festeggiare il «trionfo» dei loro idoli miliardari contro i meschinelli austriaci.

I fatti più gravi sono stati quelli di Milano. Guerriglia intorno al Duomo dalle 14 alle 18, secondo *round* nel dopopartita. Il massiccio impegno di polizia e carabinieri pareva aver assicurato un deflusso dallo stadio sufficientemente regolare, ma verso l'una la battaglia è nuovamente esplosa alla stazione Centrale dove gruppi di tifosi tedeschi attendevano il treno per Stoccarda.

Carabinieri e polizia sono intervenuti dividendo i teppisti in gruppi e spingendoli nelle vie adiacenti. Una volta ristabilito l'ordine, i sedicenti tifosi sono stati scortati alla stazione e accompagnati sul treno in partenza via Brennero che è partito con alcuni minuti di ritardo.

Otto le persone arrestate dai carabinieri durante e dopo gli incidenti. Gli arrestati, tutti di nazionalità tedesca, dovranno rispondere di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento di proprietà privata, turbativa dell'ordine pubblico e, alcuni di loro, anche di possesso di armi improprie (bombolette di spray irritante). Uno degli arrestati è stato anche trovato in possesso di un coltello.

Altre 28 persone sono state fermate e identificate, poi rilasciate dopo una denuncia all'autorità giudiziaria. Diciotto di loro (15 cittadini tedeschi e tre svizzeri) sono stati accompagnati alle frontiere ed espulsi dall'Italia.

Otto carabinieri sono rimasti contusi durante i tafferugli, medicati al Policlinico, guariranno in un massimo di 10 giorni. Anche alcuni civili (passanti e tifosi jugoslavi o tedeschi) sono stati medicati in vari ospedali milanesi, nessuno di loro ha comunque riportato ferite gravi.

Notte di scontri anche a Cagliari dopo i disordini del pomeriggio, ancora presso la stazione e le centrali vie Matteotti e Roma. Una trentina di giovani inglesi ha reagito in modo violento al rifiuto d'un barista di servire loro bevande alcoliche. All'arrivo di polizia e carabinieri è scoppiata la rissa. I teppisti sono allora fuggiti verso la stazione, ma qui hanno trovato gruppi di irlandesi e la battaglia è ripresa.

P. San Carlo una grande sala da ballo

TORINO ■ Una domenica di giallo. Il giallo-oro del Brasile e quello della Svezia: poco importa. Durante la festa sportiva ci sono state solo alcune differenze di tonalità. Dalla mattina fino a tarda notte le bandiere della torcida, i vessili dei biondissimi nordici si sono confusi con centinaia di tricolori italiani. Gli hooligans sono una tragica realtà lontana centinaia di chilometri.

Nella città che in questi giorni mondiali ha cambiato il proprio volto compassato, stamattina ci sono i resti dell'«invasione». Ma sono tracce di festa: solo lattine e carte stracciate. Lontani sono i segni della violenza che ha colpito Milano e Cagliari. Certo non sono mancate le lamentele: telefonate indignate per i bagordi notturni, proteste per piazza Carlo Felice trasformata in un campeggio, grida di dolore per il salotto della città trasformato in una gigantesca sala da ballo. E per alcuni stranieri la festa è stata rovinata da decine di «topi d'auto» scatenati. Sono sparite nel nulla Audi 80 con targa svizzera, Volvo provenienti dalla Svezia, ma anche auto di Torino. Non sono mancati furti e rapine: scippatori in azione in piazza Carlo Felice e a Porta Nuova dove due brasiliani sono stati lasciati in mutande.

Torino, però, sembra impazzita. Colpita da una febbre che poco per volta contagia un numero crescente di persone. Per tutta la giornata il centro è rimasto semiparalizzato, la zona dello stadio ha inghiottito migliaia di auto: e non tutti erano guidate da tifosi. Tanti, anzi tantissimi, sono stati i curiosi che hanno voluto vedere il «Delle Alpi», che hanno accennato i passi di samba che il Trio Electrico diffondeva in strada Altessano. Era un appuntamento da non perdere per poter dire a parenti e amici: *«Io c'ero»*. E la festa è durata fino al tre di stanotte.

Festa grande, grandissima, anche lezione pratica di come i Mondiali possono essere divertimento senza teppismo. Per ore piazza San Carlo è il teatro di torcida, cori e inni, mentre via Roma veniva chiusa al traffico e i bar sono aperti ancora alle due di notte. Un palco si trasforma in pista da ballo. Tutto incomincia appena le luci dello stadio si spengono. Poco prima di mezzanotte centinaia di tifosi arrivano in via Po, si spostano in piazza Castello, invadono piazza San Carlo. Dopo mezz'ora via Roma è paralizzata, ovunque suoni di tamburi e maracas.

E' comunque una festa che non divide sconfitti e vincitori. All'una, silenziosamente, arrivano da piazza Castello una ventina di tifosi svedesi. Bandiere giallo-blu, volti dipinti camminano in fila indiana. Attorno a loro solo i colori carioca e qualche tricolore nostrano. La folla però si apre al loro passaggio, applaude. E continua a farlo sino a piazza San Carlo quando un gruppo di brasiliani li blocca: vogliono ballare con loro. Ora tutto si muove a ritmo di lambada.

SERVIZI A PAGINA 5

Tanta invidia per i vip nel «salotto»

TORINO ■ La città dei salotti, di colpo, si è arricchita. Ne ha 19 in più. Guardando ai 168 fortunati che occupano quei palchi di colore blu, come il sangue dei nobili, la sottostante tribuna d'onore si sente infelice, sicuramente invidiosa. Il resto del pubblico, comunque ben accomodato, neppure riesce a scorgere chi sono quei vip se non ci fosse l'occhio delle telecamere a circuito chiuso che propongono qualche sbirciatina sul maxischermo. E allora si vede il direttore del Comitato organizzatore dei mondiali Luca Cordero di Montezemolo che indica all'avvocato Giovanni Agnelli i loro volti proiettati sul display. Quella è la classe dirigente che Torino s'aspetta di vedere in primo piano, le sorprese sono altre ed è su queste facce da scoprire che corrono i primi pettegolezzi. I più inviperiti sono alcuni assessori comunali invitati tra i non comuni mortali della tradizionale tribuna d'onore: «Che ci fa lì quel funzionario comunale? E quell'altro imprenditore? E' un insulto alla Città pubblica. Loro lì e noi qui. Che cosa possiamo contare se questa è la considerazione dimostrata dagli organizzatori, tra cui c'è lo stesso Comune?» diceva un amministratore civico ieri sera al collega che, peraltro, si dimostrava più realista: «Dai, siamo già fortunati a essere qui, noi, chissà quanti altri vorrebbero essere al nostro posto».

I nuovi salotti di Torino, esclusivi, serviti e riveriti, sono al secondo piano «delle Alpi». Vi si accede dall'ingresso 1, naturalmente, con auto del colore del palco, blu. All'ingresso nell'atrio addobbato per ricevimenti, è ancora il blu «carta da zucchero» delle hostess (divise create da Edwige Fenech, prodotte dall'industria Tacchella) ad accompagnare il percorso verso la gloriosa balconata.

Diciotto palchi da 8 posti l'uno e quello centrale da 24. L'«onore dell'onore» ha un'anticamera in moquette grigia con frigo bar, telefono e altri comfort. Si affaccia sullo stadio con poltroncine disposte su due file. Se fa freddo il balcone diventa un'elegante veranda chiusa da una vetrata.

Uno in fila all'altro: è la parata dei ruoli che contano. Nel salotto centrale, tra gli altri, al fianco degli Agnelli e Montezemolo, il presidente del Brasile Collor de Mello e consorte, l'avvocato Chiusano, il sindaco Magnani Noya, il presidente della Regione Beltrami. «Quelle rappresentanze sono scelte bene — dice un assessore chiedendo di restare anonimo —, ma sono le altre che mi fanno pensare». Quali? «I dirigenti comunali, come mai loro lì e noi qui?». Il «qui» è la tribuna d'onore, oltre 2.500 posti. Tra loro gli uomini di governo, dal Comune alla Regione, ai partiti, alle forze dell'ordine, a giornali e Rai, alla Figc. Si distinguono i leader noti alle cronache. Forse fanno più notizia le assenze: i consiglieri semplici? Sono negli spazi riservati agli inviti, in tribuna ma non d'onore. Peraltro, Fassino, membro della segreteria nazionale del pci, conquisterà poi un posto sul tetto del Trio Electrico per ballare la samba.

Ma chi ha fatto le scelte dei palchi? Il sospetto continua a rincorrere le conversazioni tra i politici. Il vicecapogruppo del msi, Michele Antinoro, non si fa timori a chiederlo pubblicamente. La risposta arriva dal segretario del Col, Zaccarelli: «Le han fatte il ministero, il Col, la Figc e l'Acqua Marcia. Sono stati dati degli spazi a vari organismi, ciascuno ha, a sua volta, gestito gli inviti».

Ma come mai i funzionari lì e gli assessori là? «Perché lì siede la commissione di vigilanza» risponde l'assessore allo Sport Matteoli. La precisazione quieta gli animi? Ormai sono tutti presi dal pranzo offerto dal Billia di Saint Vincent, per cui la Vecam del Circolo della Stampa ha preparato insalata di pesce, carbonada, pitoc bagnati con i «Vini d'Italia». La tavola tira anche più dei mondiali, il secondo tempo è iniziato da dieci minuti e i «vip» continuano a mangiare.

Luciano Borghesan

Perdono al bandito buono Latitante per 28 anni Cossiga concede la grazia

CAGLIARI ● Per 28, lunghissimi, anni si è nascosto tra i boschi impenetrabili del Supramonte. Adesso non è più latitante. Ciriaco Calvisi, 62 anni, conosciuto come il «bandito buono» ha ottenuto la grazia dal Presidente della Repubblica. Francesco Cossiga gli ha cancellato la condanna a 30 anni di carcere per un omicidio compiuto a Bitti nel lontano 1957.

Ma Ciriaco Calvisi non può essere considerato un latitante come gli altri, che ancora sfuggono alle ricerche di carabinieri e polizia nascosti sulle alture intorno ad Orgosolo. Lui si è conquistato sul campo la fama di bandito buono perché, caso unico tra i super ricercati sardi, non ha mai commesso, nel lungo periodo della latitanza, alcun atto di criminalità, non ha mai partecipato a sequestri di persona e il suo nome non appare in nessuna delle molte inchieste giudiziarie aperte in Barbagia.

Di Ciriaco Calvisi si racconta che la sua fotografia segnaletica fosse stata tolta già da parecchio tempo dalle caserme dei carabinieri. Qualcuno, poi, è convinto che il suo rifugio non fosse del tutto sconosciuto e che, addirittura, il suo nascondiglio fosse noto agli ufficiali dei carabinieri specializzati nella «caccia» ai latitanti isolani. Forse questo «particolare» trattamento è stato possibile perché Calvisi si è sempre dichiarato innocente per quell'omicidio avvenuto nel 1957 nelle campagne intorno a Bitti.

Allora i magistrati inquirenti scrissero che si trattava del classico delitto barbaricino compiuto per vendetta. La vittima, Andrea Oronesu, freddato a fucilate a pochi metri dal santuario di San Francesco di Lula, era sospettato di aver ammazzato un fratello di Calvisi, Diego.

Le indagini per la morte di Oronesu furono rapidissime e indicarono in Calvisi e in un altro pastore Giuseppe Zizi gli autori del delitto. I due vennero condannati a 30 anni di prigione.

Durante la latitanza, a quanto pare, Ciriaco Calvisi ha continuato la sua vita di sempre, quella del pastore. I lunghi anni sulle montagne della Barbagia, comunque, non hanno troncato i suoi rapporti con la famiglia. Anzi è diventato padre due volte: un figlio fa il pastore come lui, la figlia è medico. Ieri insieme alla moglie Caterina Casu l'hanno atteso sull'uscio di casa per salutarlo come uomo libero.

Bernini precetta i Cobas Fs contro sciopero macchinisti proclamato per mercoledì

Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini

ROMA ● Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha avviato le procedure di precettazione in relazione agli scioperi di 24 ore proclamati per dopodomani, 13 giugno, da quattro diversi Cobas ferroviari. In particolare si tratta delle proteste proclamate dalle 14 del 13 giugno fino alla stessa ora del giorno successivo dal Coordinamento macchinisti e del personale viaggiante e di quelle indette dalle 21 dello stesso giorno dai Coordinamenti dei capistazione e dei manovratori, deviatori, ausiliari e guardiani di passaggi a livello.

Il ministro ha già adottato un simile provvedimento nei giorni scorsi, richiamando al lavoro ventimila dipendenti delle Ferrovie dello Stato, fra i quali cinquemila capistazione. Ora è disposto a precettarne 100 mila.

Italia, Italia oggi in palio oltre 8 milioni

Il Concorso «Italia Italia» che Stampasera ha organizzato per festeggiare i Mondiali di calcio prosegue anche quest'oggi. Altri due milioni in buoni acquisto (Mazzini Griffe e Borbonese) vanno ad aggiungersi ai 6 milioni 500 mila lire del monte premi di sabato.

A pagina 16 pubblichiamo assieme al regolamento e ad alcune curiosità storiche sulla nostra nazionale di calcio anche la data fortunata, l'8 ottobre 1986. In quell'occasione gli azzurri superano in amichevole a Bologna la Grecia grazie ad una doppietta messa a segno da Bergomi, con un gol per tempo.

Giocare a «Italia Italia» è semplice: i lettori dovranno ricomporre con uno dei quattro colori a disposizione (azzurro, rosso, verde e bianco) la data fortunata (giorno, mese e anno) pubblicata tutti i giorni su Stampasera, utilizzando le cartoline in distribuzione ogni lunedì con le due edizioni del nostro giornale.

Ricordiamo ai nostri lettori che fino alle 20 di oggi al nostro numero verde (1678-02005) si ricevono le telefonate riguardanti le vincite di sabato (la data estratta era quella del 7 agosto 1936) e di oggi.

FORMAZIONE E KNOW HOW

Industriali, alleanza Torino e Grenoble

TORINO ● Un accordo di collaborazione e di scambio nei settori della formazione professionale, dei trasferimenti di know-how e dell'utilizzo delle tecnologie è stato siglato a Meylan (nella Val d'Isère) da Bruno Rambaudi, presidente dell'Associazione dei metalmeccanici torinesi Amma, e da Gérard Faye, presidente dell'Unione degli industriali meccanici ed elettrici ed affini di Grenoble Udimec. L'intesa, che approfondisce i rapporti tra le due associazioni imprenditoriali finalizzandoli al conseguimento di obiettivi adeguati al mercato unico europeo, conferma la volontà dell'Amma di migliorare il collegamento con le regioni d'Oltralpe. Nel novembre scorso, infatti, l'Amma raggiunse un analogo accordo con la Vbm, l'associazione che raccoglie le imprese metalmeccaniche della Baviera. Oggi come allora il peso dell'iniziativa è commisurato alla consistenza delle associazioni metalmeccaniche in questione: l'Amma di Torino raggruppa 750 aziende per un totale di 200.000 dipendenti, mentre l'Udimec associa 600 aziende per oltre 50.000 dipendenti. La prima forma di cooperazione tra le due associazioni si è realizzata nei mesi scorsi con l'inserimento di entrambe nei programmi di formazione Comett promossi dalla Cee, attraverso la presentazione di un progetto su «L'automazione in fabbrica: aspetti tecnologici innovativi nelle applicazioni industriali della robotica, dei nuovi materiali e dell'intelligenza artificiale».

BILANCIO

Dal pareggio all'utile «Ip» più 13 miliardi

ROMA ● Dal sostanziale pareggio di bilancio dell'esercizio precedente, la Ip (italiana petroli), seconda azienda petrolifera nazionale, è passata ad un utile di circa 13 miliardi nell'esercizio 1989, dopo ammortamenti ordinari calcolati alle massime aliquote fiscali per circa 49 miliardi e accantonamenti a fondo imposte per circa 3 miliardi.

Il fatturato lordo ha oltrepassato i 10.300 miliardi, con un incremento dell'8,5 per cento rispetto all'anno precedente. La gestione finanziaria si è mantenuta su un livello di indebitamento medio netto verso il sistema bancario molto contenuto, il più basso tra le maggiori società petrolifere operanti in Italia. Gli investimenti, coperti pressoché interamente da autofinanziamento, sono ammontati a circa 76 miliardi di lire, di cui più del 70 per cento ha riguardato la rete di distribuzione. La commercializzazione è stata di circa 8,3 milioni di tonnellate di prodotti e la lavorazione di greggio di proprietà ha raggiunto i 7,7 milioni di tonnellate. Nel settore delle vendite la Ip ha proseguito l'operazione di riposizionamento della propria offerta verso i segmenti di mercato più remunerativi, anche con il lancio del nuovo olio lubrificante azzurro, prodotto innovativo nella formulazione e nell'imballo.

A TORINO

● La prima riunione della settimana dedicata alla risposta premi ha registrato un andamento molto contrastato per quanto riguarda la chiusura dei corsi azionari. Si è iniziato in un clima piuttosto depresso, poi, nelle fase finali, sono ritornati abbastanza in forza i compratori, il che ha permesso alla quota di contenere il cedimento ad un —0,09%.

Molti i comparti che hanno chiuso col segno negativo. Le perdite più pesanti si sono registrate per i tessili (—1,10), per i meccanici (—0,68), per il settore dei chimici (—0,40). Per il settore dei finanziari e per quello delle comunicazioni la perdita è dello 0,15. In recupero invece sono apparsi gli assicurativi (+0,19), i cementi (+1,55) e gli immobiliari (+0,10). La giornata era dedicata ai premi, che sono stati oggetto di un ritiro di circa l'80% dei contratti in essere. Le partite abbandonate hanno riguardato soprattutto alcuni contratti stipulati su Fiat, Ifi, Mediobanca, Olivetti e Sip.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2822, risparmio 2770, risparmio n.c. 1805; Sip 1643, risparmio 1455; Stet 6555, risparmio 5800; Fiat 10.485, privilegio 7680, risparmio 7700; Generali 43.950; Montedison 2059, risparmio 1338.

RIALZO

A MILANO

● Scambi limitati e mercato prevalentemente in lettera nelle prime battute della seduta odierna di piazza Affari. Sono risultati particolarmente offerti i titoli guida.

Le Fiat ordinarie hanno chiuso in flessione dell'1,24% a 10.471 lire, con un recupero a 10.490 nel primo dopolistino, le privilegiate dello 0,9% a 7680 e le risparmio dello 0,65 a 7680; cedenti le Ifi priv. a 29.800 (meno 0,5). In calo anche le Montedison a 2052 (- 0,67) con le ordinarie a 1335 (- 0,52) con le risparmio, mentre le Cir ordinarie hanno lasciato sul terreno l'1,04% a 5730 e le risparmio l'1% a 5740.

Ribassi anche per le Enimont a 1463 (- 0,81%), le Pirelli SpA a 2895 (- 1,06) e le Pirelli e c a 11.200 (- 0,8%).

In controtendenza sono apparse le Snia a 2785 (+ 0,54), le Alivar a 14.710 (+ 1,44) e le Cementir a 4150 (+ 0,95).

Tra le aperture, le Generali sono scambiate a 43.600 lire (contro le 43.800 di venerdì), le Mediobanca a 21.000 (21.080), le Gemina a 2415 (2438), le Stet a 6490 (6494) e le Sip a 1640 (1635).

Alle 11,30 l'indice mib registrava una flessione dello 0,2% sul 43% dei titoli a fronte di un tendenziale stabile.

Nel corso della seduta sta migliorando l'intonazione del mercato, e alle 12,30 l'indice mib ha ridotto la flessione allo 0,2% sul 60% del listino.

La chiusura delle Generali ha in parte risollevato le sorti del mercato: il titolo di Trieste ha infatti chiuso a 43.900 lire, con un progresso dello 0,23%, portandosi sopra al prezzo di venerdì grazie a un certo interesse sviluppatosi nel corso della chiamata a listino.

Deboli in chiusura invece le Olivetti a 7100 lire (-0,71%), mentre hanno segnato prezzo in controtendenza le Italcementi (+1,68%), le Ifil (+1,25%) e le Banco Roma (+0,72%).

Nel durante le Mediobanca hanno oscillato appena sotto al prezzo di venerdì mentre nel dopolistino le Fiat e Montedison stanno lievemente migliorando i prezzi di chiusura.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/06	08/06
Enel 83/90 III indicizzate	100 60	100 80
Enel 84/92 I indicizzate	101 50	101 50
Enel 84/93 II indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 III indicizzate	110 50	110 50
Enel 84/93 IV indicizzate	110	110
Enel 85/95 I	103 10	103 10
Enel 85/00 II indicizzate	100 30	100 30
Enel 85/00 III indicizzate	102 80	102 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzate	138 80	138 80
Enel 86/93 IV 9,25%	90 80	90 80
Enel 86/01 indicizzate	101 50	101 50
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 6%	81	82
C.C. OO. PP. 7%	80	80
C.C. OO. PP. 8% 74	76	76
C.C. Int. St. 7% 70 I	96	96
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	83
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93 50	93 50
Amm. FF.SS. 7% 70	98 10	98 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 45	100 45
Amm. FF.SS. 84/92	101 50	101 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	105 50	105 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	99 50	99 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	78	78
Montedison 13,5% 78	191 80	191 80
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	11/06	08/06
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	89	*89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 60	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	81	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 20	100 20
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	220	220
Gim 86/93 8,50%	113	113
Cir 10% 85/92	109	109
Eridania 10,75% 85/90	230	230
La Rinascente 86/93 8,50%	135	135
Medio Cir 7% 86/96	96	96
Medio Italgas 6% 86/96	105	105
Medio Pirelli cc. 8,50% 88/90	94 50	94 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	96	96
Medio Sip 8% 86/91	102	102
Saffa 87/97 6,50%	152	152
Snia 10% 85/93	153	153
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	100 10
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 20	98 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	98 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 50	95 50
C.C.T. ECU 10,60% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-90	100 95	100 90
C.C.T. 18-12-90	100 55	100 55
C.C.T. 1-1-91	100 90	100 90
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	11/06	08/06
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-7-91	100 75	100 80
C.C.T. 1-8-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 15	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-11-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 55	100 55
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-3-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-4-95	98 60	98 60
C.C.T. 1-5-95	97 05	97 05
C.C.T. 1-6-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-7-95	97 80	97 75
C.C.T. 1-8-95	96 20	95 95
C.C.T. 1-9-95	95 80	95 50
C.C.T. 1-10-95	96 70	96 70
C.C.T. 1-11-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-12-95	97 20	97 20
C.C.T. 1-1-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-2-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-3-96	97 15	97 15
C.C.T. 1-4-96	97 45	97 25
C.C.T. 1-5-96	97 40	97 40
C.C.T. 1-6-96	96 15	96 15
C.C.T. 1-7-96	97 35	97 35
C.C.T. 1-8-96	95 70	95 70
C.C.T. 1-9-96	95 70	95 70
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 30	99 30
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 15	99 15
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 20	99 20

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	11/06/90	08/06/90
Dollaro Usa	1246,20	1245,20
Sterlina inglese	2097,00	2100,10
Marco tedesco	734,70	735,10
Franco svizzero	863,50	860,70
Franco francese	218,33	218,17
Franco belga	35,748	35,744
Fiorino olandese	653,00	653,40
Scellino austriaco	104,41	104,481
Dracma greca	7,510	7,514
Peseta spagnola	11,875	11,888
Escudo portoghese	8,380	8,381
Ecu	1513,20	1513,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-06	08-06
ALIMENTARI		
Alivar	14500	14500
Eridania	9920	9930
Eridania risp	7000	7000
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	29400	29000
Milano Ass. r. n.c.	16600	16620
C. Latina	15500	15520
C. Latina r. n.c.	7000	6900
Lloyd Adriatico	16650	16650
Lloyd Adriatico r.	14000	14000
Generali	43950	43770
Ras	29500	29500
Ras r.	15900	16100
Sai	20500	20700
Sai r.	11000	11150
Toro	26300	26500
Toro p.	15300	15300
Toro r.	13600	13850
Un. Subalpina Ass.	33500	33500

Titoli	11-06	08-06
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	5420	5420
Banca C. Ital. r. n.c.	4650	4650
B. Naz. Agr.	6750	6900
B. Naz. Agr. p.	4100	4100
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	2760	2750
Credito Italiano	2830	2860
Credito Italiano r.	2380	2350
Interbanca	—	—
Interbanca p.	52900	54200
Mediobanca	21050	21100
Banco Ambroveneto	5600	5600
Banco Ambroven. r.	3150	3150
CARTARIE EDITORIALI		
Burgo	12850	13100
Burgo p.	13000	13250
Burgo r.	12790	13000
Gr. ed. Fabbri p.	6000	6000
S.I.S.A.	3360	3360

Titoli	11-06	08-06
Cement. di Augusta	7530	7530
Cement. di Barletta	11510	11510
Unicem	28500	28700
Unicem r. n.c.	19400	19250
Italgas	2940	2970
Mira Lanza	73500	72050
Montedison	2059	2064
Montedison r. n.c.	1338	1339
Pierrel	2850	2700
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	10950	11000
Saffa r.	11050	11050
Saffa r. n.c.	7450	7450
Saiag	6600	6420
Saiag r.	3740	3920
Snia Bpd	2822	2765
Snia Bpd r.	2770	2710
Snia Bpd r. n.c.	1805	1745
Sorin	12650	12650
Rinascente	7600	7600

Titoli	11-06	08-06
Rinascente p.	4300	4300
Rinascente r.	4350	4350
Alitalia	1695	1695
Alitalia p.	1530	1530
Alitalia risp. n.c.	1380	1380
Autostrade To-Mi	16900	17000
Italcable	23500	22750
Italcable r. n.c.	16400	16430
Nai	21,25	21,25
Sip ord.	1643	1650
Sip risp.	1455	1462
Bastogi Irbs	342	348
Avir Fin.	6150	6150
Cir	5730	5730
Cir r.	5750	5700
Cir r. n.c.	3220	3220
Cofide	4900	5000
Cofide r. n.c.	1965	1965
Comau Finanziaria	4810	4850
Ferruzzi Finanz. o.	3140	3190
Ferruzzi Finanz. r.	1930	1950
Gaic	24000	24000

Titoli	11-06	08-06
Gemina	2420	2435
Gemina r.	1750	1806
Fidis	6450	6400
Pozzi-Ginori	1410	1410
Pozzi-Ginori r.	1155	1155
Fiscambi	5200	5200
Fiscambi risp.	2460	2460
Fornara	3435	3460
Gim	12250	12500
Gim r. n.c.	4400	4400
Ifi p.	29900	29950
Ifi	8000	8070
Ifi r. n.c.	4760	4760
Isefi	2325	2320
Mittel	6415	6415
Pirelli & C.	11350	11350
Pirelli & C. r.	4300	4300
Pirelli	2930	2930
Pirelli r.	2930	2930
Pirelli r. n.c.	2900	2900
Saes	4050	4050
Saes r.	2920	2920
Serfi	9500	9530
Schiapparelli	1380	1380
Sme	4320	4320
Smi	2250	2250
Smi r.	1530	1530

Titoli	11-06	08-06
Sogefi	4100	4100
Stet	6555	6430
Stet risp.	5800	5700
Attività Immobiliari	5660	5650
I.p.i.	18350	18500
Risanamento	55000	54000
Risanamento r.n.c.	30000	29100
Sifa	3900	3900
Sifa r.	2900	2900
Berto Lamet	15390	15350
Fiala	3500	3500
Fiat	10485	10575
Fiat p.	7696	7733
Fiat r.	7700	7710
Gilardini	5450	5400
Gilardini r. n.c.	4350	4350
Magneti Marelli	2110	2110
Magneti Marelli r.	2100	2100
Saes Getters p.	9500	9650
Tecnost	3520	3520
Olivetti	7140	7150
Olivetti p.	4850	4850

Titoli	11-06	08-06
Olivetti r. n.c.	5060	5060
Pininfarina	16300	16300
Pininfarina r.	16200	16200
Sasib	8150	8150
Sasib p.	6500	6500
Sasib r. n.c.	6200	6200
Westinghouse	41500	41500
Dalmine	438	438
Tecknecomp	1550	1550
Tecknecomp r.	1370	1370
Valeo	8130	8130
Benetton	8550	8490
Cantoni	6100	6100
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	sosp.	sosp.
Fisac r.	sosp.	sosp.
Acque Potabili	16150	16300
Ciga	6000	6000
Ciga r. n.c.	3790	3510
Gabetti Holding	4015	4050
Pacchetti	554	554

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/06	08/06
ALIMENTARI		
Alivar	14710	14501
Bonifiche Ferr.	44800	44700
Eridania	9860	9939
Eridania r. n.c.	7000	7000
Zignago	8231	8230
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	49700	49800
Alleanza r.	46100	46000
Assitalia	13380	13100
Ausonia	1838	1838
Milano Ass.	29470	29600
Milano Ass. r. n.c.	19699	18550
C. Latina	15350	15499
C. Latina r. n.c.	7030	7100
Fata	14990	14950
Firs	1501	1491
Firs r.	630	630
Generali	43900	43800
Italia Assicurazioni	14790	14900
L'Abeille	133975	133050
La Fondiaria	63800	63750
La Fondiaria w.	36000	35930
La Previdente	25540	25510
Lloyd Adriatico	16590	16650
Lloyd Adriatico r.	13990	14000
Ras	26530	26495
Ras r. n.c.	—	16000
Sai	23470	20000
Sai r.	11060	11050
Toro	26450	26350
Toro p.	15295	15095
Toro r.	13800	13690
Un. Subalpina Ass.	32600	32800
Unipol ord.	34350	34400
Unipol priv.	17600	17601
Vittoria Ass	27940	28000
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	16560	16500
Banca Comm. Ital.	5400	5398
Banca C. Ital. r. n.c.	4680	4570
B. Manusardi	1635	1639
B. Mercantile	11110	11150
Bna	8749	8770
Bna p.	4100	4080
Bna r. n.c.	2207	2205
Bnl r. n.c.	15000	15200
Banca Toscana	5700	5749
B. Chiavari	—	5690

Titoli	11/06	08/06
B. Ambrov. ord.	5600	5615
B. Ambrov. r. n.c.	3153	3182
Banco Lariano	7888	7800
Banco Napoli r.	16700	16500
Banco Roma	2800	2780
Banco Roma w.	1060000	970000
Banco Roma w. 7%	—	501000
B. Sardegna r.	18600	18250
Credito Comm.	5230	5210
Cr. Fondiario	—	6720
Credito Italiano	2830	2835
Credito Ital. r. n.c.	2349	2353
Credito Lombardo	4161	4200
Cred. Varesino	6300	6260
Cr. Varesino r. n.c.	3406	3365
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	51200	52800
Mediobanca	21090	21080
CARTARIE EDITORIALI		
Binda	1740	1655
Burgo	12985	12990
Burgo p.	12890	13000
Burgo r.	12690	12700
Cartiera Ascoli	4050	4001
Ed. Espresso	—	22600
Fabbri p.	6060	6020
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	16800	16500
Poligrafici Ed.	8480	8410
CEMENTI CERAMICHE		
Calp	5332	5335
C. Augusta	7800	7800
C. Barletta	11690	11600
C. Merone	9840	9840
C. Merone r. nc	5190	5250
C. Sardegna	—	9075
C. Siciliane	11440	11500
Cementir	4150	4111
Italcementi	147900	145450
Italcementi r. n.c.	94500	91500
Italcementi 2% warr.	66	64
Unicem	28750	29000
Unicem r. n.c.	—	19600
Auschem	—	3900
Auschem r. n.c.	—	2135
Boero	9720	9635
Caffaro	1441	1420

Titoli	11/06	08/06
Caffaro r.	—	1400
Enichem A.	2340	2330
Enimont	1463	1475
F.M.C.	3700	3710
Fidenza Vet.	4695	4705
Fidenza Vet. 1-1-90	—	4250
Italgas	—	2960
Manuli Cavi	7150	7170
Manuli Cavi r. n.c.	4105	4115
Marangoni	—	7400
Mira Lanza	—	72050
Montedison	2052	2070
Montedison r. n.c.	1335	1342
Montefibre	—	1269
Montefibre r. n.c.	—	999 5
Perlier	—	1337
Pierrel	—	2670
Pierrel r. n.c.	—	1283
Pirelli Spa	2895	2926
Pirelli Spa r.	2890	2896
Pirelli Spa r. n.c.	2360	2359
Pirelli Spa w.	755	745
Recordati	—	12400
Recordati r. n.c.	—	5925
Saffa	10950	10950
Saffa r.	11000	11050
Saffa r. n.c.	7655	7590
Saiag	—	6665
Saiag r. n.c.	—	3975
Snia	2785	2795
Snia r.	2755	2737
Snia r. n.c.	1830	1739
Snia Fibre	1885	1879
Snia Tecnop.	6250	6260
Sorin Biom	—	12799
Teleco Cavi	—	16350
Vetreria Ital.	—	6540
La Rinascente	7530	7600
La Rinascente p.	4270	4310
La Rinascente r. n.c.	4340	4370
Standa	33350	33520
Standa r. n.c.	13450	13450
Alitalia	—	1695
Alitalia p.	1498	1530
Alitalia r. n.c.	1370	1390
Ansaldo Tr.	5601	5615
Ausiliare	15450	15390
Autostrade To Mi	16900	16870
Autostrade p.	1199	1214 5
Costa Crociere	4553	4620
Dinamo?	—	20730

Titoli	11/06	08/06
Italcable	—	23690
Italcable r. n.c.	—	16625
N.A.I.	21	21 25
Selm	—	3010
Selm r.	—	3000
Sip	1629	1635
Sip r. n.c.	1420	1459
Sirti	13690	13580
Sondel	—	1315
Tecnomasio	—	3970
Acqua Marcia	478	480
Acqua Marcia r. n.c.	400	404 5
Acq.M.r.n.c.1-4-87	336	334
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6810	6900
Avir Fin.	8165	8169
Bastogi	339 5	342
Bonif. Siele	—	33500
Bonif. Siele r. n.c.	—	11050
Brioschi	1720	1720
Buton	5962	5900
Cam. Fin.	5600	5755
Cir	—	5790
Cir r.	5740	5800
Cir r. n.c.	3202	3225
Cir w. 'a'	361	358
Cir w. 'b'	560	575
Cofide	—	4900
Cofide r. n.c.	—	1967
Comau	4810	4850
Editoriale	3680	3695
Euromobiliare	—	6690
Euromobiliare r. n.c.	—	2705
F. C. Nord	17240	17100
Ferruzzi Ag. F.	2632	2645
Ferruzzi Ag. risp.	2830	2818
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1798	1770
Ferruzzi fin.	3138	3148
Ferruzzi fin. w.	689	700
Ferruzzi pr.	1918	1919
Fidis	6300	6395
Fimpar	3518	3547
Fimpar r. n.c.	—	1797
Finarte	8000	8100
Finarte priv.	4500	4850
Finarte r. n.c.	—	3700
Fin Breda	—	1288
Fin Breda warr.	—	231
Finrex	1633	1642
Finrex r. n.c.	1100	1100
Fiscambi	5250	5300
Fiscambi r. n.c.	2399	2401
Fiscambi 1-7-89	4601	4549
Fiscambi r. n.c. '89	2410	2410

Titoli	11/06	08/06
Fornara	3423	3465
Gaic	23800	24000
Gemina	2421	2438
Gemina r.	—	1759
Gerolimich	120	120
Gerolimich r. n.c.	106	102 5
Gim	—	12250
Gim r. n.c.	—	4450
Ifi p.	29800	29950
Ifil	8100	8000
Ifil r. n.c.	4790	4750
Isefi	2315	2314
Italmobiliare	224700	223100
Italmobiliare r. n.c.	138000	135300
Mittel	6400	6415
Kernel	689	675
Kernel r. n.c.	1078	1070
Partec. Finanz.	—	7845
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2869
Pirelli & C.	11200	11270
Pirelli & C. r.	4290	4300
Pozzi	—	1399
Pozzi r. n.c.	—	1150
Premafin	19999	20050
Raggio Sole	3230	3220
Raggio Sole r. n.c.	2418	2420
Rejna	—	15000
Rejna r. n.c.	—	30000
Riva Finanz.	9830	9800
Saes	4001	4052
Saes r.	2894	2921
Saes gett. p.	—	9501
Santavaleria fin.	3649	3659
Schiapparelli	—	1359
Serfi	—	9801
Setemer	49000	49400
Sifa	3030	4000
Sifa r. n.c.	—	3000
Sisa	3360	3380
Sme	4374	4331
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	2275
Smi r.	—	1557
Smi warr.	—	939
Sogefi	—	4070
So.pa.f.	3490	6360
So.pa.f. r. n.c.	6340	3695
Stet	6555	6494
Stet risp.	5832	5735
Terme Acqui	2825	2810
Terme Acqui r. n.c.	895	870
Trenno	4810	4812
Tripcovich	15130	15010
Tripcovich r. n.c.	7190	7350
Unione Manifatture	—	3480
Uniper ord.	1318	1331

Titoli	11/06	08/06
Uniper risp.	1360	1365
Aedes	24910	25000
Aedes r.	12530	12500
Attività Immobiliari	5845	5852
Calcestruzzi	19150	19200
Caltagirone	6050	6165
Caltagirone r. n.c.	5255	5250
Cogefar	7895	7949
Cogefar r.	5195	5166
Del Favero	—	10002
Gabetti	3949	4000
Grassetto	23630	23500
Imm. Metanopoli	2066	2050
Risanamento	55750	55000
Risanamento r. n.c.	29900	30000
Vianini Ind.	1888	1880
Vianini Lav.	6410	6410
Aeritalia	—	3635
Aeritalia warrant	—	722000
Danieli & C.	13200	13250
Danieli & C. r. n.c.	8000	7950
Datoconsysl	12060	13030
Faema	—	4504
Fiar	20450	20100
Fiat	10471	10555
Fiat p.	7680	7750
Fiat r.	—	7730
Fiata	3450	3500
Fochi Filippo	—	7500
Franco Tosi	34900	35500
Gilardini	5500	5457
Gilardini r. n.c.	4350	4345
Ind. Secco	—	1505
Magneti M.	2100	2130
Magneti M. r.	2080	2070
Magneti M. w. o.	971	975
Magneti M. w. r.	950	945
Mandelli	11700	11655
Merloni	2695	2709
Merloni r. n.c.	1610	1665
Necchi	3410	3450
Necchi r.	3540	3480
Necchi r. w.	297	290
Nuovo Pignone	6490	6475
Nuovo Pignone w.	6490	430
Olivetti	7100	7151
Olivetti p.	4824	4850
Olivetti r. n.c.	5060	5050
Pininfarina	16350	16300
Pininfarina r.	16250	16200
Rodriquez	12450	12100
Saffa	—	14000

Titoli	11/06	08/06
Saffa r.	—	14700
Saipem	—	3020
Saipem r.	—	3140
Saipem r. w.	—	519
Sasib	8100	8100
Sasib p.	6430	6420
Sasib r. n.c.	6150	6245
Tecnost	3630	3580
Teknecomp	1599	1575
Teknecomp r. n.c.	1385	1390
Valeo	8000	8130
Westinghouse	41888	41500
Worthington	—	2650
Cantier. Metall. Ital.	—	5561
Dalmine	—	430 75
Eur. Metalli	—	1920
Falck	—	11000
Falck r.	—	10350
Maffei	—	4850
La Magona	—	6000
Bassetti	11180	11200
Benetton	9400	9595
Cantoni	—	6010
Cantoni r.	—	4720
Centenari & Zinelli	310	310
Cucirini	—	2850
Eliolona	4190	4265
Fisac	n.r.	n.r.
Fisac r.	n.r.	n.r.
Linificio	—	1670
Linificio r. n.c.	—	1400
Marzotto	7545	7880
Marzotto r.	7530	7530
Marzotto r. n.c.	—	5909
Olcese Veneziano	3700	3640
Ratti	7010	7010
Rotondi	33130	33000
S. It. Manufatti	7340	7300
Stefanel	6590	6090
Zucchi	14550	14700
Zucchi r. n.c.	6455	6450
Acq. De Ferrari	6035	6000
A. De Ferrari r. n.c.	2935	2950
Acque Potabili	16300	16130
Ciga	6006	6015
Ciga r. n.c.	3708	3730
Jolly Hotel	18530	18600
Jolly Hotel r.	24000	24400
Pacchetti	554 75	554

Primo giorno d'accusa-fiume contro il clan dei catanesi

Occorreranno quindici udienze ai rappresentanti della pubblica accusa per spiegare, nella loro requisitoria, le ragioni per cui chiederanno la condanna dei colpevoli al processo d'appello contro il «clan dei catanesi». Ha cominciato a parlare, questa mattina, il sostituto procuratore generale, Alberto Bernardi e concluderà, alla fine del mese, il collega Pietro Miletto.

Come è noto, questo processo è gestito in una maniera insolita: tutti i componenti del collegio sono doppi. Ci sono due Corti d'Appello, al completo di giudici popolari e due rappresentanti della pubblica accusa.

Si tratta di un accorgimento eccezionale preso al fine di condurre in porto un dibattimento che, se gestito in maniera tradizionale, sarebbe stato bloccato.

Il «clan dei catanesi» è una delle compagini più aggressive dell'odierna criminalità. Se si è giunti a questo processo, lo si deve proprio ai rapporti spietati che esistevano tra i vari componenti del clan che si eliminavano a vicenda. E' questa una delle ragioni che hanno indotto alcuni rappresentanti di spicco di questo ambiente a fornire agli inquirenti gli elementi che hanno consentito di dare il via a questo processo.

«Mi ha colpito — dice il dottor Bernardi — leggendo gli atti, la facilità con cui si uccide. Il motivo più banale diventa occasione di delitti».

Vista la facilità con cui questa gente uccide, sarebbe stato estremamente semplice mandare all'aria l'intero processo assassinando uno dei giudici togati o popolari. Se il processo fosse stato assegnato ad un solo collegio, sarebbe stata sufficiente l'eliminazione di un solo elemento per dover ricominciare tutto daccapo.

Il presidente Guido Barbaro all'apertura del processo d'appello ai maggiori esponenti del cosiddetto «clan dei catanesi»

Raddoppiando i giudici questo pericolo è scongiurato e l'accorgimento ha funzionato anche come una specie di polizza sulla vita.

Il dottor Bruno Bernardi ha sostenuto, negli anni scorsi, il ruolo di pubblico accusatore in grossi processi di terrorismo, caratterizzati anch'essi da un grande numero di imputati.

«Rispetto ai maxiprocessi che già conoscevo — dice il magistrato — questo è di proporzioni ancora maggiori. Salvo alcune schegge di questa banda di delinquenti, su cui si era fatta luce per caso, si è arrivati a fare chiarezza soltanto dieci anni dopo, quando qualcuno ha rotto il muro di omertà. Nel terrorismo, come nella mafia, occorre che dall'interno si infranga il patto di solidarietà. Il legislatore non può non tenerne conto. Questo, per la verità, lo ha già fatto con il terrorismo ed i risultati sono stati positivi. Però deve decidersi a farlo per la mafia e la grande criminalità che oggi è vincente sullo Stato. Occorre un trattamento di diversità per i collaboratori e per i loro parenti che devono essere messi al riparo da rappresaglie». L'iter di questo processo è stato abbondantemente insanguinato dalle vendette dirette e trasversali. Si è cominciato già in istruttoria e si è continuato durante il dibattimento di primo grado.

Anche questo, d'appello, è listato a lutto. Il 18 marzo scorso è stato assassinato Nuccio Miano, fratello di Ciccio, il pentito che ha raccolto, con un registratore nascosto negli slip, le confidenze di catanesi e calabresi ricoverati nel Centro clinico delle Nuove. I nastri, consegnati prima ai servizi segreti e poi alla Procura della Repubblica, sono stati al centro di violente diatribe prima di essere considerati, dalla Cassazione, definitivamente inutilizzabili perché le confidenze erano state ottenute violando il diritto alla riservatezza a cui un uomo ha diritto anche in carcere.

La requisitoria del dottor Bernardi affronta la posizione complessiva del «clan». Dei delitti parlerà il dottor Miletto.

Cosimo Mancini

NOTIZIE

Rassegna Primaestate a Carmagnola

Si apre il 15 giugno a Carmagnola la terza edizione di «Primaestate». Si inizia, appunto, la sera del 15 giugno con il corpo di ballo di Ileana Rossi e il giorno dopo con il Gruppo Teatro che presenterà la commedia «La stagion dij garofo». Venerdì 22 si esibiranno tre gruppi: la «Filarmonica», il gruppo strumentale «Ensemble di musica antica» e la Corale Polifonica coordinata dal professor Cardarelli. Tra gli altri spettacoli in calendario è previsto il teatro in dialetto «Le baruffe chiozzotte» la sera del 23 giugno, i Nomadi il 4 luglio. Infine, il 21 luglio, nuovo appuntamento con il ballo: in palio il trofeo «Città di Carmagnola»; saranno in gara ballerini provenienti da Austria, Cecoslovacchia, Germania, Ungheria e Svizzera. Balleranno samba, rumba e cha cha cha.

Cambiano: va a fuoco il municipio

A Cambiano ha preso fuoco, ieri pomeriggio, il municipio, ma per fortuna senza gravi conseguenze. Una dipendente si è accorta che stava cominciando a bruciare l'ala Nord dell'edificio ed ha dato immediatamente l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto in breve tempo a spegnere il principio d'incendio e a controllare che non vi fossero altri focolai. L'allarme è rientrato in breve tempo. Un'inchiesdta stabilirà la natura dell'incendio.

Asparagi & Ciliegie

A Poirino il mercato degli asparagi prosegue fino al 25 giugno, tutti i giorni in piazza Morioni, dalle 18 alle 20. A Pecetto è invece in netta caduta la raccolta delle ciliegie. Si lamentano diminuzioni fino al 70-80 per cento. Le cause sono da ricercarsi nelle abbondanti piogge di quest'ultimo mese che hanno favorito il diffondersi di un parassita, la monilia, che ha causato i gravi danni. La pioggia è venuta nel momento in cui la maturazione era già avvenuta, cosicché le precipitazioni si sono rivelate un danno.

Fiabe e favole al «Melograno»

L'associazione culturale «Il Melograno» — professor Ennio Di Rollo — ha bandito l'edizione 1990 del concorso di fiabe, favole, poesia e narrativa per ragazzi e del componimento a tema «Io e la mia città». C'è tempo fino al 20 luglio 1990 per inviare i manoscritti. Le opere (tre copie) dovranno pervenire alla sede di via Cernaia 18, a Torino.

Il Melograno vuole diffondere a livello nazionale ed internazionale le opere di narrativa, poesia, grafica e teatro scritte dai giovani e dai giovanissimi.

Afferma il professor Di Rollo: «Il Melograno vuole precisare che agisce nel contesto della vita sociale, rispondendo ai principi morali ispiratori che traggono spunto dalle direttrici etiche del vivere civile. L'associazione — vuole precisare — si terrà sempre al di sopra degli schieramenti di parte, di qualsiasi natura essi siano».

Continua lo sciopero dei tabaccai

Molte tabaccherie sono chiuse anche oggi per lo sciopero cominciato sabato scorso. I tabaccai protestano contro le vendite di contrabbando. Altri scioperi sono stati annunciati e verranno effettuati il 18 e il 25 giugno

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Ogni sera a cena qualcosa di nuovo

LA ROSA DI FRANCIA. Via Santa Giulia 57 - Tel. 830.078. Chiuso: mercoledì.

Un tranquillo ristorante con un'ottantina di coperti, composto da due sale con arredamento rustico moderno e allegri tovagliati bianchi e rossi.

Attualmente lo gestisce Stefano Barruti che succede al papà Carlo e che lo ha vivacizzato con simpatiche serate a tema che si svolgono una volta al mese.

Serate particolari in cui, di volta in volta, è sovrana «la paella», oppure regna il «cus cus» e così via, in un carosello di piatti tradizionali piemontesi o di specialità dellacucina internazionale.

Tutti i venerdì ed i sabati menù di tutto pesce, sempre freschissimo e diverso a seconda degli arrivi del mercato. In menù: i classici antipasti assortiti alla piemontese, il risotto al Barolo, spaghetti alla testa di moro, crespelle dello chef.

Apprezzatissimi dalla clientela sono i tagliolini ai funghi porcini, le scaloppine panna pinoli e noci, i bocconcini all'arancia e Tequila, le bistecche alla Rosa di Francia, i pomodori alla provenzale, e i pesci cinati in vari modi.

Per concludere, dolci assortiti. Vini piemontesi e veneti: prezzo medio di un pasto, vini compresi 20/25 mila.

ASSOLTO AL PROCESSO

Tre mesi di galera alle Vallette per una «violenza» inesistente

La violenza carnale era stata simulata, ma gli indizi contro il giovane accusato (che per questo ha «soggiornato» tre mesi nel braccio degli «infami» alle Vallette) erano stati tali da creare una di quelle intricatissime situazioni in cui non sembravano poter esserci dubbi. Più la ragazza riferiva dettagli, più si infittivano gli indizi contro Emanuele Calandra, l'altro, involontario, personaggio di questa vicenda, che ha naturalmente negato sin dall'inizio, fornendo un suo alibi: ladro di professione, quel giorno era al «lavoro». Solo che un ricettatore non ammetterà mai di aver acquistato bottiglie rubate al supermercato e per il giovane anche l'alibi era crollato.

Tuttavia il sostituto procuratore Corsi e il brigadiere Filoramo della compagnia di Oltredora non si erano convinti del tutto: *«Si presentava un caso che si ispirava al senso del celeberrimo film di Kurosawa, Rashomon»*, ha commentato il magistrato. Tre diverse e contrastanti testimonianze per ricostruire la verità in un caso analogo: la violenza subita da una donna. Anche Pirandello e i suoi personaggi in cerca di autore avrebbero potuto essere scomodati per una storia che comincia la mattina del 7 marzo scorso, quando Rita, dopo aver denunciato la violenza subita la sera prima con un racconto già ricco di particolari, riconosce il suo aggressore nel giovane Emanuele Calandra. E accade nella caserma dei carabinieri di Oltredora, dove lei viene convocata per visionare una serie di fotografie di possibili sospetti. Calandra è là su una panca, arrestato poco prima per aver lasciato l'appartamento di via Coppino dov'era agli arresti domiciliari per furto. «E lui», dice lei passando. *«Lo riconosco: stessa altezza, stessi capelli castano chiari, stessa cicatrice sotto l'occhio destro»*. La cicatrice è troppo. Calandra finisce subito in carcere. Per di più la ragazza aveva già tirato in ballo una Ritmo bianca come l'automezzo servito per rapirla e violentarla, all'imbrunire, in una zona appartata attorno a via Reiss Romoli. E l'autista, l'altro uomo, si sarebbe limitato ad assistere. Il caso vuole che nel giro degli amici di Calandra (che Rita ammette di conoscere di vista) ci sia un giovanotto, proprietario di una Ritmo bianca, che corrisponde pure ai connotati del secondo uomo come lo aveva descritto la ragazza.

Nel frattempo l'avvocato Ciafardo, legale di Calandra, si cala nei panni di Perry Mason e ricostruisce il mosaico complicato dell'alibi fornito dal suo cliente: sarebbe tornato utile in udienza. Intanto si scopre che la ragazza è incinta di quattro mesi e che ha un amico sposato. Sarà quest'ultimo a confessare per primo la violenza simulata per sperare di ottenere un aborto terapeutico. I due sono stati denunciati per calunnia.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Stages 8-15 luglio George Bodnarciuc (classico), Gianin Loringel (jazz), 15-22 luglio Joszef Tari (classico), Katherine Campell (jazz). Inf. e pren. tel. 473.0189.
CUBAT: stage di Modern Jazz e laboratorio coreografico con Enrica Patrito dal 12 al 28 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 722.474.